



IL LIBRO OERA LINDA

Traduzione di Antonio Soldani

LA STORIA DIMENTICATA DI UN CONTINENTE SCOMPARSO

....Anno 2193 a.C. sommersione di ATLAND...

01-06-2004

Prefazione:

Di questo libro, non è certo la poetica o la poesia che può attrarre, non è un romanzo, e solo in rare parti, il pathos si affaccia. I periodi brevi e concisi sono come rasoiate, sono pensieri, commenti, valutazioni, appunti di un viaggio che iniziato 4197 anni fa, ci mostrano persone dotate di una ferrea fede, che cercano in tutti i modi, di sopravvivere a cataclismi orogenetici o forse planetari, per poi soccombere di fronte alla diffusione dell'uomo in tutte le sue più intime barbarie. Una civiltà misteriosa che non conosceva guerre e persecuzioni, immersa improvvisamente nel calderone dell'umanità, che reagisce guardando al passato, cercando rifugio nelle tradizioni e nella fede in un Dio unico. Ecco che cosa bisogna ricercare nell'Oera Linda, sono i particolari, le possibili relazioni, e le anticipazioni. Donne a capo di una rigida società matriarcale veggenti, capaci di prevedere nelle loro visioni e consigli l'avvento di messia millenaristici, un Dio, una religione che secoli prima, anticipava il credo del biblico Abramo. Personaggi che viaggiando, fondando, fuggendo e ritornando, hanno dato origine a dei della mitologia classica, uomini e donne in carne ed ossa deificati per convenienza, Minerva, Apollo, Nettuno (Neef Teunis). Lo scontro, tra il Bene monoteista e il Male politeista; una lettura differente ed integrativa della storia nebbiosa e tuttora misconosciuta che si è svolta nella nostra Europa dell'età del bronzo, dove però il "ferro" era già presente, attori protagonisti e non importati dalle preesistenti civiltà Egizie o Sumeriche. Commerci, piraterie, assalti e distruzioni, tutto questo è presente, insieme ad imprese che danno ragione a moderni ritrovamenti o risposte a curiose domande, descrizioni di luoghi e di eventi che possono stupire, ma che trovano talvolta riscontro in quello che la storiografia "moderna" ci racconta, ma messi all'indice semplicemente ignorandoli. Bisogna leggere tra le righe per apprezzare questo libro e confrontare le sue verità con ciò che conosciamo per capire se sono plausibili e se veramente una parte della storia ha bisogno di essere integrata o semplicemente riscritta....

Antonio Soldani

INDICE OERA LINDA

CAPITOLI

* - PROLOGO

1- FRYA E LA TERRA AL SUO TEMPO

2- FASTA, LA PRIMA MADRE TERRA

3- MINNA E LA CAMPAGNA DEL NORD

4 - KALTA E LE ORIGINI DEI CELTI

5 - LE ORIGINI DELLA IONIA

6 - MINERVA E LA STORIA DELLA GRECIA

7 - MINNO E LA STORIA DI CRETA

8 - LA FUGA NEL PUNJAB

9 - LA STORIA DI OMERO

10 - FRANA E LA PERDITA DELLA DANIMARCA

11 - ADELA, LA MADRE NON ELETTA

12 - DESCRIZIONE DEI TEMPI FELICI

13 - QUANDO VENNE IL SECONDO DISASTRO

14 - GOSA, L'ULTIMA MADRE TERRA

15 - FRISO, L'UOMO CHE VOLEVA ESSERE RE

16 - LETTERE DAL PASSATO

17 - ADEL NERO E LA FINE DELL'EPOCA

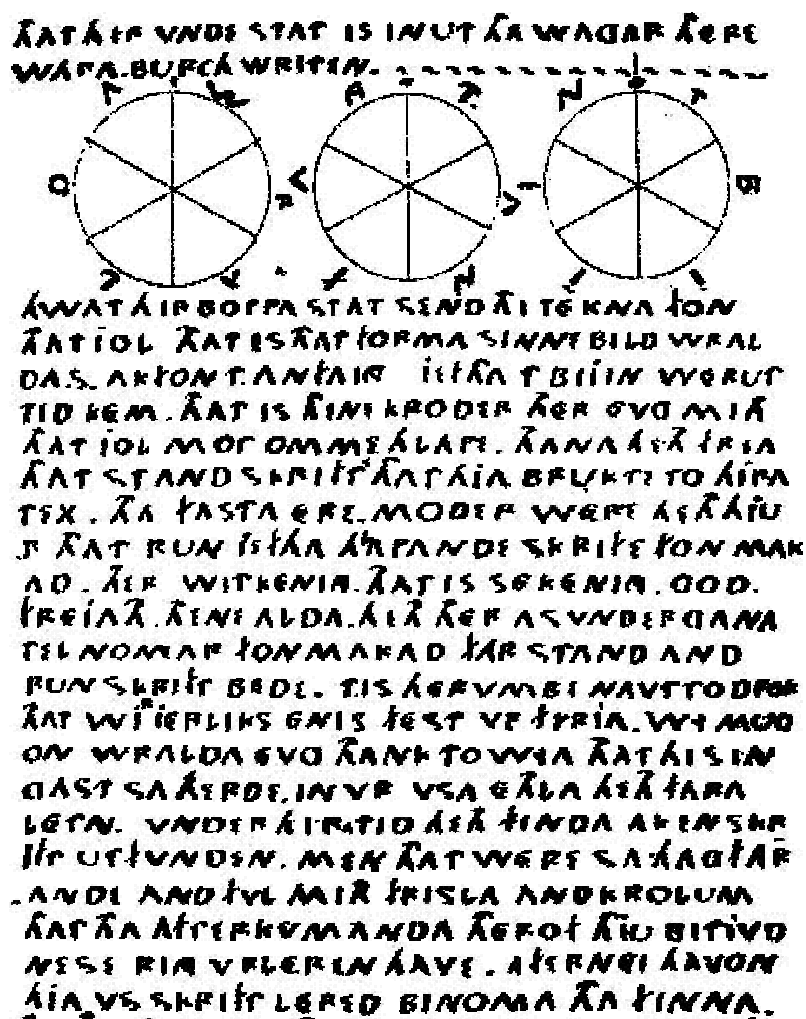
18 - LEGGI E REGOLE

19 - PERSONAGGI PRINCIPALI E LUOGHI

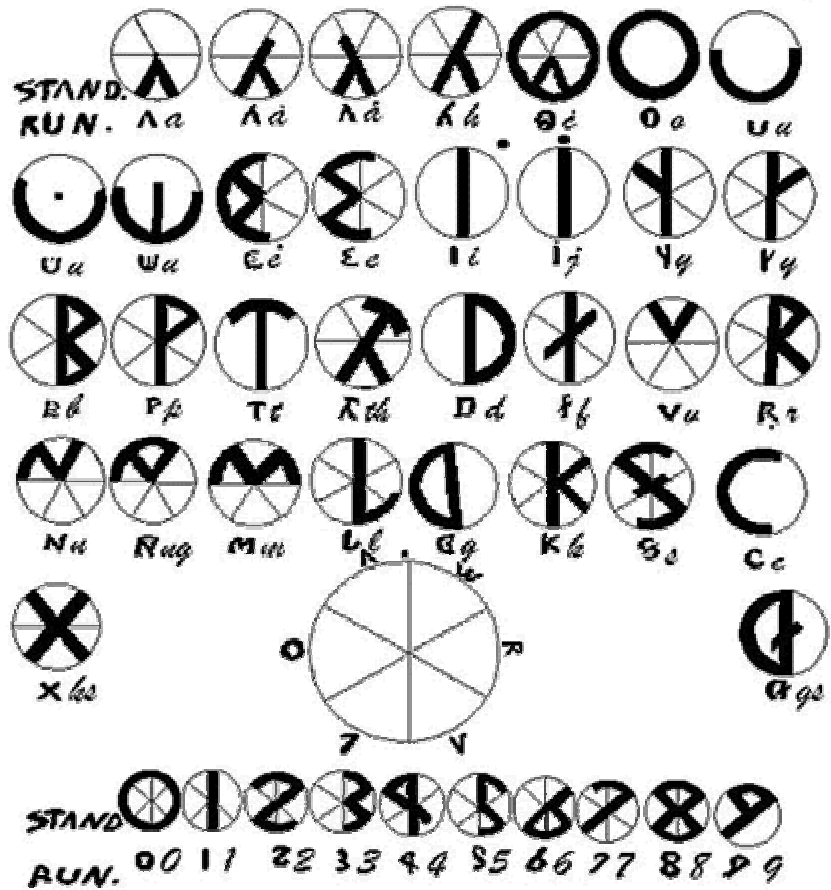
20 - MITOLOGIA NORDICA E SLAVA

La storia dimenticata di un continente scomparso

Nel 1876 a Londra compare un libro sconvolgente dal titolo il "Libro di Oera Linda", derivato da un manoscritto del XIII secolo. Edito da, Trubner & Co., che era uno dei più seri presenti sul mercato e non c'era alcun motivo di pensare ad una falsificazione. Il fatto poi che accanto al testo in inglese venisse riportato anche quello originato in frisone (la lingua della Frisia, la parte più settentrionale dell'Olanda) era una garanzia aggiuntiva di serietà, offrendo l'opportunità agli studiosi di verificarne l'autenticità. Il fatto importante però sta scritto nelle pagine del libro e se questo è vero, la storia del mondo antico va completamente riveduta e corretta. Si racconta che nel III millennio a.C.. nel tempo in cui vennero innalzati i grandi megaliti a Stonehenge, nel nord dell'Europa esisteva una grande isola continentale, abitata da una razza altamente civilizzata. Nel 2193 a.C. l'isola scomparve, svanita come l'altrettanto leggendaria Atlantide, completamente disintegrata da immense catastrofi. Molti superstiti riuscirono a trasferire la loro civiltà altrove, volgendosi verso l'Egitto e Creta compresa, infatti nel Libro di Oera Linda leggiamo che Minno (Minosse), il favoloso re di Creta, costruttore del labirinto, era un frisone a che era stata questa sua civiltà a originare in seguito quella ancora più splendente di Atene. Tutto questo era sembrato così straordinario e sconvolgente che in prima battuta gli studiosi tedeschi e olandesi scrollando le spalle sorrisero fra loro, pensando ad una colossale truffa, e considerando che il trucco pur inscenato bene, si riferisse probabilmente non ad un falso moderno, ma antico, vecchio di un secolo o due, cosa che l'avrebbe al massimo spostato nel tempo attorno al 1730. Il Libro di Oera Linda era stato dimenticato in un cassettono ed era saltato fuori solamente nel 1848 e stando a ciò che si leggeva nell'introduzione scritta nel 1871, il libro era stato conservato presso la famiglia Linden (o Linda) da «tempo immemorabile» ed era scritto in una lingua simile al greco.

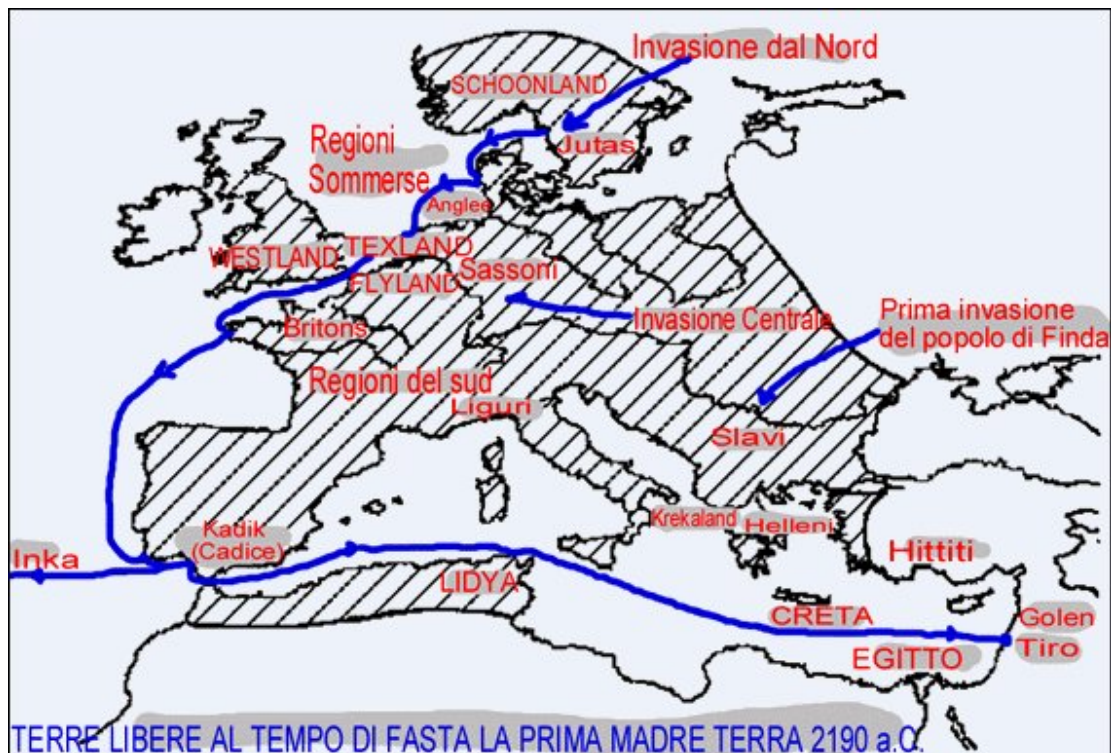


Questa è la scrittura iscritta sopra il muro di Waraburgt



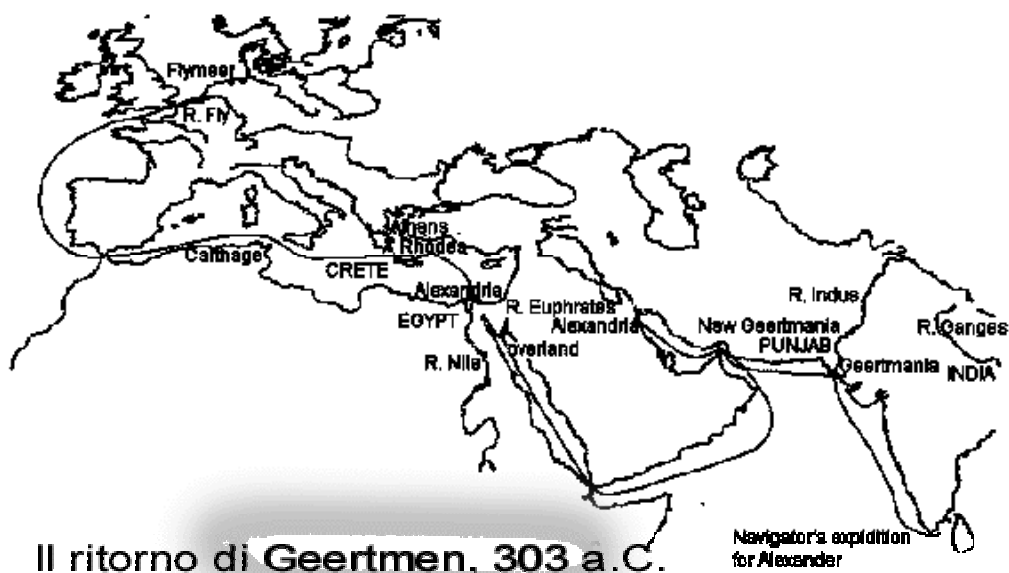
L'avvio era costituito da una lettera di un tal "Liko Oera Linda", datata 803 d.C., in cui l'uomo diceva che avrebbe conservato il libro « col corpo e con l'anima », poichè in esso era contenuta la storia della sua gente. Nei 1848 il manoscritto era stato ereditato da un certo C. Over de Linden, versione moderna del casato Oera Linda, e quando un importante linguista, il professor Verwijs, aveva chiesto il permesso di esaminarlo, immediatamente riconobbe nel misterioso linguaggio del libro l'antichissimo frisone, una forma arcaica di olandese. La versione esaminata dal professore era una copia dell'originale datata al 1256, riportata su pagine realizzate con fibra di cotone a scritta con un inchiostro nero che non conteneva ossido di ferro, infatti non era diventato bruno. Nell' introduzione (a firma del dottor J.O. Ottema) il Libro di Oera Linda raccontava la storia di un'isola continente, chiamata Atland o Aldland, posta all'incirca alla stessa latitudine delle isole britanniche, in quel tratto di mare che oggi chiamiamo Mare del Nord di fronte verso nord delle coste olandesi. Il manoscritto narrava che , Atland godeva di un ottimo clima a di abbondanza di cibo e fintanto che i suoi governanti si erano mantenuti saggi a religiosi, l'isola era rimasta serenamente in pace. Il suo leggendario fondatore era stata una donna semidivina, Frya, una versione della nordica Freya, la dea lunare, il cui nome significa "signora". (Nel Capitolo 20 c'è un sunto della mitologia nordica e Slava, che permette di confrontare personaggi e luoghi con alcuni di quelli presenti nel libro di Oera Linda). Gli abitanti di Atland veneravano un solo dio, che si celava sotto il nome di Wt-alda. Frya era la prima di tre sorelle. Le altre si chiamavano Lyda e Finda. Lyda aveva la pelle scura ed aveva dato origine alle popolazioni negroidi; Finda aveva la pelle giallastra a aveva dato origine alle popolazioni orientali, Frya aveva la pelle chiara. Fino a qui si tratta probabilmente di una leggenda creazionistica, ma il libro prosegue raccontando una storia che nulla vieta sia realmente accaduta. Nel 2193 a.C. una catastrofe immane a sconosciuta aveva colpito Atland, che era stata inghiottita dalle acque dell'oceano. La logica suggerisce che allo stesso modo sarebbero dovute scomparire anche le isole britanniche, dal momento che erano vicinissime al misterioso continente; ma se Atland era un territorio sotto il livello del mare come gran parte dell'attuale Olanda, si comprende facilmente il perché della spaventevole, catastrofica alluvione. (Esiste infatti il cosiddetto Banco

di Dogger dove la leggenda colloca Atland che corrisponde alla parte meno profonda, anche solo 8 metri, del Mare del Nord). In questo libro, le popolazioni che vengono citate non sono certo frutto di fantasia.



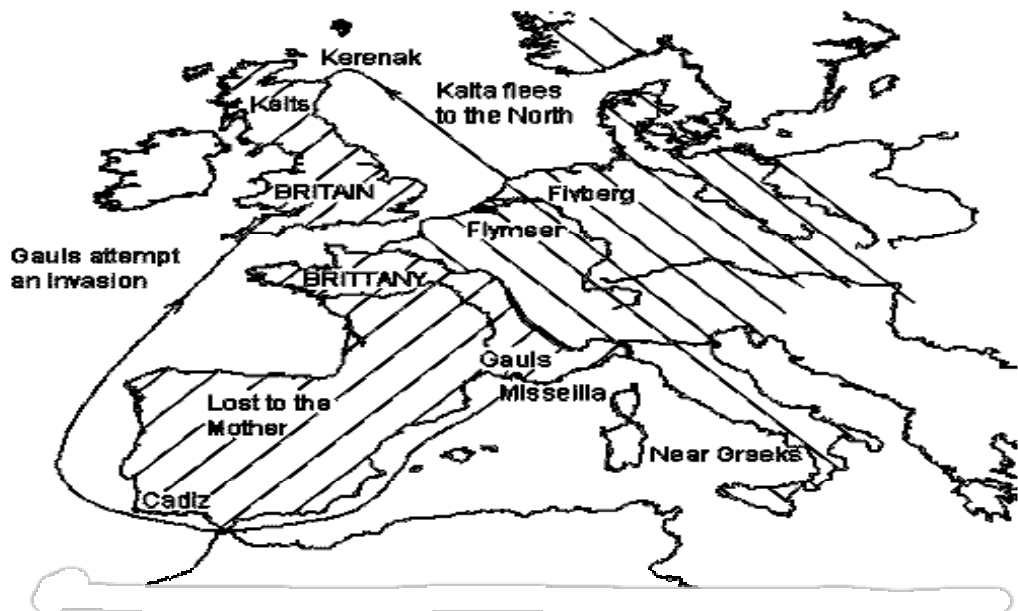
In un libro successivo si parla a lungo di un prode guerriero di nome Friso, ufficiale di Alessandro il Grande (nato nel 356 a.C.) citato anche in altre cronache storiche dei popoli del nord. In queste cronache si dice che Friso giungeva dall' India. Nell'Oera Linda, l'eroe viene fatto discendere da una colonia di Frisoni stanziatasi nel Punjab attorno al 1550 a.C.; mentre il geografo greco Strabone menziona queste stranissime tribù "indiane", da lui chiamate in modo generico Germania. Nel libro si parla inoltre della fondazione di Atene da parte di Minerva.





Nel testo si ricorda anche Ulisse e la sua ricerca alla caccia della sacra lampada, una profetessa gli aveva predetto che qualora l'avesse trovata sarebbe diventato re d' Italia. Fallito il tentativo di farsi consegnare sotto lauta ricompensa (i molti tesori portati da Troia) la lampada dalla sacerdotessa, la "Madre Terra", che la custodiva, Ulisse aveva fatto vela fino a raggiungere un luogo chiamato Walhallagara (nome che suona molto simile a Walhalla) dove aveva avuto una storia d'amore con la principessa Kalip (ovviamente Calipso) e con la quale era convissuto per molti anni fra «lo scandalo e la disapprovazione di tutti coloro che lo conoscevano». Questo frammento di storia greca inserito nel Libro di Oera Linda è quanto mai interessante. Data le avventure di Ulisse attorno al 1188 a.C., vale a dire una cinquantina di anni oltre la moderna datazione della caduta di Troia. Ma l'Oera Linda potrebbe essere nel giusto. Da quel che la leggenda tramanda, la ninfa Calipso era una burgtmaagd (parola che significa "vergine suprema", una sorta di capo di un gruppo di vergini vestali), un concetto che trova riscontro nelle affermazioni fondamentali dell'Oera Linda, secondo il quale dopo il diluvio i Frisoni avevano preso a navigare per tutto il mondo conosciuto, civilizzando l'area del Mediterraneo per spingersi fino in India. Ma non solo, ci sono situazioni che si adeguano alle teorie "isostasiche" di Biddel Airy, con l'interramento dello stretto (canale) di Suez preesistente, forse dovuto all'episodio Thera di Santorini. Recentemente sono state rinvenute

Mummie nelle regioni cinesi con aspetto prettamente nordico, capelli biondi o rossi con occhi azzurri e di alta statura oltre i 2 metri conosciuto anche come L'uomo di "Cherchen" che possono essere riferibili a queste migrazioni, ed inoltre per fare un esempio, se accettiamo che l'isola di Calipso, Walhallagara, era l'isola di Walcheren nel Mare del Nord, allora Ulisse aveva compiuto i suoi viaggi al di fuori del Mediterraneo. Una situazione assai più complicata, che rende la versione di Omero decisamente più difficile da accettare. (altri autori recentemente hanno preso in considerazione questa eventualità trovando riferimenti molto convincenti.. es. "Omero nel Baltico" di Felice Vinci.) A tutt'oggi, comunque, non esistono prove che il libro sia un falso e per questo motivo che sarebbe quanto mai utile una nuova, moderna edizione del testo, non solo per consentire agli studiosi di valutarlo appieno, ma anche per permetterne la lettura ai lettori comuni, certamente affascinati dai tanti racconti di battaglie e uccisioni. Intanto cerco con la presente traduzione in Italiano di renderlo fruibile al pubblico interessato, anche se esso non è certamente scorrevole come una romanzo, e tratti dei vari argomenti passando dall'uno all'altro talvolta in modo improvviso, come emozioni e pensieri annotati rapidamente su di un foglio, bisogna però essere consapevoli che se qualcuno riuscisse a dimostrare in modo incontrovertibile l'autenticità del Libro di Oera Linda , ovverosia che racconta fatti realmente accaduti, allora la storia dell'umanità dovrebbe essere completamente rivisitata, e conseguentemente riscritta.



Il primo dominio Celtico, dell'Ancella rinnegata, Kalta



Breve cronologia

- Avanti Cristo
- 2193 sommersione di Atland .
- 2163 calcolo alternativo per la sommersione.
- 2150 fine del primo periodo Minoico
- 2140 Fasta apre la cittadella a Medesblik .
- 2092 I Finnici si stabiliscono in Finlandia .
- 2012 Minna , Madre Terra . I Finnici invadono Schoonland .
- 2011 Odino conduce I compagni a liberare Schoonland .
- 2000 Teunis fonda Tiro , a sud di Sidone .
- 1750 Fine del periodo intermedio Minoico.
- 1650 Eruzione di Thera .
- 1650 fine del tardo Minoico-A.
- 1620 Jon entra nel Mar Mediterraneo .
- 1615 Probabile età di fondazione di Atena da parte di Minerva .
- 1600 Kalta fonda l'impero Celtico.
- 1600 Minno e l'inizio dell'età classica a Creta .
- 1590 Geert la madre del Borgo di Atene .
- 1555 Distruzione di Knosso, e fine della civiltà Minoica.
- 1550 Geertmen si stabilisce nel Punjab .
- 1500 Invasione Ariana dell'India .
- 1400 Data ortodossa dei Veda .
- 1200 - 1190 Guerra di Troia.
- 1188 Storia di Ulisse .
- 591 Frana Madre Terra a Texland .
- 586 Invasione di Texland e morte di Frana .
- 560 Adela agisce come un Madre Terra non eletta.
- 558 Scritto il primo libro del "Libro di Adela"
- 557 Ulteriore invasione e morte di Adela .
- 540 Apollonia scrive delle prossime generazioni.
- 325 Geertmen lascia il Punjab con Nearchus .
- 323 Morte di Alessandro
- 305 Secondo disastro geologico
- 305 Demetrius assedia Rodi .
- 304 Gosa Makonta eletta Madre Terra .
- 303 Ritorno di Geertmen .
- 290 Il tempo di Frethorik e Wiljo , contribuiscono all'evoluzione e stesura del libro.
- 265 La morte di Friso .
- 250 Adel diventa capo conte con la sua sposa Ifkja .
- 250 Progetti di ricostruzione effettuati da Konered .
- 70 Età approssimativa di Re Askar
- 50 Cesare annette la Gallia a Roma
- 10 Beeden contribuisce al Libro.
- Dopo Cristo
- 803 Liko Over de Linda salva il libro dall'inondazione.
- 1256 Hiddo Over de Linda ricopia il libro su nuova carta
- 1848 Cornelius Over de Linden riceve il libro da suo zia.
- 1867 Dr. Verwijs traduce il libro dall'antico Frisone
- 1871 Traduzione tedesca del Libro.
- 1876 Pubblicazione in Inglese del libro Oera Linda
- 2004 Traduzione in Italiano sul sito www.misteromania.it e Viaggiando attraverso il mistero

1

FRYA E LA TERRA AL SUO TEMPO

“Poi la lampada che ho acceso per voi non deve essere mai spenta. La sua luce illuminerà sempre il vostro intelletto, e rimarrete sempre liberi dalle dominazioni straniere come l’acqua dolce del vostro fiume si distingue dal mare.” Quando una cittadella è costruita, la lampada che le appartiene deve essere accesa come la lampada originale di Texland, e questo può essere fatto solo dalla Madre. La madre di Texland deve avere ventuno ancelle e sette assistenti, così che là, ci devono essere sempre sette a sorvegliare la lampada giorno e notte.

Okke Figlio Mio

Devi conservare questi libri con il corpo e con l'anima. Contengono la storia di tutto il nostro popolo, e dei nostri antenati. L'anno scorso li ho salvati dall'inondazione, come pure tu e tua madre; ma si sono bagnati e hanno iniziato a deteriorarsi. Per non perderli, li ho copiati su carta diversa. Qualora tu li erediti, li devi similmente copiare, ed i vostri figli devono fare altrettanto, in modo che non possono mai essere persi. Scritto a Liudwert, nel tremilaquattrocento quarantanovesimo anno dopo che Atland è stata sommersa – e questo secondo il conto cristiano, è l'anno 1256.

Hiddo, Over de Linda -

Amati successori, per il bene dei nostri cari antenati, e della nostra cara libertà, io vi supplico mille volte di non lasciare mai che lo sguardo di un monaco cada su queste scritture. Insinuano molto, ma distruggono in modo furtivo tutto ciò che è relativo a noi Frisoni. Per guadagnare ricchi benefici ecclesiastici, cospirano con i re stranieri, che sanno che siamo i loro più grandi nemici, perché osiamo parlare alle loro genti di libertà, dei diritti e dei doveri dei principi. Quindi cercano di distruggere tutto quello che abbiamo ricevuto in retaggio dai nostri antenati, e tutto ciò che è rimasto delle nostre usanze. Ah, miei amati! Ho visitato le loro corti! Se Wr-Alda lo permette, e se non ci mostriamo forti per resistere, ci stermineranno interamente.

Liko, Over de Linda. Scritto a Liudwert, Anno Domini 803.

La vecchia leggenda che è scritta sul muro esterno della torre della città non è scritta nel Libro dei seguaci di Adela. Perché questo è stato trascurato non lo so; ma questo è il mio libro, e dunque su esso esporrò ciò che riguarda le mie conoscenze.

La Dottrina più Vecchia:

Salve a tutti i figli ben intenzionati di Frya! Attraverso loro la terra diventerà santa. Impareranno ed annunceranno alla gente che Wr-Alda è l'antico degli antichi, che ha creato tutte le cose. Wr-Alda è il tutto nel tutto, è eterno e l'eterno. Wr-Alda è onnipresente ma invisibile, ed è quindi chiamato spirito. Noi tutti possiamo vedere che suoi, sono gli esseri creati, chi è animato attraverso lui e così via ancora, perché da Wr-Alda tutte le cose procedono e gli ritornano. Wr-Alda è l'inizio e la fine. Wr-Alda è il solo essere onnipotente, perché da lui viene tutta la forza, e a lui ritorna. Quindi egli solo è il creatore, e niente esiste senza di lui. Wr-Alda ha stabilito i principi eterni, su cui le leggi della creazione sono state fondate e nessun buona legge potrebbe stare in piedi su qualunque altro basamento. Ma sebbene tutto sia derivato da Wr-Alda, la cattiveria degli uomini non viene da lui. La cattiveria viene dalla pesantezza, dalla trascuratezza, e dalla stupidità; che giustamente possono essere dannose agli uomini, ma mai a Wr-Alda. Wr-Alda è la saggezza, e le leggi che ha fatto sono i libri da cui impariamo, non esiste saggezza che può essere trovata o raccolta se non da loro. Gli uomini possono vedere grandi cose, ma Wr-Alda vede tutto. Gli uomini possono imparare molte cose, ma Wr-Alda sa tutto. Gli uomini possono scoprire molto, ma a Wr-Alda tutto è aperto. L'umanità è maschile e femminile e Wr-Alda ha creato entrambi. L'umanità ama e odia, ma Wr-Alda è il solo giusto, quindi Wr-Alda è il bene, e non c'è bene senza di lui. Nel passare del tempo tutta la creazione si altera e cambia, ma la bontà è la sola inalterabile; e poiché Wr-Alda è buono, non può cambiare. Come egli continua, egli solo esiste; tutto il resto è apparenza. Questo è l'inizio della nostra storia: Wr-Alda, che è il solo eterno e buono, ha dato l'inizio. Il tempo poi è cominciato. Il tempo consuma tutte le cose, anche la terra. La terra ha portato l'erba, le piante, e gli

alberi, tutto l'utile e tutti gli animali dannosi. Tutto ciò che è buono ed utile lo ha creato di giorno, e tutto quello che è cattivo e dannoso di notte. Dopo la dodicesima Julefest creò tre ancelle: Lyda forgiata dal calore feroce. Finda forgiata dal calore forte. Frya forgiata dal calore moderato. Quando l'ultima venne all'esistenza, Wr-Alda soffiò il suo spirito su di lei affinché gli uomini, le fossero obbligati. Non appena furono pienamente sviluppati appresero il piacere e la gioia nelle visioni di Wr-Alda. L'odio ha trovato la sua via fra di loro. Ciascuna ha dato alla luce dodici figli e dodici figlie, a ogni tempo di Jule, una coppia. Di là è venuta tutta l'umanità. Lyda era nera, con i capelli arricciati come il vello di un agnello; i suoi occhi brillanti come le stelle, e lo sguardo acuto come quello di un rapace. Lyda era sveglia. Poteva sentire un serpente strisciare, e poteva odorare un pesce nell'acqua. Lyda era forte ed agile. Poteva piegare un grande albero, ma quando camminava non calpestava mai il gambo di un fiore. Lyda era violenta. La sua voce era forte, e quando gridava in preda alla collera ogni creatura si perdeva d'animo. Meravigliosa Lyda! Non aveva considerazione delle leggi; e le sue azioni erano governate dalle passioni. Per aiutare il debole, avrebbe ucciso il forte, e fatto ciò dopo avrebbe pianto sul suo corpo. Povera Lyda! Girava scura in faccia per il suo comportamento da pazza, e alla fine morì affranta dalla cattiveria dei suoi figli. Figli stupidi! Si sono accusati l'un l'altro della morte della loro madre. Hanno ululato e lottato come i lupi, e mentre facevano questo gli uccelli hanno divorato il cadavere. Chi può trattenersi a tale scena dalle lacrime? Finda era gialla, ed i suoi capelli erano come la criniera di un cavallo. Non poteva piegare un albero, ma dove Lyda ha ucciso un leone lei ne ha uccisi dieci. Finda era seducente. La sua voce era più dolce di qualunque uccello. I suoi occhi attraevano e seducevano, e chiunque ha guardato il suo sguardo è diventato suo schiavo. Finda era irragionevole. Ha scritto migliaia di leggi, ma non ha mai obbedito a una. Ha disprezzato la franchezza del buono, e si è adagiata alle adulazioni. Questo, era la sua sfortuna. La sua testa era troppo piena, ma il suo cuore era troppo vanitoso. Non amava nessuno tranne che se stessa, e desiderò che tutti l'amassero. Falsa Finda! Dolce Miele, erano le sue parole, ma quelli che si fidarono di loro hanno trovato il dolore a portata di mano. Finda egoista! Ha desiderato governare tutti, e suoi figli erano come lei. Hanno fatto delle loro sorelle le loro serve, e si sono ammazzati l'un l'altro per essere padroni. Finda traditrice! È morta nel fiore della sua età, in maniera sconosciuta. Figli ipocriti! Il suo cadavere è stato seppellito sotto una pietra costosa, con su incise iscrizioni ampollose, presso la sua tomba sono stato uditi forti lamenti, ma in privato non è stata versata una lacrima. Persone disprezzabili! Le leggi che Finda aveva stabilito erano scritte su tavole d'oro, ma lo scopo per cui erano state fatte non è mai stato ottenuto. Le leggi buone sono state abolite, e l'egoismo ne ha istituite altre cattive al loro posto. O Finda! Poi hai inondato la terra col sangue, ed i tuoi figli sono stati falciati come l'erba. Sì Finda! Quelli erano i frutti della tua vanità. Guarda giù dalla tua stella e piangi. Frya era bianca come la neve al sorgere del sole, ed il blu dei suoi occhi gareggiava con l'arcobaleno. Bellissima Frya! le ciocche dei suoi capelli brillavano come i raggi del sole, seriche come tele di ragno. Frya intelligente! Il leone al suo sguardo immediatamente si accucciava ai suoi piedi e la vipera tratteneva il suo veleno. Frya pura! Il suo cibo era il miele, e la sua bevanda era la rugiada raccolta dai calici dei fiori. Figli Obbedienti! Quando sono nuovamente ritornati in se, hanno fatto questo alto mondo e costruito questa cittadella. Sui muri di essa hanno scritto il Tex, e chiamato la loro terra Texland in modo che ognuno fosse in grado di trovarla. Quindi rimarrà così finché la terra sarà la terra. Questo sta iscritto su tutte le Cittadelle: prima che giungesse il tempo cattivo il nostro paese era il più bello nel mondo. Il sole sorgeva alto, e c'era raramente il gelo. Gli alberi e gli arbusti producevano tutte le varietà di frutta, che ora sono andate perdute. Nei campi avevamo non solo l'orzo, l'avena e la segale, ma anche il frumento che brillava come l'oro, tanto che si sarebbe potuto cuocere con i raggi del sole. Gli anni non sono stati contati, perché uno era felice come un altro. Su di un lato eravamo delimitati dal Mare di Wr-Alda, sul quale nessuno tranne noi poteva o doveva navigare; dall'altra parte eravamo riparati dall'ampia terra germanica attraverso la quale le persone di Finda non osavano venire a causa delle vaste foreste fitte di alberi, ed abitate dalle bestie più selvagge. Verso est il nostro confine andava dall'estremità del Mare Orientale (Mare Nero), fino ad occidente al Mare Mediterraneo; in modo che oltre ai piccoli fiumi avevamo anche dodici grandi fiumi donatici da Wr-Alda per tenere la nostra terra umida, e per mostrare ai nostri uomini di mare la via al Suo mare. Le sponde di questi fiumi un tempo erano interamente abitate dalle nostre genti

come pure le rive del Reno da una parte e dall'altra. Al contrario in Danimarca e in Jutland avevamo delle colonie ed una Madre del borgo. Da là ottenevamo il rame ed il ferro, come pure il catrame e la pece, e le altre cose necessarie. Davanti a noi c'era la Gran Bretagna, precedentemente Westland, con le sue miniere di stagno. La Gran Bretagna era la terra degli esili, dove gli esuli con l'aiuto della loro Madre del borgo emigravano per salvarsi la vita; ma con la disposizione che non sarebbero mai più potuti ritornare, essi erano stati tatuati con un "B" sulla fronte, il bandito con un colorante rosso, gli altri criminali con il blu. I nostri marinai come i commercianti avevano molte stazioni commerciali sia tra i lontani Cretesi che in Lydia (Libia). In Lydia le persone erano nere. Come il nostro paese anche l'altro era grande ed esteso, e con molti nomi diversi. Quelli situati all'est della Danimarca erano chiamati Jutten, perché spesso non avevano fatto nient' altro che cercare l'ambra sulla riva dei fiumi. Quelli che vivevano sulle isole erano chiamati Letten, perché seguivano una vita isolata. Tutti gli altri che vivevano tra la Danimarca ed il Sandval, adesso Scheldt, erano chiamati Stuurlieden, Zeecampers ed Angelaren (i traghettatori, i rivieraschi ed i pescatori). L'Angelaren erano gli uomini che pescavano in mare, ed erano chiamati così perché usavano lenze e ganci (ami) invece delle reti. Da lì alla parte più vicina di Creta gli abitanti erano chiamati Kadhemers, perché non erano mai andati sul mare e rimasti sempre a terra. Quelli la cui posizione sociale era posta nei più alti ranghi scelti dai Germani, erano chiamati Sassoni, perché sempre in armi, sia contro le bestie selvagge che contro i feroci Britanni. Inoltre tra questi avevamo i Marsaten, e i Woud o Hout Zaten (gli abitanti della palude e del bosco). Quando venne Il Tempo Cattivo : Durante l'intera estate il sole era stato nascosto dietro le nuvole, come se fosse riluttante a posare il suo sguardo sulla terra. C'era una calma perpetua, ed una foschia umida stagnava appesa come una vela bagnata sopra le case e le paludi. L'aria era pesante ed opprimente, e nei cuori degli uomini non c'era né gioia né allegria. In mezzo a questa calma, la terra iniziò a tremare come se stesse morendo. Le montagne si squarciarono e vomitarono fuoco e fiamme. Qualcuno sprofondò nel seno della terra, e in altri luoghi le montagne si innalzarono dalla pianura. Aldland, chiamata dalle persone di mare Atland, scomparve, e le onde selvagge sorsero così alte sopra le colline e le valli che tutto fu sepolto nel mare. Molte persone furono inghiottite dalla terra, e gli altri che erano fuggiti dal fuoco perirono nell'acqua. la terra vomitò fuoco non solo nella terra di Finda, ma anche in Germania. Foreste intere furono bruciate una dopo l'altra, e quando il vento soffiò da quel quadrante, la nostra terra fu coperta di ceneri. I fiumi cambiarono il loro corso, ed ai loro estuari isole nuove furono formate da cumuli di sabbia. Questo continuò per tre anni, ma alla fine cessò, e le foreste ritornarono ad essere visibili. Molti paesi furono sommersi, e in altri luoghi invece la terra riemerse dal mare; le foreste furono completamente distrutte per una buona metà della Germania. Colonne di gente di Finda vennero a stabilirsi nei luoghi disabitati. Altra gente dispersa fu sterminata o fatta schiava. Il ricordo si impresso profondamente su di noi, ed il tempo ci insegnò che l'unione è forza. Questo è iscritto sui Muri di Waraburgt: Ciò che appare in alto è il segno del Jule - cioè il primo simbolo di Wr-Alda, che è l'origine da cui tutto è derivato iniziando appunto da quel tempo ; questo è il Kroder, che deve andare sempre in tondo col Jule. Secondo questo modello Frya ha creato il modo di scrivere usato per il suo Tex. Quando Fasta era la Madre Terra usò una scrittura fuori dei canoni. Witkoning, cioè Godfried il Vecchio Re del Mare, fece i numeri diversi per la scrittura corrente e per la scrittura runica. Non è quindi troppo se celebriamo il Jule una volta all'anno. Dobbiamo essere eternamente riconoscenti a Wr-Alda che ha consentito che il suo spirito esercitasse tale influenza sopra i nostri antenati. Al suo tempo Finda inventò anche un nuovo tipo di scrittura, ma questo era così ampolloso (retorico) e pieno di ornamenti che i suoi discendenti ne persero presto il significato. Successivamente i Finlandesi, i Thyriesi, (i marinai di Tiro) e i Cretesi impararono la nostra scrittura senza sapere però che era originata dal Jule, e che quindi doveva essere sempre scritta in tondo come il sole. Prima queste popolazioni, desideravano che la loro scrittura fosse illeggibile per le altre persone, perché avevano sempre delle questioni da nascondere. Facendo questo agirono molto imprudentemente, perché i loro figli in seguito potevano leggere soltanto con grande difficoltà le scritture dei loro predecessori, al contrario delle nostre scritture più antiche che sono facili da leggere come se fossero state scritte ieri.

2

FASTA, LA PRIMA MADRE TERRA

Questo è quello che ha detto Fasta:

Tutte le regole che abbiamo, esistono da un secolo, cioè cento anni, dobbiamo seguire i consigli della Madre Terra, con il consenso della comunità, queste regole furono iscritte sui muri della cittadella, e al momento che furono iscritte divennero leggi, ed è nostro dovere rispettarle tutte. Se dalla forza o dalla necessità alcune regole ci dovessero essere imposte contrastando con le nostre leggi e costumi, noi dobbiamo sempre ritornare alle nostre origini. Questo è quello che Frya desidera, e deve essere anche il desiderio di tutti i suoi figli. Fasta disse, Ogni cosa che un uomo inizia, qualunque sia, nel giorno dedicato al culto di Frya fallirà sempre, “nel tempo si è provato che aveva ragione; e questo è diventato legge: cioè nessun uomo, eccetto i casi di assoluta necessità, prenderà questo giorno diversamente da una festa gioiosa. In tutti i tempi finché la totalità dei Finnici vivevano insieme nella loro terra natia, questa era chiamata Aldland, ed ora è sommersa. Loro erano così lontani dal mondo, che non avevano nessuna guerra. Quando furono guidati qui, e apparvero come ladri, venne fuori la necessità di difenderci, ed avemmo eserciti, re e guerre.

Per tutto questo furono stabilite regole, e su queste regole furono fissate leggi.

Qui seguono le leggi che così furono stabilite:

Ogni Frisone deve respingere gli assalitori con tutte le armi che si può procurare, inventare ed usare. Quando un ragazzo ha dodici anni, deve dedicare un giorno su sette ad imparare come usare queste armi. Al momento che egli è perfetto nel loro uso queste gli sono affidate, ed è ammesso come guerriero. Dopo il servizio come guerriero per tre anni, egli deve diventare un cittadino, e avere il voto nelle elezioni del capo. Quando è stato nel ruolo di votante per sette anni, deve avere il voto per il capo o per il re e può essere eletto lui stesso. Ogni anno egli deve essere rieletto. Ad eccezione del re, tutti gli altri ufficiali sono rieleggibili, questo atto è in accordo alla legge di Frya. Nessun re può essere in carica per più di tre anni, per questo motivo una carica non deve essere permanente.

Dopo un intervallo di sette anni egli può essere eletto di nuovo. Se il re è ucciso da un nemico, il suo parente più prossimo può essere candidato a succedergli. Se egli muore di morte naturale, o è terminato il suo periodo di servizio, a lui non potrà succedere un parente più prossimo del quarto grado. Perciò chi combatte con armi non è un uomo del consiglio, per questo nessun re deve usare armi. La saggezza deve essere la sua arma, e l'amore dei suoi guerrieri il suo scudo.

Questi sono I diritti delle Madri e dei re:

Se è scoppiata la Guerra, la Madre manda i suoi messaggeri al re, che manda i messaggeri al Grevetment (Governatore) per chiamare tutti i cittadini alle armi. Il governatore chiama tutti i cittadini insieme e decide quanti uomini saranno inviati. Tutte le risoluzioni devono essere inviate immediatamente alla Madre con messaggeri e testimoni. La Madre considera tutte le risoluzioni e decide su esse, e con questo il re, così come la gente devono essere soddisfatti. Quando è in campo, il re consulta solo i suoi ufficiali superiori, ma tre cittadini della Madre devono essere presenti, senza nessuna voce in capitolo. Questi cittadini devono inviare un rapporto giornaliero alla Madre, che deve essere sicura che niente sia fatto di contrario ai consigli di Frya. Se il re desidera fare qualcosa che è in contrasto ai consigli, non deve insistere su questa posizione. Se un nemico appare improvvisamente, gli ordini del re devono essere obbediti. Se il re non è presente, il prossimo più vicino a lui prende il comando, e così in successione secondo il grado. Se non c'è nessun leader presente, uno deve essere scelto. Se non c'è il tempo di scegliere, qualcuno che si sente in grado di comandare si deve fare avanti. Se un re ha vinto un pericoloso nemico, il suo successore deve mettere il suo nome dopo il proprio. Il re può se lo desidera, scegliere uno spazio aperto di terra per una casa e per la sua terra; la terra avrà il suo confine posto a settecento passi dalla casa in tutte le direzioni. Il suo figlio più giovane può ereditare questa casa e questo terreno, che in seguito sarà del figlio più giovane dopo di lui, ed alla fine questo ritornerà alla comunità. Qui sono i ruoli stabiliti per la sicurezza dei Frisoni. Ogni volta che una nuova legge è fatta o nuove regole stabilite, queste devono essere per il bene comune, e non per un vantaggio individuale. In qualunque momento in tempo di Guerra se navi o case sono distrutte, da un nemico o per un atto di precauzione, una tassa

generale sarà imposta al popolo per ricostruirle di nuovo, così che nessuno possa trascurare il bene generale per preservare il proprio interesse. Alla conclusione della Guerra, se alcuni uomini sono così gravemente feriti da non essere abili al lavoro, saranno mantenuti dalla spesa pubblica, e avranno i migliori posti alle cerimonie, in modo che i giovani imparino e li onorino. Se ci sono vedove o orfani, essi saranno altrettanto mantenuti dalla spesa pubblica, e i figli potranno iscrivere i nomi dei loro padri sui loro scudi per l'onore della loro famiglia. Se alcuni che sono stati fatti prigionieri ritornano, devono essere messi separati dal campo, perché potrebbero avere ottenuto la libertà facendo promesse infide, così potrebbero evitare di mantenerle senza perdere l'onore. Se alcuni nemici sono fatti prigionieri, devono essere tenuti all'interno del paese, perché possano imparare i nostri liberi costumi. Se dopo sono liberati, questo deve essere fatto con dolcezza, da servitori, perché devono essere considerati compagni e amici, invece che odiati e nemici. Questo era iscritto sopra i muri di Fryasburgt in Texland così come a Stavia e Medesblik. Era il giorno di Frya, e sette volte sette anni erano trascorsi da quando Fasta era stata nominata Madre Terra, per desiderio di Frya. La cittadella di Madesblik era pronta, e un Madre del borgo era stata scelta. Fasta accese la sua nuova lampada, e questo lo fece in presenza di tutto il popolo. Frya fu chiamata dal suo veggente, così che ognuno poté udire: "Fasta prendi il tuo stilo e scrivi le cose, che io non posso parlare." Fasta fece come le era stato chiesto e così diventammo i figli di Frya, e la nostra prima storia cominciò. Questo discorso è scritto sul Parchent, e serve ad altri Servitori come esempio: Un uomo poco socievole, e avaro venne a lamentarsi da Troost, che era la Madre di Stavia. Egli disse che un tornado aveva distrutto la sua casa. Aveva pregato Wr-Alda, ma Wr-Alda non gli aveva dato nessun aiuto. "Tu sei un vero Frisone?" domandò Troost. "Da molte generazioni" Replicò l'uomo. Allora ella disse, "Seminerò qualcosa nella tua coscienza, amichevolmente, che radicherà, crescerà, e darà frutti." Poi continuò, "Quando nostra madre Frya nacque, era nuda e semplice, indifesa dai raggi del sole. Non poteva chiedere aiuto a nessuno, perché non c'era nessuno che poteva darle un aiuto. Poi Wr-Alda creò nella sua coscienza l'istinto e l'amore, l'ansietà e la paura. Lei si guardò intorno, e il suo istinto scelse il meglio. Cercò un nascondiglio riparato sotto gli alberi di cedro, ma la pioggia venne, e il problema fu che si bagnò. Aveva visto come l'acqua scendeva giù dal pendio, così fece un tetto di foglie sostenuto da legni, ma il vento spingeva la pioggia sotto di esso. Osservò allora che il tronco avrebbe offerto protezione, costruì un muro di zolle, prima da una parte e poi tutto intorno. Il vento soffiava più forte, e portò via il tetto, ma lei non si lamentò di questo. Avendo capito come fosse duro il lavoro fatto da soli, mostrò ai suoi figli come e perché l'aveva fatto, e loro agirono e pensarono come aveva fatto lei. Questa è la via per la quale noi siamo diventati possessori di case e porticati, strade, e alberi di cedro per proteggerci dai raggi del sole. Finalmente abbiamo costruito una cittadella, e tutto il resto. Se la vostra casa non è abbastanza forte, allora dovete provare e farne un'altra." "La mia casa era abbastanza forte," disse, "ma l'inondazione ed il vento l'hanno distrutta." "Dove era stata costruita la tua casa?" chiese Troost. "Su una riva del Reno," egli rispose. "Non stava su una collinetta?" chiese Troost. "No," disse l'uomo, "la mia casa stava solo sulla riva. L'ho costruita da solo, e non potei da solo fare una collinetta." "Lo sapevo," rispose Troost, "le ancelle me lo avevano detto. Tutta la vita hai evitato i tuoi vicini, temendo di dover dare o fare qualcosa per loro; ma non si può prendere il mondo in quella maniera, perché Wr-Alda, che è gentile, gira lontano dagli spilorci. Fasta ci aveva consigliati, ed è inciso nella pietra su tutte le porte. Se tu sei egoista, diffidente verso i tuoi vicini, insegna ai tuoi vicini, aiuta i tuoi vicini, e loro faranno altrettanto con te. Se questo consiglio non è abbastanza buono per te, non posso dartene di migliore." L'uomo arrossì per la vergogna, e mestamente andò via.

3

MINNA E LA CAMPAGNA DEL NORD

Questo era scritto da Aldgamude sulle mura di Waraburgt:

Waraburgt non era una città di servi, ma un posto dove tutti gli stranieri compravano merci dai marinai che le vendevano. questa stava tre ore a meridione di Medesblik.

Questa è la prefazione:

Collina china le tue cime; piangi, come i fiumi e le nuvole. Sì, rossa Scandinavia, gente incantatrice che cammina sul tuo grembo, O Frya.

Questa è la storia

Cento e un anno dopo la sommersione di Aldland, un popolo venne dall'est. Questo popolo era guidato da altri. Alle nostre spalle, in Germania, intrapresero dispute fra di loro, si divisero in due fazioni, e ognuna andò per la propria strada. Quelli della prima non trovarono ragioni per venire da noi, ma gli altri giunsero nell' ovest della nostra Scandinavia che era totalmente disabitata, particolarmente la parte settentrionale. Quindi ne presero possesso senza contrasti, e così non fecero altro danno, e noi non avemmo ragioni per fargli guerra. Ora che abbiamo imparato a conoscerli, di fatto sono venuti fra noi, e ne descriviamo i loro costumi. Essi tendenzialmente non sono dei selvaggi, come i più della razza di Finda, ma, come gli Egiziani, hanno sacerdoti e anche statue nei loro templi. I sacerdoti, sono i soli capi; si chiamano Magiari, e il loro capo è il Mago; essi sono contemporaneamente alti sacerdoti e re. Il resto della gente sono di poco conto, e in loro soggezione. Questa gente non ha un nome, ma noi li chiamiamo Finnici, perché nonostante tutto le loro cerimonie sono melanconiche e sanguinarie, essi sono così formali ed in questo aspetto noi siamo inferiori a loro. Ma non devono essere invidiati, perché sono schiavi dei loro sacerdoti, e più ancora del loro credo. Infatti credono che lo spirito del male abbondi in ogni dove, che entri nell'uomo e nelle bestie, ma dello spirito di Wr-Alda non conoscono niente. I Magiari hanno armi di pietra e di rame, ed affermano di poter esorcizzare o richiamare lo spirito del male, ed impauriscono la gente, così che non si vede mai una faccia felice. Quando si furono ben stabiliti, I Magiari cercarono la nostra amicizia, adottarono la nostra lingua e i nostri costumi, il nostro bestiame e le armi di ferro, che scambiavano volentieri con il loro oro e i loro monili di argento, essi mantenevano sempre la loro gente dentro i propri confini, ma talvolta riuscivano a gabbare le nostre sentinelle. Ottanta anni dopo, (101+80-2193=2012 a.C.) giusto al tempo del Julefest, essi percorsero il nostro paese come una tempesta guidata dal vento. Tutti quelli che non poterono scappare via furono uccisi. Frya aveva lanciato un allarme, ma gli Scandinavi non avevano tenuto conto del suo appello. Poi tutte le forze furono riunite, e a tre ore da Godasburgt avevano resistito, ma la guerra continuò. Kat o Katerine era il nome della sacerdotessa che era la Madre del borgo di Godasburgt. Kat era orgogliosa e altezzosa, e non cercava consigli né aiuto dalla Madre, ma quando i Burger lo seppero, loro stessi mandarono messaggeri a Texland dalla Grande Madre. Minna, questo era il nome della Madre che convocò tutti i marinai e tutti i giovani dall'Ostflyland e dalla Danimarca. Da questa spedizione deriva la storia di Wodin (Odino), che è iscritta sulle cittadelle ed è copiata qui. Ad Aldgamude viveva un vecchio re del mare il cui nome era Sterik, le cui imprese divennero famose. Questo vecchio tipo aveva tre nipoti. Odino, il maggiore, viveva a Lumkamakia, vicino a Eremude, nell' Ostflyland, con i suoi genitori. Egli aveva una volta comandato le truppe. Teunis e Inka erano stati guerrieri della marina, e lo erano ancora pur stando con il loro padre ad Aldgamude. Quando i giovani guerrieri si riunirono insieme, scelsero Odino come loro capo o re, e le forze navali scelsero Teunis come loro re del mare e Inka come loro ammiraglio. Le navi poi salparono dalla Danimarca dove presero a bordo Odino e il suo valoroso esercito. Il vento era giusto, così arrivarono immediatamente in Scandinavia. Quando i fratelli del nord si incontrarono insieme, Odino divise il suo potente esercito in tre corpi di spedizione. Frya era il loro grido di guerra, e respinsero i Finnici ed i Magiari come bambini. Quando il Mago udì come le sue forze erano state totalmente sconfitte, mandò messaggeri con manganello e corona, che dissero ad Odino: "Oh onnipotente re, noi siamo colpevoli ma tutto quello che abbiamo fatto era dovuto dalla necessità. Tu pensi che in preda alla pazzia attaccammo i vostri fratelli, ma invece noi fummo costretti perché

spinti dai nostri nemici, che sono ancora alle nostre calcagna. Abbiamo spesso chiesto alla vostra Madre del borgo di aiutarci, ma lei non ci ha mai preso in considerazione. Il Mago dice che se noi perdiamo, perché uccisi, metà dei nostri in battaglia con qualche nemico, poi pastori selvaggi verranno ad uccidere tutti gli altri. Il Mago possiede grandi ricchezze, ma ha visto che Frya è molto più potente di tutti i nostri spiriti messi assieme. Lui poserebbe la sua testa nel suo grembo. Tu sei il più grande re condottiero sulla terra, e la tua gente è di ferro. Diventa il nostro re, e noi saremmo tutti tuoi schiavi. Che gloria sarebbe per te se tu potessi respingere i selvaggi! Le nostre trombe risuonerebbero con le tue lodi, e la fama delle tue imprese ti precederebbe ovunque”. Odino era forte, fiero e bellicoso, ma non era perspicace, pertanto fu preso nella loro trappola e incoronato dal Mago. Moltissimi dei marinai e soldati contrariati da questo procedere andarono via segretamente, portando Kat con loro. Ma Kat, che non desiderava comparire né dalla Madre né all’assemblea generale, si gettò in mare. Poi una tempesta infuriò e sbatté le navi sulle rive della Danimarca, con la distruzione totale dei loro equipaggi. Questo stretto fu dopo chiamato Kattegat. Quando Odino fu incoronato, attaccò i selvaggi, che erano tutti cavalieri. Si gettarono sulle truppe di Odino come una grandinata; ma come da un tornado furono respinti e non osarono attaccare di nuovo. Quando Odino ritornò il Mago gli dette la figlia in moglie, lassù fu incensato con erbe; ma queste erano erbe magiche, e gradualmente divenne così audace che osò ripudiare e ridicolizzare lo spirito di Frya e Wr-Alda, mentre inchinava la testa ad immagini false ed impure. Il suo regno durò sette anni e poi scomparve. Il Mago disse che era stato preso su dai loro dei e ancora regnava su di noi, ma la nostra gente rideva di ciò che diceva. Da quando Odino era sparito qualche volta, sorgevano contrasti. Noi desideravamo scegliere un altro re, ma il Mago non lo permetteva. Asseriva che era un suo diritto datogli dai suoi idoli. Ma accanto a queste dispute ce n’era una tra i Magiari e i Finnici che non volevano onorare né Frya né Odino, ma il Mago fece proprio come gli pareva, perché sua figlia aveva avuto un figlio da Odino, che come desiderava era di alta discendenza. Mentre tutti stavano discutendo e litigando, incoronò re questo ragazzo, e si nominò come tutore e consigliere. Quelli che si interessavano più di loro stessi che della giustizia lo lasciarono andare per la propria strada, ma gli uomini buoni presero la loro decisione. Molti Magiari scapparono via con le loro truppe, e le genti del mare presero una nave, accompagnati da un corpo di fedeli Finnici come rematori. Tutto questo era iscritto non soltanto sul Waraburght, ma anche sul Burght Stavia, che sta dietro la Porta di Starve: Quando Teunis decise di tornare a casa, andò prima verso la Danimarca; ma non poté prendere terra là, per ordine della Madre, non aveva approdato in Flyland, né da nessuna parte di quella zona. In questo modo avrebbe perso tutta la sua gente per necessità e difficoltà economiche. Così approdò di notte furtivamente e salpò di giorno. Costeggiando a lungo, alla fine arrivò alla colonia di Kadik (oggi Cadice in Spagna) così chiamata perché era costruita con pietra da banchina. Qui comprò ogni sorta di merce, ma Tuntia, la Madre del borgo, non voleva permettergli di stabilirsi là. Quando furono pronti incominciarono a litigare, Teunis desiderava navigare attraverso gli stretti verso il mare Mediterraneo, e andare al servizio del ricco re Egiziano, come aveva fatto prima, ma Inka disse che ne aveva avuto abbastanza di tutta questa gente di Finda, e pensava che, se casualmente qualche parte alta di Atland fosse rimasta come un’ isola, poteva raggiungerla e lui e la sua gente viverci in pace. Così i due cugini non trovarono un accordo, Teunis piantò una bandiera rossa sulla spiaggia, e Inka una bandiera blu. Ognuno scelse quella che gli pareva, e con loro meraviglia, la gran parte dei Finnici e dei Magiari seguì Inka, che rifiutava di servire il re della gente di Finda. Quando ebbero contato la gente e diviso di conseguenza le navi, la flotta si separò. In seguito sentiremo parlare di Teunis, ma di Inka più niente. Teunis di Neef costeggiò attraverso gli stretti fino al Mare Mediterraneo. Quando Atland era stata sommersa ne avevano risentito anche le sue rive, ed a causa di questo molta gente di Finda, Cretesi, e gente dalla terra di Lyda, erano venuti da noi. D'altra parte, molti delle nostre persone erano andati nella terra di Lyda. Il risultato di tutto questo era che i Cretesi erano sparsi dappertutto, e fuori dalla sorveglianza della Madre. Teunis aveva considerato questo, ed aveva quindi desiderato trovare lì un buon rifugio dal quale andare a servire alle dipendenze di ricchi principi; ma siccome la sua flotta e la sua gente avevano un'apparenza così trasandata, gli abitanti sulle coste pensarono che fossero dei pirati, e li scacciarono lontano. Finalmente arrivarono alla costa della Fenicia, centonovantatré anni dopo che Atland era stata sommersa (2000 a.C). Vicino alla costa trovarono un'isola con due baie profonde,

tanto che sembravano esserci tre isole. Si stabilirono nel mezzo di una, e costruirono successivamente sul luogo una città munita di una cerchia muraria. Poi vollero darle un nome, ma non erano d'accordo su di esso. Alcuni volevano chiamarla Fryasburgt, altri Neeftunia; ma i Magiari ed i Finlandesi supplicarono che fosse chiamata Thyrhisburgt. Thyr era il nome di uno dei loro idoli, ed erano approdati lì, proprio nel giorno dedicato a lui; e per ricambiare il dono si offrirono di riconoscere Teunis come il loro re perpetuo. Teunis si lasciò persuadere e gli altri non fecero molte discussioni. Quando si furono bene stanziati, inviarono dei vecchi marinai ed i Magiari in una spedizione verso la città di Sidone; ma dapprima gli abitanti della costa non volevano avere niente a che fare con loro, dicendo, "voi siete soltanto degli avventurieri stranieri che non rispettiamo." Ma quando gli vendemmo alcune delle nostre armi di ferro, tutto andò bene. Essi desideravano comprare anche la nostra ambra, e le loro richieste per essa erano incessanti. Ma Teunis, che era lungimirante, fece finta di non avere più né armi di ferro né l'ambra. Poi i commercianti vennero e lo supplicarono di concedergli venti vascelli, con i quali avrebbero trasportato le merci più belle, ed a richiesta avrebbero fornito molte persone per remare. Dodici navi furono poi caricate con vino, miele, pelle conciata, selle e briglie montate in oro, come non si era mai visto prima. Teunis navigò fino a Flymeer (la bocca del fiume Fly in Texland) con tutto il tesoro, che incantò così il Governatore di Westflyland che indusse Teunis a costruire un magazzino a Flymeer. Successivamente questo luogo è stato chiamato Almanland, ed il mercato dove hanno commerciato a Wyringen è stato chiamato Toelaatmarkt. La madre aveva consigliato che si sarebbe potuto vendere tutto eccetto le armi di ferro, ma quello che aveva detto non è stato tenuto in nessuna considerazione. Così i Thyriesi hanno avuto il gioco libero, sono venuti sia da vicino che da lontano a portare via i nostri beni, con perdite considerevoli per i nostri marinai. Quindi è stato stabilito in una assemblea generale di consentire ai Thyriesi nel corso di un anno soltanto l'approdo di sette navi e nessuna di più. Questa fu la conseguenza: nella parte più settentrionale del Mediterraneo esisteva un' isola vicina alla costa. Essi (il Golen capo dei Fenici) allora vennero e chiesero di comprarla, su questo fu tenuto un consiglio generale. Fu chiesto il consiglio della madre, che chiese di osservarli da una certa distanza, in loro non vide nessun pericolo; ma come constatammo successivamente, era stato commesso un errore, chiamammo l' isola di Missellia (Marseilles, la mancata vendita). D'ora innanzi si dimostrerà che avevamo ragione. Il Golen, così era chiamato dai sacerdoti missionari di Sidone, aveva osservato che quella terra era scarsamente abitata, ed era lontana dalla madre. Per fare un' impressione favorevole, si chiamarono nella nostra lingua i discepoli della verità; ma sarebbe stato meglio che si fossero chiamati gli astenuti della verità, o, in breve, "Triuwenden," (Druidi) come i nostri marinai li chiamarono successivamente. Quando si furono ben stabiliti, i loro commercianti scambiarono le loro belle armi di rame e tutti i generi di gioielli per le nostre armi di ferro e per le pelli di bestie selvagge, che esistevano in abbondanza nei nostri paesi meridionali; ma il Golen celebrò ogni genere di cerimonia vile e mostruosa, che gli abitanti della costa promossero con le loro donne gratuite(prostitute) ed il loro vino dolce velenoso. A chiunque della nostra gente, che aveva agito in questo modo mettendo la sua vita in pericolo, il Golen gli permise un rifugio, inviandolo in Fenicia, cioè a Palmland. Una volta che si era stabilito lì, gli facevano scrivere alla sua famiglia, ai suoi amici ed ai suoi conoscenti che il paese era così buono e le persone così felici che nessuno si poteva fare un' idea di esso. In Gran Bretagna c'erano uomini in abbondanza, ma poche donne. Quando il Golen lo seppe, rapirono ovunque delle ragazze e le dettero ai Britanni per niente. Così tutte queste ragazze servirono al loro scopo di rubare i bambini a Wr-Alda e a dargli falsi dei.

4

KALTA E LE ORIGINI DEI CELTI

Adesso Scriveremo della Guerra Tra la Madre del borgo Kalta e Minerva e come abbiamo perso con i Galli tutte le terre meridionali e la Gran Bretagna: vicino alla bocca meridionale del Reno e lo Scheldt ci sono sette isole, chiamate in seguito le sette vergini della settimana di Frya. Nel centro di un'isola c'è la città di Walhallagara ed è sui suoi muri che è iscritta la seguente storia, che inizia con queste parole, " Leggi, impara, e osserva." Cinquecentosessantatre anni dopo la sommersione di Atland - cioè 1.600 anni prima di Cristo - una saggia sacerdotessa di città ha presieduto qui, di nome Minerva - chiamata dai marinai Nyhellenia. Questo nome era ben scelto, soprattutto per i suoi consigli che erano giusti e chiari più di tutti gli altri. Sull'altro lato dello Scheldt, a Flyburgt, presiedeva Sijred. Questa ancella era piena di trucchi. La sua faccia era bella, e la sua lingua agile; ma il consiglio che dava era sempre esposto in termini misteriosi. Quindi i marinai la chiamarono Kalta, ed i gli abitanti pensarono che fosse un titolo. Nell'ultima volontà della Madre morta, Rosamond era stata nominata per prima, seconda Minerva, ed al terzo posto nella successione Sijred. Minerva non ci badò molto, ma Sijred si era molto offesa. Come una principessa straniera, desiderava essere onorata, temuta, ed adorata; ma Minerva desiderava soltanto essere amata. Alla fine tutti i marinai, anche dalla Danimarca e dal Flymeer, la omaggiarono. Questo dispiacqué a Sijred, perché voleva prevalere su Minerva. Per dare un'impressione della sua grande attenzione, aveva posto un gallo sul suo stendardo. Così Minerva pose un cane pastore ed un gufo sul suo. "Il cane," disse, "custodisce il suo padrone ed il suo gregge, ed il gufo guarda che i topi non devastino i campi; ma il gallo nella sua oscenità e nel suo orgoglio ha soltanto la gelosia di uccidere le sue relazioni più vicine." Quando Kalta vide che il suo progetto era fallito divenne ancora più preoccupata, così segretamente mandò a chiamare i Magiari per spiegargli il suo piano. Quando ne ebbe abbastanza di questi si mise nelle mani dei Galli; ma tutte le cattive pratiche non migliorarono la sua posizione. Quando vide che i marinai si tenevano sempre più in disparte da lei, tentò di riconquistarli con la paura. Nel tempo della luna piena, quando il mare era tempestoso, corse sopra le onde selvagge, dicendo ai marinai che avrebbero perso tutto se non l'avessero adorata. Poi accecò i loro occhi, in modo che sbagliarono la terra per l'acqua e l'acqua per la terra, ed in questa maniera molte buone navi furono totalmente perse. Al primo banchetto di guerra, quando tutti i suoi compatrioti furono armati, portò delle botti di birra, che aveva drogato. Quando furono tutti ubriachi, salì sul suo cavallo da battaglia, appoggiando la testa al suo giavellotto. Il sorgere del sole non poteva essere più bello. Quando vide che gli occhi di tutti erano fissi su di lei, aprì le sue labbra e disse: "Figli e figlie di Frya, voi sapete che in quest' ultimo periodo abbiamo sofferto molte perdite e molta miseria perché i marinai per molto tempo non sono più venuti a comprare la nostra carta, ma voi non sapete le ragioni di questo. Ho tenuto a lungo il silenzio sul fatto, ma non posso mantenerlo più a lungo. Ascoltate, amici miei, affinché possiate capire su quale parte mostrare i vostri denti. Sull'altro lato dello Scheldt, là dove ogni tanto venivano navi da tutte le parti, fanno adesso la carta con gli scarti di zucca, per cui risparmiano il lino e ci superano. Ora, siccome la fabbricazione della carta è stata da sempre la nostra attività principale, la Madre ha voluto che la gente la dovesse imparare da noi; ma Minerva ha incantato tutte le persone - sì, incantato, i miei amici - come pure tutto il nostro bestiame che è ultimamente morto. Devo iniziare con questo. Se non fossi una Madre del borgo, saprei che cosa fare. Dovrei bruciare la strega nel suo nido." Non appena ebbe pronunciato queste parole andò via velocemente dalla sua cittadella; ma le persone ubriache erano così eccitate che non si fermarono a soppesare quello che avevano sentito. Nella fretta matta corsero sopra il Sandval, e come venne la notte rientrarono nella cittadella. Comunque, Kalta aveva mancato ancora il suo scopo; Minerva, le sue ancelle, e la sua lampada furono tutti salvati grazie alla sorveglianza dei marinai. La guerra era finita, ma la carestia era entrata al suo posto. C'erano tre uomini che avevano rubato ciascuno un sacco di granoturco da proprietari diversi, ma furono tutti catturati. Il primo proprietario portò il suo ladro al giudice, e le ancelle ovunque dissero che aveva fatto una cosa giusta. Il secondo proprietario portò il granoturco lontano dal ladro e lo lasciò andare in pace. Le ancelle dissero che aveva fatto bene. Il terzo proprietario andò alla

casa del ladro, e quando vide che miseria c'era li, andò e portò un carro carico di tutto il necessario per alleviare la loro pena. Le ancelle di Frya vennero intorno lui e scrissero la sua azione sul libro eterno, e cancellarono tutti i suoi peccati. Questo fu riferito alla Madre Terra, che lo fece conoscere a tutto l' intero paese.

OERA LINDA BOOK

FROM

A Manuscript of the Thirteenth Century

WITH THE PERMISSION OF THE PROPRIETOR

C. OVER DE LINDEN, OF THE HELDER

The Original Friesian Text

AS VERIFIED BY DR J. O. OTTEMA

ACCOMPANIED BY AN

ENGLISH VERSION OF DR OTTEMA'S DUTCH TRANSLATION

BY

WILLIAM B. SANDBACH

LONDON

TRUBNER & CO., LUDGATE HILL

1876

[All rights reserved]

L'edizione inglese dell' OERA LINDA BOOK di Trubner & Co. Del 1876

5

LE ORIGINI DELLA IONIA

Veniamo Adesso alla Storia di Jon: Jon, John, Jhon, Jan, sono tutti lo stesso nome, nonostante le varie pronunce, perchè ai marinai piace accorciare tutto per chiamare più facilmente. Il Jon - cioè "Dato" - era un re del mare, nato a Alberga, che navigò dal Flymeer con una flotta di 127 navi allestite per un lungo viaggio, e caricate con l'ambra, lo stagno, il rame, il panno, il lino, feltro, le pelli di lontra, le pelli di castoro e coniglio. Avrebbe portato anche la carta da quì, ma quando vide come Kalta aveva distrutto la cittadella si arrabbiò così tanto che andò via con la sua gente da Flyburgt, e per vendetta la mise a fuoco. Il suo ammiraglio ed alcuni della sua gente salvarono la lampada e le ancelle, ma non poterono prendere Sijred (o Kalta). Si era arrampicata sul parapetto più lontano, e pensarono che fosse rimasta uccisa nelle fiamme; ma che successe? Mentre tutta la sua gente stava in piedi immobilizzata dall'orrore, ella apparve sul suo destriero più bello che mai, dicendo loro, "A Kalta!" Poi le altre persone di Schelda si gettarono verso di lei. Quando i marinai videro ciò, gridarono, "Siamo per Minerva!" e da quì scaturì una guerra nella quale migliaia di persone furono uccise. A quel tempo Rosamond la Madre, che aveva fatto tutto ciò che era in suo potere con mezzi gentili per conservare la pace, quando vide che era inutile, non perse più tempo. Inviò immediatamente dei messaggeri in ogni parte di tutti i distretti per chiamare alla leva generale, che riunì insieme tutti i difensori del paese. Gli uomini di terra che combattevano furono tutti presi, ma Jon con i suoi marinai trovò rifugio a bordo della sua flotta, portando con se le due lampade, come pure Minerva e le ancelle di entrambe le cittadelle. Helprik, il capo lo convocò a comparire; ma mentre tutti i soldati erano sull'altro lato dello Scheldt, Jon navigò indietro al Flymeer, e poi diritto alle nostre isole. I suoi guerrieri e molti della nostra gente portarono donne e bambini a bordo, e quando Jon capì che lui e la sua gente sarebbero stati puniti per i loro misfatti, approntò segretamente la sua partenza. Fece bene, tutti gli isolani e le genti di Scheldt che avevano combattuto furono trasportate in Gran Bretagna. Questo passo fu un errore, perché dette inizio alla fine. Kalta, disse alla gente, che poteva andare facilmente sull'acqua come sulla terra, di raggiungere il continente e Missellia. Vennero poi i Galli dal Mare Mediterraneo con le loro navi a Cadice, e lungo tutte le coste, e calarono sulla Gran Bretagna; ma lì non poterono avere rapporti amichevoli, perché il governo era potente e gli esiliati erano tuttavia dei Frisoni. Allora intervenne Kalta che disse: "Voi siete nati liberi, e per piccole offese siete stati inviati lontano, non per un vostro miglioramento personale, ma usati come manodopera per estrarre lo stagno. Se desiderate essere nuovamente liberi, accettare il mio consiglio, e vivere sotto la mia assistenza, venite via. Vi fornirò di armi, e veglierò su di voi." Le notizie volarono attraverso la terra come il fulmine, e prima che il trasporto su ruota avesse fatto la sua rivoluzione lei era la padrona di tutti i Thyriesi, e di tutti gli altri stati meridionali fino a Seine. Si costruì la cittadella sugli altopiani del nord, e la chiamò Kaltasburgh. Esiste tuttavia sotto il nome di Kerenak. Da questo castello governò come una vera madre, contro la loro volontà, non per i suoi discepoli, ma sopra loro, che furono chiamati da allora Celti. I Galli ottennero gradualmente il dominio sopra l'intera Gran Bretagna, in parte perché loro non tenevano a lungo nessuna cittadella; secondariamente, perché non avevano lì nessuna madre del borgo; ed in terzo luogo, perché non avevano le lampade reali. Da tutte queste cause le genti non impararono niente. Erano stupidi e sciocchi, ed avendo consentito che i Galli li derubassero delle loro armi, furono condotti come un toro con l'anello al naso. Adesso Scriveremo cosa è successo a Jon. È Iscritto a Texland: Dieci anni dopo che Jon era andato via, arrivarono lì nel Flymeer tre navi; le persone gridavano "Huzza!" (Che benedizione!) ed è dai loro resoconti che la Madre scrisse questo. Quando Jon raggiunse il Mare Mediterraneo, le notizie diffuse dai Galli l'avevano preceduto, tanto che vicino alle coste Italiane non era sicuro da nessuna parte. Quindi andò con la sua flotta direttamente in Libia. Lì i neri volevano catturarli e mangiarli. Alla fine arrivarono a Tiro, ma Minerva disse, "Sia chiaro, che quì l'aria è stata a lungo avvelenata dai sacerdoti." Il re era discendente di Teunis, come fummo successivamente informati; ma siccome i sacerdoti desideravano avere un re, che, secondo le loro idee, fosse di lunga discendenza, divinizzarono Teunis, con l'irritazione dei suoi seguaci. Dopo che erano passati da Tiro, i Thyriesi catturarono una

delle ultime navi, perchè era rimasta troppo indietro, non potemmo aiutarla; così Jon giurò di vendicarsi per questo fatto. Quando venne la notte, Jon virò la sua rotta verso la distante Creta. Alla fine arrivarono in un paese che sembrava molto arido, ma trovarono lì un porto. Quì, disse Minerva, non abbiamo bisogno di aver paura di principi o dei sacerdoti, perché loro guardano a terre ricche e grasse. Quando entrarono nel porto, non c'era posto per tutte le navi, tuttavia la maggior parte delle persone erano troppo vigliacche per andare più lontano. Jon, che desiderava andare via, andò col suo giavellotto e con lo stendardo, e chiamò i giovani, per sapere chi si offriva volontario per condividere le sue avventure. Minerva fece la stessa cosa, ma desiderava rimanere lì. La parte più grande si fermò con Minerva, ma i giovani marinai andarono con Jon. Jon portò la lampada di Kalta e le sue ancelle con lui. Minerva rimase con la sua lampada e le sue ancelle. Tra le vicine e le distanti coste dell' Italia, Jon trovò alcune isole, che ritenne giuste. Sulla più grande tra le montagne costruì una città di legno. Dalle isole più piccole fece delle spedizioni per vendicarsi sui Thyriesi, e saccheggiò le loro navi e le loro terre. Quindi queste isole furono chiamate Insulae Piratarum, (Isole dei Pirati) come pure Johannis Insulae

6

MINERVA E LA STORIA DELLA GRECIA

Quando Nyhellenia, il cui vero nome era Minerva, si era ben stabilita, ed i Cretesi la amavano come aveva fatto il suo popolo, vennero alla sua cittadella dei principi ed dei sacerdoti che chiesero a Minerva dove si trovavano i suoi possessi. Hellenia rispose, "porto i miei possessi nel mio seno. Quello che ho ereditato è l'amore della saggezza, giustizia e libertà. Se perdo questi diventerò come il più piccolo dei vostri schiavi; adesso il mio consiglio è gratuito, ma poi lo dovrei vendere." I gentiluomini andarono via ridendo e dicendo, "Vostri umili servitori, saggia Hellenia". Ma mancarono il loro obiettivo, e misero in risalto per le persone questo nome come un segno di onore. Quando videro che il loro scopo era stato mancato iniziarono a diffamarla, e a dire che aveva incantato le persone; ma le nostre genti ed i Cretesi buoni capirono subito che era diffamazione. Le fu chiesto una volta, "Se non sei strega, qual' è l'uso delle uova che porti sempre con te?" Minerva rispose, "Queste uova sono i simboli dei consigli di Frya nei quali si nasconde il nostro futuro e quello dell'intera razza umana. Il tempo li coverà, e dobbiamo stare attenti che nessuno danno gli succeda. I sacerdoti dissero, "Bella risposta; ma qual' è l'uso del cane sulla tua mano destra?" Hellenia rispose, "Chi fa il pastore non ha un cane per tenere insieme il suo gregge di pecore? Come il cane serve al pastore io sono al servizio di Frya. Devo guardare sopra i greggi di Frya. "Questo lo capiamo molto bene," dissero i sacerdoti; "ma dicci che cosa significa il gufo che siede sempre sulla sua testa, questo animale che fugge con leggerezza è un segno della tua chiara visione? Hellenia rispose "no"; "mi ricorda che ci sono delle persone sulla terra che, come lui, hanno le loro case in chiese e buchi, che vanno al crepuscolo, non, come lui, a liberarci dai topi e da altre piaghe, ma a inventare i trucchi per rubare la conoscenza di altre persone, per approfittare di loro, fare di loro schiavi, e succhiare il loro sangue come le sanguisughe." Una volta vennero con un gruppo intero di persone, quando il male era nel paese e dissero: "Noi tutti stiamo facendo offerte agli dei affinché possano portare lontano il male. Tu non aiuterai ad allontanare la loro collera, tu stessa hai portato il male sulla terra con tutte le tue arti?" Minerva disse "no"; "non conosco nessun dio che fa del male, quindi non gli posso chiedere di fare di meglio. Conosco soltanto uno spirito buono, cioè Wr-Alda; come egli sia buono e come non abbia mai fatto del male." "Allora da dove, proviene il male?" chiesero i sacerdoti. "Tutto il male viene da voi e dalla stupidità delle persone che si sono lasciati ingannare da voi." "Se, allora, il tuo dio è così estremamente buono, perché non allontana il male?" chiesero i sacerdoti. Hellenia rispose: "Frya ci ha collocati qui, e il "Viaggiatore", cioè il Tempo, deve fare il suo corso. Per tutte le calamità c'è il consiglio ed il rimedio da trovare, ma le volontà di Wr-Alda le dobbiamo ricercare fuori di noi, per poter diventare forti e saggi. Se ciò non faremo, ci lascerà al nostro destino, per farci sperimentare i risultati di una condotta saggia o stupida." Allora un principe disse, "Io penso che questa sia la cosa migliore da accogliere." "Molto probabilmente," rispose Hellenia; "gli uomini diventerebbero poi come pecore, e voi ed i sacerdoti vi occupereste di loro, dividendoli e conducendoli alla confusione. Questo è quello che il nostro dio non desidera, desidera che ci aiutiamo gli uni con gli altri, e che tutti siano liberi e saggi. Questo è anche il nostro desiderio, e quindi le nostre persone scelgono i loro principi, i loro conti, i loro consiglieri, i loro capi, ed i loro padroni fra i più saggi degli uomini buoni, in modo che ogni uomo faccia del suo meglio per essere saggio e buono. Così facendo, impariamo ed insegniamo alle persone che essere saggio ed agendo saggiamente può solo condurre alla sacralità." "Questo sembra un giudizio molto buono," dissero i sacerdoti; "ma se asserite che il male è causato dalla nostra stupidità, allora Nyhellenia sarà forse così buona da concedere su di noi un poco di quella luce nuova di cui è così orgogliosa." "Sì", disse Hellenia, "ma i corvi e gli altri uccelli da preda si alimentano soltanto con la carogna morta, poiché il male non si nutre solo sulla carogna ma anche sulle cattive leggi e sugli usi e le passioni malvagie. Se desiderate che il male vi si allontani e non faccia ritorno, voi dovete allontanare le vostre cattive passioni e diventare puri dentro e fuori." "Ammettiamo che il consiglio è buono," dissero i sacerdoti, "ma come convinceremo tutte le persone che governiamo ad accettarlo?" Allora Hellenia si alzò e disse: "I passeri seguono la seminatrice, e le persone i loro principi buoni, quindi iniziate rendendo voi stessi puri, in modo che

vi possiate guardare dentro e fuori, senza vergognarvi della vostra condotta. Adesso, invece di purificare le persone, voi avete inventato delle cerimonie sporche, nelle quali hanno fatto baldoria così a lungo che si crogiolano come il porco nella melma per espiare le vostre passioni malvagie." Le persone iniziarono a deridere e schernire, tanto che non osò continuare ancora nel discorso; ed uno avrebbe pensato che avrebbero chiamato a riunione tutte le persone per scacciarci; ma no!, invece di dileggiarla andarono tutti dalla pagana Creta alle Alpi, proclamando che avevano compiaciuto il Dio Onnipotente per l'invio della sua brava figlia, Minerva, soprannominata Nyhellenia, sopra il mare in una nuvola a dare consigli buoni alle persone, e che tutti quelli che la ascoltavano sarebbero diventati ricchi e felici, e alla fine governatori di tutti i regni della terra. Eressero su tutti gli altari delle statue dedicate a lei, annunciarono e divulgarono alle persone semplici consigli che non aveva mai dato, e raccontarono di miracoli che non aveva mai compiuto. Loro stessi astutamente si fecero padroni delle nostre leggi e costumi, e con arte e furbizia furono in grado di spiegare e diffonderle intorno. Nominarono delle sacerdotesse per conto proprio, che erano apparentemente sotto la protezione di Fasta, la nostra prima Madre Terra, a vegliare sopra la santa lampada; ma quella lampada che loro stessi avevano acceso, invece di impregnare le sacerdotesse con la saggezza, inviandole poi a guardare i malati e ad educare i giovani, le fecero stupide ed ignoranti, e nessuno mai consentì loro di uscire. Esse furono impiegate come dei consiglieri, ma il consiglio che sembrava venire da loro era la ripetizione "del fare un'offerta" dei sacerdoti. Quando finirono la loro storia chiesero rispettosamente delle armi di ferro; perchè, dissero "I nostri nemici sono potenti, ma se avessimo delle buone armi potremmo resistergli." Quando questo fu convenuto, le persone chiesero se l'usanza di Frya sarebbe prosperata in Atene e nelle altre parti della Grecia. La Madre rispose, "Se i lontani greci appartengono ai discendenti diretti di Frya, allora prospereranno; ma se non discendono da Frya, ci sarà allora una lunga contesa per questo, perché Il Viaggiatore deve fare cinque mila rivoluzioni del suo Jule prima che le persone di Finda siano mature per la libertà." Quando Minerva ebbe esaminato il paese, che gli abitanti chiamavano Attica, vide che le persone erano tutti caprai, e che vivevano di carne, radici selvatiche, erbe e miele. Erano vestiti di pelli, e avevano le loro dimore sui declivi delle colline, dove erano chiamati Hellingers. Dapprima scapparono, ma quando scoprirono che non li avremmo attaccati, ritornarono e mostrarono grande amicizia. Minerva chiese se potevamo stabilirci lì pacificamente. Questo fu convenuto alla condizione che dovevamo aiutarli a combattere contro i loro vicini, che venivano continuamente a portare via i loro bambini e a derubare le loro dimore. Poi costruimmo una cittadella ad un'ora di distanza dal porto. Per consiglio di Minerva, fu chiamata Atene (Città dell'amicizia), perché, disse, "Chi veniva dopo di noi doveva sapere che non eravamo qui grazie all'astuzia o alla violenza, ma che fummo ricevuti come degli amici." Mentre costruivamo la cittadella i principali personaggi vennero a conoscerci, e quando videro che non avevamo schiavi non furono contenti, e glielo fecero capire, perché pensavano che fosse una principessa. Ma Minerva disse, "Come avete fatto a prendere i vostri schiavi?" Essi risposero, "Ne abbiamo comparati alcuni e preso gli altri in guerra." Minerva allora continuò, "Se nessuno comprasse gli schiavi non ruberebbero i vostri bambini, e voi non avreste guerre per queste ragioni. Se voi desiderate rimanere nostri alleati, dovete liberare i vostri schiavi." I capi questo comportamento non lo capivano, e intendevano allontanarci; ma il più saggio di quelle genti venne e ci aiutò ad edificare la nostra cittadella, che fu costruita di pietra.

MINNO E LA STORIA DI CRETA

Minno era un antico re del mare. Era un veggente ed un filosofo, e aveva dato delle leggi ai Cretesi. Era nato a Lindoord, e dopo tutti i suoi vagabondaggi ebbe la felicità di morire a Lindahelm. Dalle Scritture di Minno: Se i nostri vicini hanno un pezzo di terra o l'acqua che sarebbe vantaggioso per noi possedere, giustamente dovremmo offrirci di comprarlo. Se rifiutano di venderlo, noi dobbiamo lasciarglielo tenere. Questo è il Tex di Frya, e sarebbe ingiusto agire al contrario di esso. Se chiunque dei nostri vicini litiga e lotta per qualsiasi questione tranne che per la terra, e richiedono il nostro arbitrato, il nostro atteggiamento migliore sarà di declinare l'invito; ma se insistono, deve essere fatto onorevolmente e con giustizia. Se uno qualunque viene e dice, io sono in guerra, e tu mi devi aiutare; o un altro viene e dice, mio figlio è giovane ed incompetente, e io sono vecchio, così desidero che tu sia il suo tutore, ed assumere la direzione della mia proprietà finché non è maggiorenne, è giusto rifiutare per non entrare nelle dispute di fatti altrui che esulano dai nostri liberi costumi. Quando un commerciante straniero viene ai mercati aperti a Wyringen ed a Almanland, se truffa, deve essere immediatamente multato, e reso pubblico dalle ancelle in ogni parte il paese. Se dovesse ritornare, nessuno deve trattare con lui. Deve riandarsene come è venuto. Quando i commercianti sono scelti per andare nei centri commerciali, o navigare con le flotte, devono essere ben conosciuti e di buona reputazione con le ancelle. Se, comunque, un uomo cattivo fosse scelto per caso e dovesse tentare di ingannare, gli altri sono obbligati a rimuoverlo. Se uno si fosse dovuto affidare a un imbrogliatore, e questo fosse scoperto, il colpevole deve essere bandito dalla terra affinché il nostro nome sia ovunque tenuto in onore. Se fossimo maltrattati in un mercato straniero, sia questo distante o vicino, dobbiamo attaccarli immediatamente; nonostante noi desideriamo essere in pace, non dobbiamo lasciare che i nostri vicini ci sottovalutano o pensino che abbiamo paura. Se uno dovesse essere così malvagio da commettere furti, assassini, incendi dolosi, ratti, o qualunque altro genere di crimine, in uno stato vicino, e le nostre persone desiderassero infliggergli una punizione, il colpevole sarà messo a morte alla presenza dell'offeso, affinché nessuna guerra possa insorgere, e l'innocente soffrire per il colpevole. Può essere naturalmente permesso che l'offeso risparmi la sua vita e dimentichi la vendetta. Se il colpevole fosse un re, un Grevetman, o una persona importante, non dobbiamo soprassedere alla sua colpa, perciò deve essere punito. Se porta a sua scusante il nome onorevole dei suoi antenati, i suoi parenti non lo appoggeranno più, questo perché ogni uomo possa sorvegliare la condotta di un suo parente. Queste regole sono fatte per le persone arrabbiate: Se un uomo in uno stato di passione o fuori di mente rompe un arto ad un altro o strappa un occhio o un dente, deve pagare qualunque cosa che l'uomo ferito richiede. Se non può pagare, deve soffrire la stessa lesione che ha inflitto all'altro. Se rifiuta, deve appellarsi alla madre cittadina, di essere inviato a lavorare nelle miniere di ferro o stagno finché ha espiato il suo crimine sotto la legge generale. Se un uomo è così malvagio da uccidere un Frisone, deve essere messo a morte; ma la madre cittadina può intervenire così, prima che sia messo a morte, può mandarlo alle miniere di stagno per tutta la vita. Se il prigioniero può provare con dei propri testimoni che la morte è stata accidentale, può essere rimesso in libertà; ma se succede una seconda volta, deve andare alle miniere di stagno, per evitare qualsiasi odio inopportuno o vendetta. Queste sono le regole riguardanti i Bastardi: Se un uomo da fuoco alla casa di un altro, non è un Frisone, è un bastardo. Se è preso sul fatto, deve essere lanciato nel fuoco; e dovunque possa fuggire non sarà mai sicuro dalla vendetta della giustizia. Nessun vero Frisone parlerà male degli errori dei suoi vicini. Qualunque uomo si ferisca, senza far danno agli altri, deve essere giudice di se; ma se diventa così cattivo che è pericoloso per gli altri, deve essere isolato. Se per non essere isolato un uomo accusa un altro a sua volta, deve essere condannato alla gogna nel mercato, e inviato fuori paese, ma non alle miniere di stagno, perché anche lì un calunniatore è temuto. Se un uomo dimostra di essere un traditore insegnando ai nemici i sentieri che conducono ai nostri rifugi, o glieli insegnasse di notte, deve essere un discendente di Finda; e quindi bruciato. I marinai devono portare sua madre e tutti i suoi parenti in un'isola deserta, e lì disperdere le sue ceneri, affinché nessun erba velenosa possa nascere da loro. Le ancelle devono maledire il suo nome in tutti i posti,

affinché nessun bambino possa essere chiamato con il suo nome, ed essere poi ripudiato dai suoi antenati. Nella mia gioventù ho spesso brontolato per la severità delle leggi, ma successivamente ho imparato a ringraziare Frya per il suo Tex ed i nostri antenati per le leggi che su esso hanno stabilito. Wr-Alda o Alvader mi ha dato molti anni, e ho viaggiato sopra molte terre e molti mari, e dopo tutto quello che ho visto, sono convinto che siamo i soli scelti da Alvader ad avere le leggi. Il popolo di Lydia non può fare leggi né le obbedisce, sono troppo stupidi ed incivili. Molti sono come Finda. Sono abbastanza intelligenti, ma sono troppo avidi, altezzosi, falsi, immorali, e sanguinari. Il rospo fuori dall'acqua salta, ma può camminare soltanto lentamente. La rana piange " Lavoro, lavoro"; ma non può fare niente se non saltare e si rende ridicola. Il corvo piange "Risparmia, risparmia"; ma ruba e spreca tutto quello che entra nel suo becco. Le genti di Finda sono proprio come questi. Dicono che è una bella cosa fare leggi buone, ed ognuno desidera fare regolamenti contro la cattiva condotta, ma non desiderano sottomettersi a questi. Chiunque siano i corvi più astuti sopra gli altri, e tentino di sottometterli, alla fin c'è sempre un altro che viene e lo porta via dal suo posatoio. La parola "Eva" è troppo sacra per l'uso comune, quindi gli uomini hanno imparato a dire "Evin." "Eva" significa quel sentimento che è impiantato nel seno di ogni uomo affinché possa sapere ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, e da quello essere in grado di giudicare le proprie azioni e quelle degli altri; cioè, se è stato buono e giustamente allevato. "Eva" ha anche un altro significato; cioè, calma, liscia come l'acqua che non è increspata da un soffio di vento. Se l'acqua è agitata diventa disturbato, irregolare, ma ha la tendenza di ritornare sempre alla sua condizione di calma. Questa è la sua natura, proprio come l'inclinazione verso la giustizia e la libertà esiste nei figli di Frya. Deriviamo questa disposizione dallo spirito di nostro padre Wr-Alda, che parla fortemente nei figli di Frya, e rimarrà eternamente così. L'eternità è un altro simbolo di Wr-Alda, che rimane sempre giusto ed immutabile. Eterno e inalterabile sono i segni della saggezza e della rettitudine, che devono essere ricercati da tutte le persone pie, e devono essere posseduti da tutti i giudici. Se, quindi, si desidera fare leggi e regolamenti che rimarranno permanenti, questi devono essere uguali per tutti gli uomini. I giudici devono pronunciare le loro decisioni secondo queste leggi. Se un crimine è commesso e rispetto al quale nessuna legge è stata fatta, sarà chiamata un'assemblea generale delle persone, dove il giudizio sarà conformemente pronunciato nell'ispirazione dello spirito di Wr-Alda. Se agiamo così, il nostro giudizio sarà sempre nel giusto. Se invece di fare il giusto, gli uomini si affideranno all'ingiustizia, sorgeranno liti e differenze fra le persone e gli stati, fino a far scoppiare guerre civili e, tutto sarà immerso nella confusione e distrutto; O persone stupide! mentre vi ferite l'un l'altro le genti dispettose di Finda con i loro falsi sacerdoti sono venute ed attaccano i vostri porti, incantano le vostre figlie, corrompono le vostre morali e alla fine impongono i vincoli di schiavitù sopra il collo di ogni Cittadino. Quando venni via da Athenia con i miei discepoli, arrivammo ad un'isola chiamata dal mio equipaggio Kreta, a causa dei pianti che gli abitanti alzarono al nostro arrivo. Quando videro realmente che non eravamo venuti fare la guerra, si tranquillizzarono, tanto che finalmente fummo in grado di comprare un approdo ed un pezzo di terra scambiandolo per una barca ed alcuni utensili di ferro. Dopo poco tempo che ci eravamo stabiliti là, scoprirono che non avevamo schiavi, furono molto stupiti; e quando spiegammo loro che avevamo delle leggi che stabilivano l'uguaglianza fra tutti, desiderarono averne di eguali; essi si erano insediati appena prima che la terra intera fosse nella confusione. I sacerdoti ed i principi dichiararono che avevamo istigato i loro soggetti alla rivolta, e le persone si appellarono a noi per aiuto e protezione. Quando i principi videro che stavano per perdere il loro regno, dettero la libertà alle loro genti, e vennero da me per stabilire un codice di leggi. Le persone, comunque, non ebbero nessuna libertà, ed i principi rimasero sempre dei padroni, agendo secondo il loro proprio piacere. Quando questa tempesta fu passata, iniziarono a seminare delle discordie fra di noi. Dicevano al mio popolo che chiedevo il loro aiuto per rimanere per Re. Una volta trovai il veleno nel mio cibo. Così quando una nave tornò indietro a Flyland, affrontai tranquillamente la mia partenza. Partendo solo, con le mie avventure, quindi, concluderò questa storia dicendo che non dobbiamo avere niente a che fare con la gente di Finda, dovunque possa essere, perché sono pieni di falsi trucchi, come altrettanto deve essere temuto il loro dolce vino col veleno mortale. Le leggi di Minno per Creta: Questi sono i Tre Principi su cui queste leggi sono Fondate: Ognuno sa che gli occorre il necessario per vivere, e se non lo ottiene non sa come

continuare a vivere. Tutti gli uomini hanno il desiderio naturale di avere bambini, e se non sono soddisfatti sono consapevoli che da questo ne può provenire del male. Ogni uomo conosce il desiderio di vivere libero e tranquillo, e sa che anche gli altri desiderano la stessa cosa. Per ottenere questo, sono stabilite queste leggi e regolamenti. Le genti di Finda hanno anche loro leggi e regolamenti, ma questi non sono fatti secondo ciò che è giusto, ma soltanto per il vantaggio di sacerdoti e principi, quindi i loro stati sono pieni di controversie e assassini. Se un uomo qualsiasi cade in uno stato di indigenza, il suo caso deve essere portato prima al cospetto dalle ancelle, perché un Frisone di alto lignaggio non può portarlo da sé. Se un uomo diventa povero perché non lavora, deve essere mandato fuori del paese, perché il vigliacco e il pigro sono penosi e indisponenti, quindi ci si deve sbarazzare di loro. Ogni giovane dovrebbe cercare una sposa ed essere sposato al suo venticinquesimo anno. Se un giovane non è sposato a venticinque anni, deve uscire dalla sua casa, e gli uomini più giovani lo devono evitare. Se non si sposerà, deve essere dichiarato morto, e lasciare il paese, in modo da non dare offesa. Se un uomo è impotente, deve dichiarare apertamente che nessuno ha niente da temere da lui, poi può venire o andare dove preferisce. Dopo che uno ha commesso qualsiasi atto di incontinenza, deve fuggire lontano; se non lo fa, può essere offerto alla vendetta di quelli che ha offeso, e nessuno lo può aiutare. Chiunque commette un furto lo dovrà rifondere per il triplo. Per una seconda offesa che commette sarà inviato alle miniere di stagno. La persona derubata lo può perdonare se sarà soddisfatta, ma per una terza offesa nessuno lo proteggerà.

8

LA FUGA NEL PUNJAB

Quando Nyhellenia morì, volevamo scegliere un'altra madre, ed alcuni di noi desideravano andare a Texland per cercarla; ma i sacerdoti, che erano tutti potenti fra le loro genti, non lo permettevano, e ci accusarono davanti al popolo di essere profani. Questo riguarda Geertmen: Quando Hellenia o Minerva morì, i sacerdoti finsero di essere con noi, e per farlo apparire così, divinizzarono Hellenia. Rifiutarono di scegliere un' altra madre, dicendo che temevano non ci fosse nessuna fra le sue ancelle di cui si potevano fidare come si erano fidati di Minerva, di soprannome Nyhellenia. Ma non riconoscemmo Minerva come una dea, perché ella stessa ci aveva detto che nessuno poteva essere perfettamente buono tranne lo spirito di Wr-Alda. Quindi scegliemmo Geert la figlia di Pira per nostra madre. Quando i sacerdoti videro che non potevano friggere le loro aringhe sul nostro fuoco (tutto ha la propria maniera), lasciarono Atene, e dissero che rifiutavamo di riconoscere Minerva come una dea per invidia, perché aveva mostrato molto affetto ai nativi. Dopo dettero alle persone statue di lei, dichiarando che potevano chiedere a queste a loro piacimento, così come erano stati suoi devoti. Con questi tipi di favole le persone stupide furono allontanate da noi, e alla fine ci attaccarono; ma siccome avevamo costruito il nostro muro di cinta in pietra con due bastioni giù verso al mare, non ci poterono prendere. Poi, guarda e contempla! un gran sacerdote egiziano, occhio luminoso, chiaro di cervello, ed illuminato di mente, il cui nome era Cecrope, venne a dargli consiglio. Quando vide che con le sue persone non poteva violare il nostro muro, inviò dei messaggeri a Tiro. Di lì a poco arrivarono trecento navi piene di soldati della montagna selvaggia, che inaspettatamente navigarono nel nostro rifugio mentre difendevamo le mura. Quando presero il nostro porto, i soldati selvaggi vollero saccheggiare il villaggio e le nostre navi – uno inoltre incantò una ragazza - ma Cecrope non lo permise; ed i marinai di Tiro, che ancora avevano sangue Frisone nelle loro vene, dissero, "Se voi farete questo bruceremo le nostre navi, e non vedrete mai più di nuovo le vostre montagne." Cecrope, che non aveva l'inclinazione dell'assassinio o della devastazione, inviò i messaggeri a Geert, richiedendole di rinunciare alla cittadella, offrendo la sua uscita libera con tutte le sue proprietà sia vive che inerti, e pure dei suoi discepoli. Il più saggio dei cittadini, vedendo che non potevano tenere la cittadella, avvisò Geert di accettare subito, prima che Cecrope fosse diventato furioso e cambiasse idea. Tre mesi dopo Geert partì con i migliori dei figli di Frya, e sette volte dodici navi. Poco dopo che lasciarono il porto incontrarono almeno trenta navi che venivano da Tiro con donne e bambini. Erano sulla via per Atene, ma quando sentirono come stavano le cose lì andarono via con Geert. Il re del mare Thyriesi li portò tutti attraverso lo stretto che congiungeva a quel tempo il Mar Rosso al Mediterraneo. Finalmente raggiunsero il Punjab, chiamato nella nostra lingua i Cinque Fiumi, perché cinque fiumi scorrono insieme verso il mare. Qui si installarono, e chiamarono il luogo Geertmania. Il Re di Tiro, vedendo in seguito che tutti i marinai migliori se ne erano andati, inviò tutte le sue navi con i suoi soldati selvaggi a riprenderli, vivi o morti. Ma quando arrivarono allo stretto, il mare e la terra tremarono entrambi. La terra si sollevò in modo che tutta l'acqua uscì dallo stretto, e le rive fangose si alzarono come un bastione. Questo accadde a causa delle virtù di Geertmen, come ognuno può semplicemente capire. Fra le carte di mio padre ho trovato una lettera di Liudgert il Geertman. Omettendo alcuni passaggi che riguardano soltanto mio padre, procedo a raccontare il resto: Il Punjab, cioè "cinque fiumi" dal quale noi ritorniamo, è un fiume di bellezza straordinaria, ed è chiamato Cinque Fiumi, perché altri quattro ruscelli scorrono nel mare dalla sua foce. Lontano verso est c'è un altro grande fiume, il Santo o Sacro Gange. Tra questi due fiumi c'è la terra degli Indù. Entrambi i fiumi hanno il corso dalle alte montagne verso le pianure. Le montagne da cui le loro fonti sgorgano sono così in alto che raggiungono i cieli e quindi queste montagne sono chiamate Himalaya. Fra gli Indù e gli altri di questi paesi ci sono delle persone che si incontrano insieme segretamente. Credono di essere dei figli puri di Finda, e che Finda era nata tra le montagne Dell'Himalaya, da dove andò con i suoi figli ai bassopiani. Alcuni di loro credono che lei, con i suoi figli, fluttuò sulla schiuma del Gange, e che questa sia la ragione del perché il fiume è chiamato il Sacro Gange. Ma i sacerdoti, che vennero da un altro paese, rintracciarono queste persone, e li bruciarono, in modo che adesso non osano

dichiarare apertamente il loro credo. In questo paese tutti i sacerdoti sono grassi e ricchi. Nelle loro chiese ci sono tutti i tipi di immagini mostruose, molte di queste fatte di oro. All'ovest del Punjab ci sono gli Yren, o cupi, i Gedrosten, o fuggitivi, e l'Urgetten, o dimenticati. Questi nomi sono dati senza rispetto dai sacerdoti, perché sono fuggiti dalle loro usanze e dalla religione. Al loro arrivo i nostri antenati si stabilirono all'est del Punjab, ma a causa dei sacerdoti andarono poi all'ovest. In quella maniera imparammo a conoscere i Yren e le altre persone. Gli Yren non sono dei selvaggi, ma persone buone, che né pregano né tollerano le immagini; né sopportano i sacerdoti o le chiese; ma come noi aderiamo alla luce di Fasta, loro mantengono ovunque il fuoco nelle loro case. Venendo tuttavia ulteriormente verso occidente, arriviamo al Gedrosten. Considerazioni sui Gedrosten: si mischiarono con le altre persone, e parlano una varietà di lingue. Queste persone sono realmente dei selvaggi assassini, che errano sempre per il paese a cavallo cercando di derubare, e si fanno ingaggiare come soldati alla scorta dei principi, e al comando di questi distruggono qualunque cosa che possono raggiungere. Il paese tra il Punjab e il Gange è piatto come Friesland vicino al mare, e consiste in foreste e campi, fertili in ogni parte, ma questo non evita alle persone di morire a migliaia di fame. Le carestie, comunque, non devono essere attribuite a Wr-Alda o a Irtha, ma ai principi e ai sacerdoti. Gli Indù sono timidi e remissivi ai loro principi, come le cerva ai lupi. Quindi gli Yren e gli altri li hanno chiamati Indù, che significa cerva. Ma sono abusati spaventevolmente per la loro timidezza. Se gli stranieri venivano a comprare il granoturco, tutto è trasformato in denaro, e questo non è disdegnato dai sacerdoti, perché loro, essendo più astuti ed avidi di tutti i principi messi insieme, sanno molto bene che tutto il denaro verrà nelle loro tasche. Inoltre le persone soffrono sia dei loro principi, ed altrettanto per le bestie velenose e selvagge. Ci sono dei grandi elefanti che a volte in interi branchi vanno a calpestare i campi di grano ed interi villaggi. Ci sono grandi gatti neri e bianchi che sono chiamati tigri. Sono grandi come partorienti, e divorano sia gli uomini che le bestie. Inoltre tra gli animali che vivono strisciando ci sono dei serpenti dalla misura di un verme alla misura di un albero. Il più grande può inghiottire una mucca, ma il più piccolo è anche il più mortale. Si nascondono fra i frutti ed i fiori, e sorprendono le persone che vanno a raccogliarli. Chiunque sia morso è sicuro di morire, siccome Irtha non ha dato nessun antidoto per il loro veleno, le persone sono arrivati sino all'idolatria. Ci sono, inoltre, tutti i generi di lucertole, testuggini e coccodrilli. Tutti questi rettili, come i serpenti, variano dalla misura di un verme al tronco di un albero. Secondo la loro misura e ferocia, hanno dei nomi che non posso ricordare, ma i più grandi sono chiamati alligatori, perché mangiano avidamente il bestiame putrido che galleggia sul ruscello così come fanno con gli animali vivi che afferrano. Ad ovest del Punjab da dove siamo venuti, e dove sono nato, gli stessi frutti e raccolti crescono come sul lato orientale. Precedentemente li esistevano anche gli stessi animali che strisciano, ma i nostri antenati bruciarono tutto il sottobosco, e diligentemente cacciarono tutti gli animali selvaggi, dei quali non rimaneva quasi più niente. All'ovest estremo del Punjab si trova la ricca terra di argilla come pure le aride brughiere, che sembrano senza fine, occasionalmente macchie varie e belle sulle quali gli occhi rimangono incantati. Fra i frutti ci sono molti che non ho trovato qui. Fra i vari tipi di granoturco alcuni sono gialli come l'oro. Ci sono anche delle mele dorate, tra le quali alcune sono dolci come il miele, e altre acide ed aspre come l'aceto. Nel nostro paese ci sono delle noci grandi come la testa di un bambino. Contengono formaggio e latte. Quando sono vecchie ci fanno l'olio. Con le bucce ci fanno le corde, e con le conchiglie delle tazze ed altri utensili da famiglia. Tra i legni ho trovato qui il rovo e le bacche di agrifoglio. Nel mio paese abbiamo degli alberi che producono delle bacche, grandi come il vostro tiglio, le sue bacche sono molto più dolci e tre volte più grandi della vostra uva spina. Quando i giorni sono più lunghi, ed il sole è allo zenith, il corpo di un uomo non ha l'ombra. Se tu navighi molto lontano verso il sud e guardando verso l'est al mezzogiorno, il sole brilla sul suo lato sinistro come fa negli altri paesi sul lato destro. Con questo finisco. Sarà facile per te, per mezzo di ciò che ho scritto, distinguere tra i falsi resoconti e le vere descrizioni. Il tuo Liudgert.

9

LA STORIA DI ULISSE

Nell'Anno 1005 dopo che Atland era stata Sommersa questo è stato iscritto sul Muro Orientale di Fryasburgt: dopo che erano trascorsi dodici anni senza vedere nessun Italiano in Almanland, giunsero lì tre navi, più belle di qualunque imbarcazione che noi abbiamo mai posseduto o visto. Sulla più grande c'era il re delle Isole della Jonia, il cui nome era Ulisse, la cui fama di saggezza era grande. Una sacerdotessa gli aveva profetizzato che sarebbe diventato il re di tutta l'Italia se riusciva ad ottenere una lampada che fosse stata accesa a quella principale di Texland. A questo scopo aveva portato dei grandi tesori con se, soprattutto gioielli per le donne, così belli che non si erano mai visti prima. Provenivano da Troya, una città che i greci avevano conquistato. Offrì alla madre tutti i tesori, ma lei non voleva aver niente a che fare con lui. Alla fine, quando capì che da lei non poteva ottenere niente, andò a Walhallagara. Là si era stabilita una madre di città che si chiamava Kaat, ma che comunemente era chiamata Kalip, perché aveva il labbro inferiore sporgente. Qui si trattenne per degli anni, provocando lo scandalo di tutti quelli che lo vennero a sapere. Secondo la relazione delle ancelle, da lei ottenne una lampada; ma non lo fece nella maniera giusta, perché quando prese il mare la sua nave affondò, e fu recuperato a bordo nudo ed indigente da un'altra nave. C'era qualcosa di sinistro dietro questo re (Ulysses) uno scrittore con puro sangue di Frya, nato nel nuovo porto di Atene, scrisse per noi ciò che segue di Atene, e in esso può essere letto come parlò veramente la Madre Hellicht, quando disse che l'usanza di Frya non avrebbe mai potuto far presa stabile in Atene. Dagli altri greci avrete sentito una grande quantità di cattiverie su Cecrope, perché non aveva una buona reputazione; ma io oso affermare che era un uomo illuminato, ed entrambi erano molto rinomati fra gli abitanti e fra di noi, egli era contro l'oppressione, a differenza degli altri sacerdoti, ed era virtuoso, e sapeva come valutare la saggezza di nazioni distanti. Perciò, ci permise di vivere secondo il nostro Asegaboek. C'era una storia ricorrente che spiegava il perché ci era favorevole, Cecrope era figlio di una ragazza Frisone e di un sacerdote egiziano: in ragione del fatto che aveva gli occhi blu, e che molte delle nostre ragazze erano state rapite e vendute in Egitto, ma non ho mai avuto conferma di questo. Comunque è certo, che ci ha mostrato più amicizia di tutti gli altri sacerdoti messi insieme. Quando morì, i suoi successori iniziarono subito a fare a pezzi le nostre carte, e gradualmente a emanare molti statuti talmente inadatti che alla fine non rimase niente della libertà se non l'ombra ed il nome. Inoltre, non consentirono che le leggi fossero scritte in modo che la loro conoscenza fosse da noi nascosta(nella lingua originale). Precedentemente tutti i casi in Atene erano spiegati nella nostra lingua, ma successivamente in entrambe le lingue, e alla fine soltanto nella lingua nativa. Dapprima gli uomini di Atene sposavano soltanto delle donne della nostra razza, ma i giovani uomini come crebbero con le ragazze del paese le presero in moglie. Il bambino bastardo uscito da questo incrocio era il più bello ed intelligente del mondo; ma similmente erano anche i più malvagi, vacillando tra le due parti, non prestando nessuna considerazione delle leggi o usanze eccetto quelle che soddisfacevano i propri interessi. Così lungo come un raggio esisteva lo spirito di Frya, tutti i materiali da costruzione erano per l'uso comune, e nessuno poteva costruire una casa più grande o migliore dei suoi vicini; ma poi alcuni cittadini degenerarono arricchendosi con i viaggi in mare e con l'argento che i loro schiavi portavano dai paesi che lo producevano, andarono a vivere sulle colline e nelle valli. Là, dietro gli alti recinti di alberi o dietro i muri, costruirono i palazzi arredati con mobili costosi, e per rimanere in buoni rapporti con i cattivi sacerdoti, ci collocarono delle false statue impudiche a somiglianza degli dei. A volte i sacerdoti sporchi ed i principi desideravano i ragazzi piuttosto che le ragazze, e li conducevano spesso fuori dai sentieri della virtù con ricchi regali o con la forza. Perché questi ultimi apprezzavano più le ricchezze che far degenerare la razza, la virtù o l'onore, talvolta si vedevano ragazzi vestiti con splendide vestaglie, con disonore dei loro genitori e delle ancelle, e la vergogna del loro stesso sesso. Se i nostri semplici genitori venivano ad un'assemblea generale ad Atene e facevano dei reclami, si alzava un grido, Udite,udite! C'è un mostro marino che ha intenzione di parlare. Così era diventata Atene, come un acquitrino in un paese

tropicale pieno di sanguisughe, di rospi, e di serpenti velenosi, nella quale nessun uomo di abitudini decenti poteva più mettere piede.



L'Ulisse "ODISSEO"

10

FRANA E LA PERDITA DELLA DANIMARCA

Questo è iscritto in tutte le Cittadelle, Come perdemmo la nostra Danimarca 1.602 anni dopo la sommersione di Atland: Attraverso la gratuita pazzia di Odino, Il Mago era diventato il padrone della parte orientale della Scandinavia. Essi però non osavano venire sopra le colline ed il mare. La Madre non l'avrebbe evitato, e diceva, "non vedo nessun pericolo nelle loro armi, ma molto se gli Scandinavi si rimettono di nuovo insieme, perché sono molto degenerati e viziati". L'assemblea generale era della stessa opinione, ed il fatto quindi per loro era sconveniente. Un centinaio di anni fa la Danimarca iniziò a commerciare; dettero le loro armi di ferro in cambio di ornamenti d'oro, e nella stessa maniera scambiarono il ferro grezzo per il rame. La Madre inviò messaggeri per consigliarli dato loro che non avevano nessuna esperienza di questo mestiere. In esso c'era pericolo per i loro principi morali, e se li avessero persi, in egual modo avrebbero rapidamente perso anche la loro libertà. Ma i Danesi non le prestarono nessuna attenzione. Non credevano di poter perdere i loro principi, e quindi non l'ascoltarono. Alla fine si trovarono loro stessi in confusione sia per le armi che per le provvigioni, e questa difficoltà fu la loro punizione. I loro corpi erano brillantemente adornati, ma le loro credenze e le loro baracche erano vuote. Giusto cento anni dopo che la prima nave con le forniture salpò dalla costa, la povertà fece la sua comparsa, la fame stese le sue ali ovunque nel paese, il dissenso marciava orgogliosamente nelle strade e nelle case, la carità non trovò posto, e l'unità scomparve. Il bambino chiedeva il cibo a sua madre; che non aveva cibo da dare, ma soltanto gioielli. Le donne si offrivano ai conti; ma i conti non avevano niente da dare, o se l'avevano, questo era nascosto lontano. Adesso i gioielli dovevano essere venduti, ma mentre i marinai erano lontani per quello scopo, il gelo venne e collocò una tavola di ghiaccio sul mare e sullo stretto. Quando il gelo fece un ponte di ghiaccio, la cautela finì sulla terra, ed il tradimento prese il suo posto. Invece di controllare le rive, attaccarono i cavalli alle loro slitte e andarono via verso la Scandinavia. Allora gli Scandinavi, dopo che la terra dei loro antenati era affamata, vennero in Danimarca. Arrivarono in una notte luminosa. "Adesso", dissero, "abbiamo diritto alla terra dei nostri padri; e mentre lottavano per essa, i Finlandesi giunsero nei villaggi indifesi e rapendoli scapparono via con i bambini. Siccome non avevano armi, persero il combattimento, e con questo la loro libertà, e il Mago divenne il padrone." Tutto questo era la conseguenza della loro ignoranza sia del Tex di Frya, che del consiglio trascurato. Ci sono alcuni che pensano che siano stati traditi dai conti, e che le ancelle l'hanno a lungo sospettato; ma se qualcuno tentava di parlare di questo, la sua bocca era chiusa dalle catene dorate. Non possiamo esprimere nessuna opinione di esso, possiamo dirvi soltanto, "non fidatevi troppo della saggezza dei vostri principi o delle vostre ancelle ma se desiderate tenere le cose rette, tutti devono guardare oltre le proprie passioni, per il benessere generale." Due anni dopo il Mago stesso venne con una flotta di barche leggere a rubare la lampada dalla Madre di Texland. Realizzò questa azione malvagia in una notte tempestosa, mentre il vento ruggiva e la grandine sbatteva contro le finestre. Il guardiano sulla torre sentendo il rumore, accese la sua torcia. Non appena la luce dalla torre cadde sul bastione, vide che gli uomini armati avevano già superato il muro. Dette immediatamente l'allarme, ma era troppo tardi. Prima che la guardia fosse pronta, c'erano due mila persone che tempestavano di colpi il cancello. La lotta non durò a lungo. E siccome la guardia non era stata attenta, era stata sopraffatta. Mentre la lotta continuava, un Finlandese ignobile entrò furtivamente nella camera della Madre, e le avrebbe usato violenza, ma lei gli resistette, e lo lanciò giù contro il muro. Quando si alzò, corse urlando con la spada verso di lei: "Se lei non mi avrà, avrà la mia spada." Un soldato Danese arrivò dietro di lui e gli divise la testa in due. Da essa fuoriuscì un rivolo di sangue nero ed una corona fiammeggiante blu. Il Mago aveva portato la Madre ferita sulla propria nave. Non appena stette bene abbastanza da parlare chiaramente, il Mago le disse che doveva navigare con lui, ma anche tenere la sua lampada e le sue ancelle, e elevarsi ad una posizione più alta di quanto non aveva mai fatto prima. Inoltre, disse che le doveva chiedere, in presenza di tutti gli uomini principali, se sarebbe diventato il governatore di tutto il paese e della gente di Frya; e che lei doveva dichiarare ed affermare questo, o l'avrebbe lasciata morire di una morte dolorosa. Poi, riunì tutti i capi intorno al suo letto, e

chiese, con voce forte, "Frana, poiché tu sei una profetessa, quando diventerò il governatore di tutte le terre e le persone di Frya?" Frana fece come se non avesse nessuna visione di lui; poi finalmente aprì le labbra, e disse: "i miei occhi sono bui, ma ho altre albe leggere sulla mia anima(visioni). Sì, lo vedo. Sento Irtha, e si rallegra con me. Al tempo della sommersione di Atland dapprima parlò del Jule stando in piedi sulla cima. Dopo di che scese, e la nostra libertà con essa. (La terra fu sommersa dalle acque e contemporaneamente iniziò il declino della civiltà iniziando proprio con la perdita della libertà). Quando due messia, o due mila anni, saranno trascorsi, i figli insorgeranno contro chi è stato generato dalla fornicazione dei principi e dei sacerdoti con le persone, e testimonieranno contro i loro padri. Cadranno tutti colpiti dall'assassinio, ma quello che hanno proclamato(la verità rivelata) continuerà il suo corso, e darà frutti nei seni di uomini capaci, come la semenza buona che è collocata nel vostro grembo. Ancora mille anni e il verbo discenderà, sul mondo che affonda sempre più nell'oscurità più profonda, e spargerà il sangue sopra di voi per la cattiveria dei principi e dei sacerdoti. Dopo di che, l'alba inizierà a scintillare. Quando percepiranno questo, i falsi principi e sacerdoti si sforzeranno e lotteranno contro la libertà; ma la libertà, l'amore, e l'unità porteranno le persone sotto la loro protezione, e usciranno fuori della vile cerchia. La luce che dapprima ha soltanto luccicato diventerà gradualmente una fiamma. Il sangue del cattivo scorrerà sopra la superficie, ma voi non lo dovete assorbire. Alla fine gli animali avvelenati lo mangeranno, e moriranno di esso. Tutte le storie che sono stato scritte in lode dei principi e dei sacerdoti saranno affidate alle fiamme. Da allora i vostri figli vivranno in pace."Quando finì di parlare crollò sul letto. Il Mago, che non l'aveva capita, urlò, "Ho chiesto se sarei diventato il padrone di tutte le terre e le persone di Frya, ed adesso lei parla di altro." Frana si alzò su, lo fissò, e disse, "prima che sette giorni siano passati la tua anima infesterà, con gli uccelli di notte le tombe, ed il tuo corpo sarà in fondo al mare." "Molto bene," disse il Mago gonfiandosi di rabbia; "dici che sta venendo la mia fine." Bene allora disse ai suoi carnefici, "Lanciate questa donna in mare." Questa fu la fine dell'ultima delle madri. Non chiediamo la vendetta. Il tempo provvederà; ma a migliaia, Mille volte chiameremo con Frya, Guardate! Guardate! Guardate! Cosa accadde successivamente al Mago: dopo l'assassinio della Madre, portò la lampada e le ancelle nella sua nave, insieme a tutto il bottino che scelse. Successivamente andò sul Flymeer perché desiderava prendere l'Ancella di Medesblik o Stavern ed eleggerla come Madre; ma lì c'erano le guardie. Gli uomini di mare di Stavern ed Alderga sarebbero andati volentieri da Jon, ma la grande flotta era fuori in un viaggio lontano; così procedettero con la loro piccola flotta a Medesblik, e si tennero nascosti in un luogo riparato dietro gli alberi. Il Mago si avvicinò a Medesblik in pieno giorno; ma tuttavia, i suoi uomini audacemente presero d'assalto la cittadella. Ma come presero terra dalle barche, le nostre genti vennero fuori dall'insenatura, e colpirono con le loro frecce e con le palle imbevute di trementina bruciante la flotta. Erano lanciati così ben mirati che molte delle navi furono immediatamente avvolte dal fuoco. Quelli abbandonarono la guardia alle navi che avevamo colpito, ma non ci poterono raggiungere. Quando finalmente una nave in fiamme andò alla deriva verso la nave del Mago, egli ordinò all'uomo al timone di fuggire via, ma quest'uomo era il danese che aveva diviso la testa del Finlandese. Che rispose, "Tu hai mandato la nostra Madre Terra in fondo al mare perché ha detto che stava giungendo la tua fine; nello scompiglio della lotta lo avresti potuto dimenticare; adesso mi prenderò cura che manteniati la vostra parola." Il Mago tentò di spingerlo via, ma il marinaio, un vero Frisone forte come un bue, afferrò la sua testa con entrambe le mani, e lo lanciò tra le onde del mare. Poi sollevò il suo scudo marrone e navigò direttamente verso la nostra flotta. Così le ancelle ritornarono incolumi da noi; ma la lampada si era spenta, e nessuno seppe come mai era successo. Quando quelli sulle navi incolumi sentirono che il Mago era annegato, navigarono via lontano, perché gli equipaggi erano dei danesi. Quando la flotta fu abbastanza lontana, i nostri marinai diressero e colpirono con le loro frecce brucianti i Finlandesi. Quando i Finlandesi se ne accorsero, e capirono che erano stati traditi, caddero nella confusione e persero tutta la disciplina e l'ordine. In quel momento la guarnigione uscì fuori dalla cittadella. Quelli che resistevano furono uccisi, e quelli che fuggirono trovarono la loro morte nelle paludi della foresta di Krylinger.

Il Consiglio di Adela: Trenta anni dopo il giorno in cui la Madre Terra era stata assassinata dal comandante Mago, era un tempo di grande preoccupazione. Tutti gli stati situati sull'altro lato del Weser ci erano stati conquistati, ed erano caduti sotto il potere del Mago, che cercava di estendere il suo potere supremo sopra la terra intera. Per scongiurare questa disgrazia era stata convocata un'assemblea generale delle persone, composta da tutti gli uomini che avevano una buona reputazione con le Ancelle. Ma trascorsi tre giorni l'intero consiglio era sempre nella confusione, e nella stessa posizione dell'inizio. Alla fine Adela chiese di essere ascoltata, e disse: "Voi tutti sapete che sono Madre del borgo da tre anni. Voi sapete anche che sono stata scelta per essere la Madre Terra, e che ho rifiutato di esserla perché desideravo sposare Apollo; ma ciò che voi non sapete è, che avevo visto ogni cosa che è successo, come se fossi stata realmente la vostra Madre Terra. Ho viaggiato costantemente, osservando ciò che stava accadendo. Da questo si evince che ho la conoscenza di molte cose che gli altri non sanno. Voi avete detto ieri che i nostri parenti sull'altro lato del Weser erano noiosi e vigliacchi; ma devo dirvi che il Mago non ha vinto e conquistato un solo villaggio con la forza delle armi; ma soltanto con il detestabile inganno, e più ancora per la rapacità dei loro duchi e dei loro nobili. " Frya aveva detto che non dovevamo ammettere fra noi chiunque, ma soltanto genti libere; ma che cosa hanno fatto? Hanno imitato i nostri nemici, ed invece di uccidere i loro prigionieri, o di lasciarli andare liberi, hanno disprezzato il consiglio di Frya, e li hanno fatti schiavi. "Perché hanno agito così, Frya si preoccupava di non poter vegliare più su di loro. Hanno derubato gli altri della loro libertà, e hanno quindi perso la loro. "Questo è ben conosciuto da voi, ma vi dirò come mai sono caduti così in basso. Le donne dei Finlandesi avevano dei bambini. Questi sono cresciuti con i nostri bambini liberi. Hanno giocato e scherzato insieme nei campi, ed insieme erano anche al focolare. "Li hanno imparato con piacere le maniere sciolte dei Finlandesi, perché erano nuovi e cattivi; e così hanno perso il senso della nazione malgrado gli sforzi dei loro genitori. Quando i bambini sono cresciuti, e hanno visto che i bambini dei Finlandesi non maneggiavano nessuna arma, e lavoravano scarsamente, hanno provato una ripugnanza per il lavoro, e sono diventati orgogliosi. "Gli uomini più importanti ed i loro figli più intelligenti si sono accoppiati con le figlie prostitute dei Finlandesi; e le proprie figlie si sono lasciate attrarre dal cattivo esempio, ed hanno consentito che i bei giovani Finlandesi le ingannassero con la derisione dei loro padri depravati. Quando il Mago ha capito questo fatto, ha portato il più bello dei suoi Finlandesi ed i suoi Magiari, ed ha promesso loro, per lasciarsi prendere prigionieri dalla nostra gente e divulgare le sue dottrine " le mucche rosse con le corna dorate". La sua gente ha fatto anche di più. I bambini scomparsi, sono stati portati lontani sugli altopiani, e dopo che sono stati allevati nelle sue dottrine nocive, sono stati riportati indietro. "Quando questi falsi prigionieri hanno imparato la nostra lingua, hanno persuaso i duchi ed i nobili che si dovevano assoggettare al Mago, perché così facendo i loro figli sarebbero succeduti a loro senza dover essere eletti. A quelli che dalle loro buone azioni avevano guadagnato un pezzo di terra davanti alla casa, hanno promesso per parte loro che avrebbero ricevuto in più un pezzo di terra anche dietro; quelli che avevano preso un pezzo di terra davanti e dietro, avrebbero ricevuto tutto il terreno intorno, e quelli che avevano tutto il terreno intorno avrebbero ricevuto un terreno intero. Se gli anziani erano ancora devoti a Frya, poi cambiarono il loro indirizzo, e si adeguarono ai figli degenerati. C'erano ieri fra di voi quelli che avrebbero riunito insieme le tutte persone, per obbligare gli stati orientali a far ritorno al proprio dovere. Secondo la mia umile opinione, avrebbero fatto un grande errore. Supponendo che ci fosse un'epidemia molto seria fra il bestiame, vorreste correre il rischio di mandare il vostro bestiame sano fra quello malato? Certamente no. Ognuno sa che ciò facendo ne risulterebbe un danno gravissimo per l'intero bestiame. Chi, poi, sarebbe così imprudente da inviare i propri bambini fra della gente interamente depravata? "Se fossi a darvi un qualche consiglio, questo sarebbe di scegliere una Madre Terra nuova. So che siete in difficoltà per questo, perché delle tredici Madri di città che tuttora rimangono, otto sono candidate per la dignità; ma a ciò non presterei nessuna attenzione. " Teuntia, la Madre di città di Medesblik, che non è candidata, è persona di vasta

conoscenza e buon senso, abbastanza attaccata alla nostra gente e alle nostre tradizioni come a tutto il resto. Inoltre vi raccomanderei di visitare tutte le cittadelle, e trascrivere tutte le leggi del Tex di Frya, come pure le storie, e tutto quello che è scritto sui muri, affinché non possa essere distrutto con le cittadelle. "Sta scritto che ogni Madre Terra ed ogni Madre del borgo abbiano degli assistenti e dei messaggeri, ventuno ancelle e sette apprendisti. "Se potessi aggiungere di più, raccomanderei che a tutte le ragazze rispettabili delle città fosse insegnato; assolutamente quello che dico, ed il tempo lo dimostrerò, che se voi desiderate rimanere i liberi figli di Frya, non dovrete mai essere dominati dalla frode o dalle armi, e nel contempo dovrete prendervi la cura di allevare le vostre figlie come le vere figlie di Frya. "Voi dovete insegnare ai bambini come è stato grande il nostro paese, che grandi uomini erano i nostri antenati, e come tuttavia siamo ancora grandi, se ci paragoniamo agli altri. "Voi dovete dirgli degli eroi del mare, delle loro azioni potenti e dei loro viaggi distanti. Tutte queste storie devono essere raccontate dal focolare al campo, in ogni luogo, in tempo di gioia e di dolore; e se desiderate imprimerlo nei cervelli e nei cuori dei vostri figli, lo dovete lasciare scorrere attraverso le labbra delle vostre mogli e delle vostre figlie." Il consiglio di Adela fu seguito. Questi sono i Grevetmen sotto a cui indicazione questo libro è composto: Apollo, il marito di Adela; tre volte re del mare; Grevetman di Ostflyland e Lindaoord. Le città di Liudgaard, Lindahelm, e Stavia sono sotto la sua giurisdizione. Il Sassone Storo, marito di Sytia; Grevetman di Hoogefennen e Wouden. Nove volte fu scelto come duca o heerman. Le città di Buda e Mannagardaforde sono sotto la sua giurisdizione. Abelo, marito di Jaltia; Grevetman dello Zuiderflylanden. E' stato per tre volte heerman. Le città di, Aken Liudburg, e Katsburg sono sotto la sua giurisdizione. Enoch marito di Dywcke; Grevetman su Westflyland e Texel. È stato scelto nove volte come re del mare. Le città di Waraburgt, Medesblik, Forana, e Fryasburgt sono sotto la sua giurisdizione. Quando i marinai furono nell'insenatura, c'era un burlone di Stavern fra loro, che disse, "Medea sarà contenta se la salviamo dalla sua cittadella." Per questo, le ancelle dettero all'insenatura il nome di Medea Meilakkia. Gli eventi che succesero dopo di questo tutti li possono ricordare. Le ancelle lo dovrebbero raccontare nella loro maniera, e iscriverlo bene. Consideriamo che il nostro incarico sia soddisfatto. Salve! Così dice l'ultima volontà di Frana: " Salve, a tutti i nobili Frisoni! Nel nome di Wr-Alda, di Frya, e della Libertà, vi saluto; e vi prego prima che io muoia di poter nominare un successore, poi vi raccomando Teuntia, che è la Madre di città nella cittadella di Medesblik; ancora adesso è la migliore". Dopo che il Mago fu ucciso e Fryasburgt restaurata, doveva essere scelta una Madre. La Madre non aveva nominato il suo successore, e la sua volontà non era stata trovata da nessuna parte. Sette mesi dopo un' assemblea generale fu indetta a Grenega, perché era sul confine della Sassonia. Mia madre fu scelta, ma non voleva essere la Madre. Aveva salvato la vita a mio padre, ed in conseguenza di ciò si erano innamorati l'un con l'altro, e desideravano sposarsi. Molte persone desideravano che mia madre cambiasse la sua decisione, ma Lei disse che una Madre Terra dovrebbe essere pura nella sua coscienza come lo appare esternamente, ed avere lo stesso amore per tutti i suoi figli. "Adesso, siccome amo Apollo più di ogni altra cosa al mondo, non posso essere tale Madre." Così ragionò e parlò Adela, però tutte le altre ancelle desideravano essere la Madre. Ogni stato era a favore della propria ancella, e non voleva cedere. Quindi nessuna fu scelta, ed il regno rimase senza alcun autocontrollo. Da ciò che segue si capirà: Liudgert, il re che era morto ultimamente, era stato scelto in vita dalla Madre, ed apparentemente con l'amore e con la fiducia di tutti gli stati. Era il suo turno di risiedere al grande tribunale di Dokhem, e nella vita della Madre gli era stato attribuito un grande onore, così che là c'erano più messaggeri e più cavalieri di quanto non si era mai visto prima. Ma adesso era solitario e derelitto, perché tutti avevano paura che volesse elevarsi al di sopra della legge, e governarli come un re fa con gli schiavi. Ogni capo riteneva di aver fatto abbastanza se aveva sorvegliato il suo stato, e non si era curato degli altri. Con le Madri del borgo questo era anche peggio. Ciascuno di loro dipendeva dal loro giudizio, e quando un Grevetman faceva qualcosa senza di lei (La Madre del Borgo), ella creava un clima di diffidenza tra lui e la sua gente. Se accadeva qualche fatto che coinvolgeva parecchi stati, ed una ancella era stata consultata, le rimanenti esclamavano che aveva parlato soltanto nell'interesse del proprio stato. Da tale modo di procedere sono sorte delle dispute fra i vari stati, che hanno così disgregato il vincolo di unione, tanto che le genti di uno stato erano gelose di quelle degli altri, o come minimo li consideravano alla stregua di stranieri; e le

conseguenze di questo furono che i Galli o Triuwenden si impossessarono delle nostre terre come per esempio lo Scheldt, ed il Mago si impossessò di Wesara. Come successe questo mia madre lo spiegò, altrimenti questo libro non sarebbe stato scritto, sebbene io abbia perso tutta la speranza che sia usato in qualunque modo. Non scrivo altresì nella speranza di riconquistare la terra o di conservarla: so che è impossibile. Scrivo soltanto per le generazioni future, che possano conoscere tutto e sapere quindi in che maniera siamo andati verso la perdizione, ed imparare che ogni crimine porta sempre la sua punizione. Queste sono le scritture lasciate da Bruno, che era lo scriba storico di questo borgo. Dopo che i discepoli di Adela avevano fatto delle copie, di ciò che era stato iscritto sui muri del borgo, ciascuno nel suo regno, fu deciso di scegliere una Madre. Per questo scopo indissero un'assemblea generale in una fattoria. Il primo consiglio di Adela, raccomandava Teuntia, e questo era stato stabilito, soltanto che la Madre del mio borgo chiese di parlare: lei aveva sempre ritenuto di essere scelta come Madre, perché il suo "ufficio" era nel borgo dal quale le madri erano generalmente scelte. Quando le fu consentito di parlare, aprì le sue false labbra e disse: "Voi tutti sembrate tenere in grande considerazione e valore il consiglio Adela, ma questo non chiuderà la mia bocca. Chi è Adela, e da dove viene il suo consiglio perché voi la rispettate così fortemente? Lei era quello che sono io adesso, la Madre del borgo di questo luogo; è, poi, più saggia e migliore di me e di tutti gli altri? Oppure è più competente delle nostre leggi e delle nostre usanze? Se questo era il caso, sarebbe diventata la Madre quando era stata scelta; ma invece ha preferito il matrimonio ad una vita da sola, preposta al vegliare sopra di sé e la sua gente. Ha certamente una visione molto chiara, ma anche i miei occhi sono lontani dall'essere ciechi. Ho notato che è molto attaccata a suo marito, questo è molto lodevole da parte sua; ma, similmente, vedo che Teuntia è la nipote di Apollo. Non aggiungo altro." Le persone più importanti capirono molto bene in che maniera il spirava vento; ma tra le altre sorsero delle dispute, e siccome la maggior parte della gente era venuta da qui, questi non avrebbero dato l'onore a Teuntia. Quindi le conferenze finirono, i coltelli furono riposti, e nessuna Madre fu scelta. In breve successivamente uno dei nostri messaggeri uccise il suo compagno. Siccome fino a quel momento era stato uomo di buon carattere, la mia Madre del borgo ebbe il permesso per aiutarlo nel viaggio verso la frontiera; ma invece di aiutarlo ad andare in Germania, fuggì con lui a Wesara, e poi dal Mago. Il Mago, che desiderava soddisfare i suoi figli di Frya, la nominò Madre di Godaburgt, in Scandinavia; ma lei che desiderava ancora di più, gli disse che se avesse portato Adela fuori dalla retta via sarebbe potuto diventare il padrone dell'intera terra di Frya, e continuò dicendo che odiava Adela perché le aveva impedito di essere scelta come Madre. Se Il Mago le prometteva Texland, il suo messaggero sarebbe servito a guidare i suoi guerrieri. Tutto questo fu confessato dal suo messaggero. Quindici mesi dopo l'ultima assemblea generale, alla cerimonia del mese del raccolto, tutti si dettero al piacere e alla festa, e nessuno pensò a niente di diverso; nonostante Wr-Alda ci avesse insegnato che la vigilanza e l'attenzione non dovevano mai essere abbassate. Nel mezzo delle festività la nebbia venne ed avviluppò ogni luogo nell'oscurità. L'allegria si allontanò, ma la vigilanza non prese il suo posto. La guardia costiera abbandonò i suoi segnali, e nessuno poteva essere visto su di un qualsiasi sentiero. Quando la nebbia si dissolse, un timido sole apparve fra le nuvole; ma tutte le persone uscirono gridando di gioia, ed i giovani folk andarono in giro suonando le loro cornamuse, riempiendo l'aria con la loro melodia. Ma mentre ognuno era inebriato da questo piacere, il traditore era giunto con i suoi cavalli e con i cavalieri. Come al solito, l'oscurità aveva favorito il malvagio, che era scivolato silenzioso attraverso i sentieri della foresta di Linda. Prima della porta di Adela dodici ragazze avevano condotto dodici agnelli e dodici ragazzi avevano condotto dodici mucche gravide. Un giovane Sassone cavalcava un toro selvaggio che aveva preso ed addomesticato. Questi furono adornati con tutti i tipi di fiori, ed i vestiti delle ragazze furono frangiati con l'oro del Reno. Quando Adela uscì dalla sua casa, una doccia di fiori cadde sulla sua testa; l'allegria coinvolgeva tutti, ed i pifferi dei ragazzi si sentivano sopra ogni cosa. Povera Adela! Povere persone! come sarà breve la vostra gioia! Quando la processione fu fuori di vista, una truppa di soldati Magiari corse fino alla casa di Adela. Suo padre e suo marito sedevano sui gradini. La porta era aperta, e dentro suo figlio Adelbrost stava in piedi. Quando vide i suoi genitori in pericolo, prese il suo arco dal muro e colpì il capo dei pirati, che vacillò e cadde sull'erba. Il secondo ed il terzo incontrarono un destino simile. Nel frattempo i suoi genitori afferrarono le armi, e andarono lentamente alla casa

Jon. Presto sarebbero stati presi, ma arrivò Adela. Lei aveva imparato nel borgo ad usare tutti i tipi di armi. Era alta sette piedi (210cm), e la sua spada era della stessa lunghezza. La roteò tre volte sopra la sua testa, ed ogni volta un cavaliere mordeva la terra. I rinforzi arrivarono, ed i pirati furono fatti prigionieri; ma troppo tardi - una freccia aveva penetrato il suo seno. Il Mago traditore l'aveva avvelenata, ed ella morì a causa di questo. Sì, un amico è partito, migliaia sono arrivati, ed ancora di più stanno venendo. Desiderano udire la saggezza di Adela. Era veramente, una principessa, era sempre stata un leader. Oh! Dolore, che cosa puoi fare di buono! Ha tessuto da sé i suoi vestiti di lino e cardato la lana. Cosa possiamo aggiungere alla sua bellezza? Non con le perle, i suoi denti erano più bianchi; non con l'oro, le sue vesti erano più brillanti; non con le pietre preziose, i suoi occhi, benché dolci come quelli di un agnello, erano così limpidi che in essi ci si poteva specchiare. Ma perché parlo di bellezza? Frya non era certamente più bella; sì, amici miei, Frya, che possedeva sette perfezioni, delle quali ciascuna delle sue figlie ne ha ereditata una, o al massimo tre. Ma anche se fosse stata brutta, ci sarebbe stata tuttavia cara. È una guerriera? Ascolta, amico mio. Adela era la sola figlia del nostro Grevetman. In piedi era alta sette piedi. La sua saggezza andava oltre la sua statura, ed il suo coraggio era uguale alla somma di entrambe le doti. Questo è un esempio. "C'era una volta una zolla di terra sul fuoco". Tre bambini salirono su un gruppo di rocce a precipizio. C'era un vento furioso. Tutte le persone gridavano, e la madre era impotente. Poi venne Adela. "Che cosa state facendo fermi qui?" urlò. "Cercate di aiutarli, e Wr-Alda vi darà la forza." Poi corse al Krylwood e prese alcuni tronchi secchi, con i quali fece un ponte. Gli altri vennero poi ad aiutarla, ed i bambini furono salvati. I bambini portano in quel luogo dei fiori ogni anno. Là una volta vennero tre marinai Fenici, che incominciarono a trattare male un bambino, quando Adela, avendo sentito le loro grida, accorse e malmenò i furfanti finché furono privi di sensi, e poi, per provargli che individui spregevoli e miserabili fossero, li legò tutti tre a un fuso. Dei signori stranieri vennero in seguito ad osservare le loro persone, e quando videro come erano stati trattati in modo ridicolo si arrabbiarono molto, finché non gli fu detto che cosa era successo. Dopo di che si inchinarono di fronte ad Adela, e baciaron l'orlo del suo vestito.. Vieni, amico lontano. Gli uccelli della foresta sono fuggiti prima dei numerosi visitatori. Vieni, amico, e sentirai la sua saggezza. Dalla lapide che ho menzionato a quella dove sotto è seppellito il suo corpo. Sulla pietra sono iscritte le seguenti parole: "Cammina leggero, Qui giace Adela" Mi chiamo Adelbrost, il figlio di Apollo e di Adela. Sono stato eletto dal mio popolo come Grevetman di Lindoord. Quindi continuerò questo libro nella stessa maniera di cui mia madre aveva parlato. Mi chiamo Apollonia. Trentadue giorni dopo la morte di mia madre, mio fratello Adelbrost è stato trovato assassinato sul molo, con il cranio fracassato e le membra fatte a pezzi. Mio padre, si è ammalato, ed è morto di angoscia. Poi il mio fratello più giovane, Apollo, ha navigato da qui fino al lato occidentale della Scandinavia. Lì ha costruito una cittadella che ha chiamato Lindasburgt, per vendicare colà il nostro errore. Wr-Alda gli ha concesso molti anni per questo. Ha avuto cinque figli, e tutti hanno causato paura al Mago, e portato fama e onore a mio fratello. Dopo la morte di mia madre e di mio fratello, tutti gli uomini più coraggiosi della terra unita si sono alleati insieme, chiamando tale alleanza l'Adelbond. Per proteggerci dal pericolo, mi hanno portato insieme a mio fratello più giovane, Adelhirt, al borgo, io dalle ancelle, e mio fratello dai guerrieri. Quando avevo trenta anni sono stata scelta come Madre del borgo, e mio fratello a cinquanta è stato scelto Grevetman. Per parte di madre mio fratello era il sesto, ma da parte di padre era il terzo. Giustamente, quindi, i suoi discendenti potrebbero mettere "Oera Linda" dopo i loro nomi, ma tutti hanno desiderato farlo in onore di loro madre. Oltre a questo, ci hanno dato anche una copia de "Il Libro dei Discepoli di Adela." Cosa che mi ha dato il piacere più grande, perché la saggezza è venuta nel mondo da mia madre. Nel borgo ho trovato altre scritture anche quelle in lode di mia madre. Di tutto questo lo scriverò successivamente.

12

DESCRIZIONE DEI TEMPI FELICI

Tra le genti di Finda ci sono dei falsi maestri, che, dalla loro super-creatività, sono diventati così malvagi che fanno credere sia a se stessi che ai loro adepti di essere la parte migliore di Wr-Alda, e che il loro spirito è la parte migliore dello spirito di Wr-Alda, e che Wr-Alda può pensare soltanto con l'aiuto dei loro cervelli. "Che ogni creatura è una parte di Wr-Alda l'essere eterno," questo, l'hanno rubato a noi; ma il loro falso ragionamento e l'ingovernabile orgoglio li ha portati sulla strada della rovina. Se il loro spirito era lo spirito di Wr-Alda, allora Wr-Alda sarebbe molto stupido, invece dell'essere sensato e saggio; infatti il loro spirito lavorativo consiste nel creare belle statue, che adorano successivamente. Le genti di Finda sono un popolo malvagio, fingono infatti presuntuosamente tra di loro di essere degli dei, proclamano falsi dei non consacrati, e dichiarano ovunque che questi idoli hanno creato il mondo e tutto quello che esiste, idoli avidi, pieni di invidia e collera, che desiderano essere serviti ed onorati dalle persone, e che pretendono sanguinosi sacrifici e ricche offerte; ma questi uomini presuntuosi e falsi, che si chiamano servitori e sacerdoti di Dio, ricevono e raccolgono ogni cosa in nome degli idoli, che non hanno una reale esistenza, per il loro proprio beneficio. Fanno tutto questo con coscienza leggera, e siccome si credono "dei" non ne rispondono a nessuno. Se c'è qualcuno che scopre i loro trucchi e li denuncia, lo consegnano ai carnefici perché venga bruciato per le sue calunnie, con solenni cerimonie in onore dei falsi dei, ma in realtà per salvare se stessi. Affinché i nostri bambini siano protetti dalla loro dottrina idolatra, il dovere delle ancelle è quello di far imparare loro a memoria quanto segue: "Wr-Alda è esistito prima di tutte le cose e continuerà dopo tutte le cose. Wr-Alda è eterno e l'eterno, quindi niente esiste senza lui. Dall'esistenza di Wr-Alda è nato il tempo e tutte le cose viventi, e il suo esistere fa scorrere il tempo ed ogni altra cosa." Queste cose devono essere chiare e manifeste in ogni maniera, in modo che possono essere comprensibili a tutti. Dopo aver così tanto imparato, diciamo: "Per ciò che riguarda la nostra vita, siamo una parte di Wr-Alda l'essere eterno, così come è pure l'esistenza di tutti gli esseri creati"; ma per quanto riguarda la nostra forma, le nostre qualità, il nostro spirito, e tutti i nostri pensieri, questi non appartengono all'essere. Tutte queste cose che stanno passando appaiono attraverso l'esistenza di Wr-Alda, attraverso la sua saggezza, e non in altro modo; ma poiché la sua vita progredisce continuamente, niente può rimanere fisso, quindi tutte le cose create cambiano il loro luogo, la loro forma, ed i loro pensieri. Così né la terra né qualunque altro oggetto creato può dire, "sono"; ma piuttosto, "ero." Dunque nessun uomo può dire, "penso"; ma piuttosto, "ho pensato." Il ragazzo è più grande e diverso dal bambino; ha dei desideri, inclinazioni e pensieri diversi. L'uomo e il padre sente e pensa diversamente dal ragazzo, ed il vecchio lo stesso. Tutti lo sanno. Come, tutti sanno di dover riconoscere che "ora" stanno cambiando, che cambiano ogni minuto anche mentre dicono, "sono", e che i loro pensieri cambiano anche mentre dicono, "penso." Invece, di imitare le persone malvagie di Finda, che dicono, "siamo la parte migliore di Wr-Alda", e solo attraverso di noi egli può pensare, e lo proclamiamo ovunque sia necessario. "Noi, figli di Frya, esistiamo attraverso la vita di Wr-Alda, all'inizio questo è la base, ma avanzando sempre verso la perfezione non otteniamo mai l'eccellenza di Wr-Alda. Il nostro spirito non è lo spirito di Wr-Alda, è semplicemente un'ombra di esso. Quando Wr-Alda ci ha creati, ci ha prestato la sua saggezza, il suo cervello, i suoi organi, la sua memoria, e molte altre buone qualità." Questo significa che siamo in grado di contemplare le sue creature e le sue leggi; quindi possiamo imparare e parlare di loro sempre, e soltanto per il nostro beneficio. Se Wr-Alda non ci avesse dato nessun organo, non avremmo saputo niente, e sarebbe stato quindi più irrazionale di un pezzo di alga sbattuta su e giù per il decliviodalle onde o dall'inondazione. Adesso scriverò di me, ma prima devo farlo della mia Cittadella, e poi, di ciò che sono stata in grado di Vedere: La mia città sorge vicino al margine nord del Liudgaard. La torre ha sei lati, ed è alta novanta piedi, il tetto piatto, con una piccola casa sopra dal quale si guardano le stelle. Sull'altro lato della torre c'è una casa lunga trecento piedi, larga ventuno piedi, e alta ventuno piedi, con il tetto rotondo. Tutto questo è costruito con mattoni cotti, e al di fuori non c'è nient'altro. La cittadella è circondata da un argine, con un fossato largo trentasei piedi e profondo ventuno. Se uno guarda giù dalla torre, vede la forma del Jule. Nel suolo fra le case

sul lato sud crescono tutti i tipi di erbe indigene e straniere, di cui le ancelle devono studiare le qualità. Fra le case sul lato nord ci sono soltanto dei campi. Le tre case a nord sono piene di granoturco e di tutto l'altro necessario; le due case a sud sono per le ancelle dove vivono e tengono la scuola. La casa più meridionale è la dimora della Madre. Nella torre si appende la lampada. I muri della torre sono decorati con pietre preziose. Sul muro a sud è iscritto il Tex. Sul lato destro di questo ci sono le formulae, e dall'altra parte le leggi; le altre cose sono poste sugli altri tre lati. Contro l'argine, vicino alla casa della Madre del borgo, è posto il forno ed il mulino, dove lavorano quattro buoi. Fuori del muro della cittadella c'è il luogo dove i Burgers ed i soldati vivono. La fortificazione fuori è lunga un'ora, però non un'ora del marinaio, ma un'ora del sole, delle quali ventiquattro fanno a un giorno. All'interno c'è una piana cinque piedi sotto il bordo. Su esso ci sono trecento balestre coperte con legno e pelle. Oltre alle case degli abitanti, ci sono lungo l'interno dell'argine del fossato trentasei case-rifugio per le persone che vivono nel vicinato. Il campo serve sia per campeggio che da prato. Sul lato sud della fortificazione esterna c'è il Liudgaard, recintato con dei grandi legni di cedro. La sua forma è a tre angoli, con la parte più larga fuori, in modo che il sole possa brillare su di esso, intorno ci sono in grande numero alberi stranieri e fiori portati dai marinai. Tutte le altre cittadelle sono fatte come la nostra, soltanto non così grandi; la più grande di tutte però è quella di Texland. La torre di Fryasburgt è così alta che lacera il cielo, e tutto il resto è proporzionato alla torre. Questa è l'organizzazione nella nostra cittadella: sette giovani ancelle si dedicano alla lampada, ognuna per tre ore. Il resto del loro tempo è impiegato nei lavori domestici, ad imparare, e dormire. Quando hanno sorvegliato per sette anni, sono libere; e possono andare tra la gente, a mostrare la loro morale ed a dare il consiglio. Quando sono state ancelle per tre anni, possono accompagnare qualche volta le più anziane. Lo scrittore deve insegnare a leggere, a scrivere e a pensare alle ragazze. Le più grandi o "Grewa" devono insegnar loro la giustizia e il dovere, la morale, la botanica e la medicina, la storia la tradizione e il canto, inoltre tutto quello che le è necessario per dare il consiglio. La Madre del borgo deve insegnar loro come impostare il lavoro quando vanno tra le persone. Prima che la Madre del borgo, possa prendere ufficio, deve viaggiare attraverso il paese per un anno intero. Tre burger con i capelli grigi, e tre vecchie ancelle devono andare con lei. Questa era la strada che avevo fatto, il mio viaggio fu lungo il Reno su questa riva e sull'altra. Più andavo in alto, più le persone sembravano essere povere. Dovunque lungo il Reno la gente scavava buche, e la sabbia che estraevano la versavano con l'acqua su setacci per ricavarne pepite d'oro, ma le ragazze non indossavano corone di quell'oro. Precedentemente erano più numerosi, ma poiché avevamo perso la Scandinavia essi salirono sulle montagne. Lì scavavano il materiale grezzo (pirite) e facevano il ferro. Sopra il Reno tra le montagne ho visto i Marsaten. I Marsaten sono delle persone che vivono sui laghi. Le loro case sono costruite su montagnole, per proteggersi dalle bestie selvagge e da persone malvagie. Ci sono i lupi, gli orsi e degli orribili leoni. Poi venivano gli Svizzeri, i più vicini alle frontiere dei distanti italiani, i discepoli di Kalta ed il selvaggio Twiskar, (i Germani) tutti avidi dediti al furto per il bottino. I Marsaten si guadagnano la loro sopravvivenza pescando e cacciando. Le pelli sono cucite insieme dalle donne e preparate con la corteccia di betulla. Le pelli piccole sono morbide come la pelle di una donna. La Madre del borgo a Fryasburgt, ci diceva che erano delle persone buone, e semplici; ma se non l'avessi sentita parlare di loro prima, avrei pensato che non erano persone di Frya, sembravano infatti così impudenti. Le persone Renane compravano la loro lana e le loro erbe, e i capitani delle navi portavano queste merci nei paesi stranieri. Lungo l'altra riva del Reno che era la stessa di Lydasburgt. C'era un grande fiume o lago, e su questo lago c'erano delle persone che vivevano su montagnole. Ma non erano gente di Frya; erano degli uomini neri e marroni che erano stati impiegati come vogatori per portare a casa gli uomini che avevano fatto dei viaggi in paesi stranieri, e dovevano stare lì finché la flotta non sarebbe tornata indietro. Finalmente arrivammo ad Alderga. Sulla punta sud del porto si trovava il Waraburgt, costruito di pietra, nel quale erano custoditi tutti i tipi di vestiti, armi, conchiglie e corna, che erano stati portati dalle terre distanti dai marinai. Ad un quarto d'ora di distanza da lì c'era Alderga, un grande fiume circondato dalle case, dalle baracche, e dai giardini, tutto riccamente decorato. Nel fiume si trovava una grande flotta pronta, con gli stendardi di tutti i generi di colori. Nel giorno di Frya similmente gli scudi erano appesi a bordo. Alcuni brillavano come il sole. Gli scudi del re del mare e dell'ammiraglio erano

orlati d'oro. Dal fiume in passato era stato scavato un canale per andare alla cittadella di Forana, con uno stretto passaggio verso il mare. Questo era l'uscita della flotta; il Fly era l'entrata. Su entrambi i lati del fiume sono costruite delle belle case, dipinte con colori luminosi. I giardini sono tutti circondati da scepri verdi. Ho visto lì che le donne indossavano tuniche di feltro dipinto. Proprio come a Stavern, dove le ragazze portavano sulle loro teste delle corone dorate, ed i campanelli alle caviglie. A sud di Forana si trovava Alkmarum. L'Alkmarum è un lago o un fiume nel quale c'è un' isola. Su quest' isola devono rimanere le persone nere e marroni, come a Lydasburgt. La Madre del borgo di Forana mi ha detto che i Burgers vanno ogni giorno ad insegnargli che cosa è la libertà reale, e come conviene vivere agli uomini per ottenere la benedizione dello spirito di Wr-Alda. Se c'era qualcuno che era disposto ad ascoltare e comprendere, veniva tenuto lì finché era completamente erudito. Questo era fatto con l'intenzione di istruire le persone lontane, e fare amici ovunque. "Ero stata prima in Sassonia al castello di Mannagardaforde. Lì vidi più povertà di quanta ricchezza potei scoprire qui." Rispose lei. Così quando in Sassonia un ragazzo corteggiava una ragazza, le ragazze chiedevano: " puoi tenere la tua casa libera dagli assalti dei banditi Germani? hai mai ucciso qualcuno di loro? Quanto bestiame hai già catturato, e quante pelli di orso e di lupo hai portato a vendere al mercato?" E da questo deriva il fatto che i Sassoni lasciano la coltivazione del suolo alle donne, e nessuna persona su cento sa leggere o scrivere; ed anche per questo, nessuno ha un motto sul suo scudo, ma soltanto una forma deforme di qualche animale che ha ucciso; ed infine, da ciò deriva anche che ci sono molti guerrieri, ma a volte così stupidi come le bestie che catturano, e così poveri come i Germani con cui vanno alla guerra. La terra ed il mare sono stato fatti per la gente di Frya. Tutti i fiumi corrono verso il mare. Il popolo di Lyda e quello di Finda si stermineranno l'un con l'altro, e dobbiamo ripopolare di persone i paesi vuoti. Nel movimento e nella navigazione è la nostra prosperità. Se desiderate che i montanari condividano le nostre ricchezze e la nostra saggezza, gli darò una parte del consiglio. Le ragazze, quando sono chieste in sposa, prima di dire sì, chiedono ai loro amanti: "In quali parti del mondo avete viaggiato ? Che cosa potete dire ai vostri bambini delle terre e delle persone lontane?" Se fanno questo, poi i giovani guerrieri verranno da noi; diventeranno più saggi e più ricchi, e non avremo nessuna occasione di trattare con quelle persone cattive. La più giovane delle ancelle che erano venute con me dalla Sassonia, quando siamo ritornati ha chiesto di lasciarla andare a casa. Successivamente lì è diventata la Madre del borgo, e questa è la ragione per cui in questi giorni molti dei nostri marinai sono Sassoni.

13

QUANDO VENNE IL SECONDO DISASTRO

Mi chiamo Frethorik Oera Linda, che significa “Sopra i Linden”. In Ludwardia sono stato scelto come Askar. Ludwardia è un nuovo villaggio entro la fortificazione del Ludgarda, il cui nome è caduto in disgrazia. Durante il mio tempo molte cose sono successe. Avevo già scritto abbastanza di questo, ma successivamente mi è stato raccontato molto di più. Scriverò in questo libro tenendo conto di entrambe le cose ,cioè, dell'onore delle persone buone e del disonore delle cattive. Nella mia gioventù ho sentito lamentele da tutte le parti. Il tempo cattivo stava venendo; il tempo cattivo era arrivato, Frya ci ha distrutti. Ci ha privato di tutte le ancelle sorveglianti, perché delle immagini idolatre mostruose erano state trovate entro i nostri confini. Sono bruciato dalla curiosità di vedere quelle immagini. Nel nostro vicinato una piccola vecchia barcollava dentro e fuori le case, parlando sempre dei tempi cattivi. Sono andato da lei; ha accarezzato il mio mento; poi sono diventato audace, e le ho chiesto se mi mostrava i tempi cattivi e le immagini. Ha riso affabilmente, e mi ha portato alla cittadella. Un vecchio mi ha chiesto se sapevo leggere e scrivere. "No", ho detto. "Allora devi prima andare ad imparare", ha risposto, "altrimenti quello che chiedi non ti può essere mostrato." Sono andato quotidianamente a scrivere ed imparare. Otto anni dopo ho sentito che la nostra Madre del borgo era stata impudica, e che alcuni dei Burgher avevano tramato il tradimento con il Mago, e molte persone avevano preso la loro parte. Ovunque, erano sorte contese. C'erano dei figli che si ribellavano contro i propri genitori; e persone buone segretamente assassinate. La piccola vecchia che aveva portato tutto alla luce fu trovata morta in un fossato. Mio padre, che era un giudice, voleva vendicarla. Ma fu assassinato nella notte in casa sua. Dopo tre anni che il Mago era padrone senza qualsiasi resistenza. I Sassoni erano rimasti religiosi e retti. Tutte le persone buone fuggirono da loro. Mia madre è morta per questo. Adesso amavo gli altri. Il Mago si vantava della sua astuzia, ma Irtha gli fece sapere che non avrebbe tollerato alcun Mago o idolo sul santo seno che aveva dato alla luce Frya. Come un cavallo selvaggio agita la sua criniera dopo che ha disarcionato il cavaliere, così Irtha scosse le sue foreste e le sue montagne. I fiumi inondarono la terra; il mare infuriava; le montagne eruttavano il fuoco verso le nuvole, e ciò che vomitavano verso le nuvole ricadeva sulla terra. All'inizio del mese del raccolto la terra si inclinò verso il nord, e affondava giù abbassandosi sempre più. Nel mese di inverno le terre basse di Friesland furono seppellite sotto il mare. I legni in cui le immagini erano scolpite, furono fatti a pezzi e dispersi dal vento. L'anno seguente il gelo venne in autunno e Friesland si trovò sotto uno strato di ghiaccio. In febbraio c'erano delle tempeste di vento dal nord, che portavano con sé montagne di ghiaccio e pietre. Quando venne la marea primaverile la terra si alzò su, il ghiaccio fuse; e con il rifluire, le foreste con le immagini andarono alla deriva nel mare. In maggio tutti quelli che osavano tornarono a casa. Io sono andato con un'ancella alla cittadella di Liudgaard. Come era tutto triste lì. Le foreste del Lindaoord erano quasi del tutto scomparse. Dove si trovava Liudgaard c'era il mare. Le onde hanno spazzato via le fortificazioni. Il ghiaccio aveva distrutto la torre, e le case ammucchiate una sopra l'altra. Sul declivio dell'argine ho trovato una pietra sulla quale uno scriba aveva iscritto il suo nome. Questo era un segno a me. La stessa cosa della nostra era successa alle altre cittadelle. Gli altopiani erano stati distrutti dalla terra, le terre più basse, dall'acqua. Fryasburgt, a Texland, era il solo luogo rimasto intatto, ma tutta la terra al nord era affondata sotto il mare, e non è mai più stata recuperata. Alla foce del Flymeer, come dicevamo, sono state trovate trenta paludi di sale, al posto della foresta e del suolo che erano stati spazzati via. A Westflyland ce n'erano cinquanta. Il canale che correva attraverso la terra da Alderga era stato riempito con la sabbia e distrutto. Le persone di mare e gli altri viaggiatori che erano a casa salvarono se stessi, le loro merci, e i loro parenti sulle navi. Anche i neri a Lydasburgt ed Alkmarum avevano fatto lo stesso; e così andarono a sud e salvarono molte ragazze, e siccome nessuno andò a reclamarle, loro le presero in moglie. Le persone che ritornarono vivevano tutte entro i confini della cittadella, perché fuori non c'era niente se non fango e palude. Le vecchie case erano tutte diroccate e accatastate insieme. Le persone comprarono il bestiame e le pecore dagli abitanti degli altopiani, e nelle grandi case dove precedentemente le ancelle si erano stabilite furono fabbricati panni e feltri come mezzi di

sussistenza. Questo è successo 1.888 anni dopo la sommersione di Atland. Questa scrittura che mi è stata data riguarda il Northland e la Scandinavia: Quando la nostra terra era stata sommersa io ero in Scandinavia. Era molto brutto lì. C'erano dei grandi laghi che sorgevano dalla terra come bolle, poi scoppiavano in pezzi, e dai resti scorreva un materiale come il ferro incandescente. Le cime delle alte montagne caddero e distrussero foreste ed interi villaggi. Io stesso vidi una montagna colpita da un'altra cadere dritto giù. Quando successivamente andai a vedere il luogo lì c'era un lago. Quando la terra si calmò in quel luogo venne un duca di Lindasburgt con le sue persone, ed un' ancella che gridava ovunque, "Il Mago è la causa di tutta la miseria che abbiamo sofferto." Essi continuarono ad avanzare ed i loro ospiti aumentarono. Il Mago era fuggito, ed il suo cadavere fu trovato dove si era ucciso. Poi i Finlandesi furono guidati in un luogo dove potevano vivere. C'erano alcuni di sangue misto a cui fu consentito di rimanere, ma la maggior parte di loro andarono con i Finlandesi. Il duca fu scelto come re. I templi che erano rimasti integri furono distrutti. Da quel tempo il buon Northmen venne spesso a Texland per il consiglio della Madre; tuttavia non li possiamo considerare realmente dei Frisoni. In Danimarca successe certamente come da noi. I marinai, che si chiamavano i famosi guerrieri del mare, che stavano a bordo delle loro navi, in seguito ritornarono di nuovo.

Per 282 anni non avemmo una Madre Terra, ed adesso, quando tutto sembrava perduto, fu deciso di sceglierne una. La scelta cadde su Gosa, di soprannome Makonta. Era La Madre del borgo a Fryasburgt, in Texland. Aveva una mente lucida ed una forte sensibilità, era molto buona; e come lei, la sua cittadella era la sola ad essere stata risparmiata, e questo per ognuno fu il perché della sua elezione. Dieci anni dopo che i marinai erano arrivati da Forana e da Lydasburg, desiderarono guidare i neri, con loro mogli ed i loro bambini, fuori del paese, ed ottenere l'opinione della Madre sull'azione che volevano intraprendere. Ella gli chiese: "potete portarli tutti indietro al loro paese? Se è così, non perdetevi tempo, o non troveranno nessun parente vivo." "No", dissero. Allora Gosa rispose: "hanno mangiato il vostro pane ed il vostro sale; si sono posti interamente sotto la vostra protezione. Dovete ascoltare quello che vi dice il cuore. Perché io non vi darò nessun ordine. Teneteli finché non sarete in grado di riportarli indietro, ma non teneteli fuori della vostra cittadella. Sorvegliate sopra le loro morali, ed educateli come se fossero figli di Frya. Le loro donne qui sono le più forti. Il loro sangue scomparirà come il fumo, ed alla fine non rimarrà niente, ma il sangue di Frya rimarrà nei loro discendenti." Così rimasero qui. Adesso, vorrei che i miei discendenti osservassero come le parole della lontana Gosa fossero colme di verità. Quando il nostro paese iniziò a riaversi, giunsero gruppi di poveri uomini e donne di Sassonia nei vicinati di Stavern ed Alderga, a cercare l'oro e gli altri tesori nelle terre paludose. Ma i marinai non lo permisero, così andarono a stanziarsi nel villaggio vuoto del Flyland Occidentale per non soccombere. Questo Gosa ha lasciato in eredità: "Salve a tutti gli uomini! Non ho nominato nessuna Madre Terra, perché non conosco nessuna, e perché è meglio per voi non avere nessuna Madre che averne una di cui non ci si può fidare. Un tempo cattivo è passato, ma ce n'è tuttavia un altro che sta arrivando. Irtha non gli ha dato la nascita, e Wr-Alda non lo ha deciso. Viene dall'Est, fuori dal seno dei sacerdoti. Stenderà l'oscurità sopra le menti degli uomini come le nubi tempestose sulla luce del sole. Ovunque l'arte e l'inganno lotteranno con la libertà e la giustizia. La libertà e la giustizia prevarranno, e noi con loro. "Ma questo successo sorgerà dalla sconfitta. I nostri discendenti insegneranno alle loro genti ed ai loro schiavi il significato di tre parole; che sono la legge universale, la libertà, e la giustizia. Dapprima brilleranno, poi lotteranno con l'oscurità, finché in ogni uomo la mente ed il cuore diventeranno luminosi e chiari. Poi l'oppressione sarà allontanata dalla terra, come il temporale dal vento tempestoso, e tutto l'inganno cesserà di avere qualsiasi potere." Gosa. Adesso Racconterò Come il Geertmen e molti discepoli di Hellenia sono ritornati: Due anni dopo che Gosa era diventata la Madre era arrivata lì a Flymeer una flotta. Le genti gridarono "Ho-n-seen" (che benedizione). Navigarono poi a Stavern, e di nuovo gridarono. Innalzarono le loro bandiere, ed a notte lanciarono nell'aria frecce infuocate. Alla luce del giorno alcuni di loro remarono con una barca nel porto, gridando ancora, "Ho-n-seen." Quando raggiunsero la riva un giovane salì sul bastione. Nella sua mano teneva uno scudo sul quale erano posti del pane e del sale. Dopo di lui venne un uomo canuto, che disse "Noi siamo venuti dalla distante terra Greca per conservare le nostre usanze. Adesso desideriamo che voi siate abbastanza gentili da darci altrettanta terra che ci permetterà di vivere." Egli narrò una lunga storia, che racconterò completamente d'ora in avanti. Il vecchio non sapeva che cosa fare, inviarono dei messaggeri tutto intorno, ed anche a me. Andai, e dissi che ora che avevamo una Madre ci conveniva chiedere il suo consiglio. Io stesso andai con loro. La Madre che sapeva già tutto, disse, "Lasciateli venire, ci aiuteranno a tenere le nostre terre, ma non fateli rimanere in un posto solo, affinché non diventino troppo potenti per noi." Facemmo come disse, e questo fu abbastanza di loro gradimento. Friso rimase con le sue persone a Stavern, e ne fecero di nuovo un porto così come meglio poterono. Wichhirt andò con la sua gente verso est all'Emude. Alcuni dei discendenti di Jon che credevano di provenire dalla gente di Alderga andarono là. Un numero piccolo, sicuri che i loro antenati erano venuti dalle sette isole, andarono là e si stabilirono entro il perimetro della cittadella di Walhallagara. Liudgert, l'ammiraglio di Wichhirt, era il mio compagno, e successivamente mio amico. Del suo diario ho estratto la storia seguente. Tutto questo è stato preso dal diario di Liudgert,

l'ammiraglio di Wichhirt. Dopo che ci eravamo stabiliti già da 1224 anni nella terra delle Cinque Acque (Punjab), ed i nostri marinai navigavano tutti i mari che si potevano trovare, venne Re Alessandro, con un potente esercito discese il fiume verso i nostri villaggi. Nessuno gli poteva resistere; ma noi, genti del mare, che vivevamo vicino ad esso, mettemmo tutti i nostri averi a bordo delle navi e approntammo la nostra partenza. Quando Alessandro venne a conoscenza che una flotta così grande era fuggita da lui, divenne furioso, e giurò che avrebbe bruciato tutti i villaggi se non fossimo ritornati. Wichhirt era malato a letto. Quando Alessandro lo seppe, attese finché non migliorò di salute. Dopo di che andò da lui, parlando molto gentilmente ma mentendo, come aveva fatto prima. Wichhirt rispose: "Oh più grande dei re, noi marinai navighiamo ovunque; abbiamo sentito delle tue grandi azioni, e quindi siamo pieni di rispetto per i tuoi eserciti, e ancor di più per la tua saggezza; ma noi che siamo i figli nati liberi di Frya, non possiamo diventare i tuoi schiavi; ed anche se lo volessi, gli altri morirebbero in breve tempo, perché così è comandato dalle nostre leggi." Alessandro rispose, "non desidero prendere la vostra terra, o fare schiave le vostre genti, desidero soltanto assumere i vostri servizi. Lo giurerò su entrambi gli Dei, in modo che nessuno possa essere scontento." Quando Alessandro divise il pane ed il sale con lui, Wichhirt scelse la parte la più saggia. E lasciò che suo figlio andasse a prendere le navi. Quando furono tutti ritornati Alessandro li assunse nella totalità. Per mezzo di loro desiderava trasportare la sua gente al santo Gange, che non era stato in grado di raggiungere. Poi scelse fra tutte le persone e fra i soldati quelli che si erano abituati al mare. Wichhirt si era ammalato di nuovo, quindi andò solo con Nearchus, inviato dal re. Il viaggio terminò senza nessun vantaggio, perché gli Ioni ed i Fenici litigavano sempre, così che Nearchus stesso non li tenne più in considerazione. Nel frattempo, il re non era rimasto inerme. Aveva comandato ai i suoi soldati che tagliassero alberi per ricavarne delle assi, con le quali, e con l'aiuto dei nostri carpentieri, aveva costruito delle navi. Ora voleva egli stesso diventare un re del mare, e navigare con il suo esercito intero sul Gange; ma i soldati che venivano dai paesi montuosi avevano paura del mare. Quando udirono che dovevano navigare, dettero fuoco alle assi di legname, e tutto il nostro villaggio fu ridotto in cenere. Dapprima pensammo che ciò fosse stato fatto per ordine di Alessandro, ed eravamo tutti pronti a gettarci in mare; ma Alessandro era furioso, e voleva come la sua gente uccidere i soldati. Comunque, Nearchus, che non era solo il suo ufficiale principale, ma anche suo amico, lo consigliò di non di agire in quel modo. Finse dunque di credere che tutto era successo per un deprecabile incidente, e non ne parlò più. Adesso desiderava ritornare, ma prima aveva intenzione di fare un'inchiesta su come e chi fossero realmente i colpevoli. Non appena lo constatò, li disarmò tutti, e gli fece costruire un nuovo villaggio. Arruolò le proprie persone sotto le armi ed intimò agli altri di costruire una cittadella. Portammo le donne ed i bambini con noi. Quando arrivammo alla foce dell'Eufrate, potemmo scegliere sia un luogo per stabilirci oppure tornare indietro. La nostra paga ci sarebbe stata garantita in qualunque caso. Sulle navi nuove che erano state risparmiati dal fuoco imbarcò sia gli Ioni che i Greci. Egli stesso andò con il resto della sua gente lungo la costa, attraverso l'arido deserto; cioè attraverso la terra che Irtha aveva sollevato fuori del mare, quando aveva innalzato lo stretto non appena i nostri antenati erano passati nel Mar Rosso. Quando arrivammo a Nuova Geertmania (Nuova Geertmania è il porto che avevamo costruito per prendere il mare), incontrammo Alessandro con il suo esercito. Nearchus andò a terra, e ci rimase per tre giorni. Poi procedemmo ulteriormente. Quando arrivammo all'Eufrate, Nearchus andò a terra con i soldati ed un grosso gruppo di persone; ma ritornò presto, e disse, "Il Re ti richiede, per il suo beneficio, invitandoti ad intraprendere un viaggio sul Mar Rosso; dopo di che ciascuno riceverà tanto oro quanto ne può portare." Quando arrivammo, ci mostrò dove era situato precedentemente lo stretto. Trascorse là trenta giorni, sempre guardando costantemente verso il deserto. Alla fine arrivarono una grande carovana di persone, che portavano con loro 200 elefanti, 1.000 cammelli, una quantità di legname, di corde, e tutti i tipi di utensili necessari per trascinare la nostra flotta fino al Mare Mediterraneo. Questo ci stupì, ci sembrava infatti la cosa più straordinaria mai vista; ma Nearchus ci disse che il suo re desiderava mostrare agli altri re che era più potente di qualunque altro re di Tiro ci fosse mai stato. Eravamo soltanto ad assistere, e ciò non ci poteva recare sicuramente nessun danno. Fummo allora obbligati a lavorare, e Nearchus sapeva come gestite tutto così bene, che prima del trascorrere di tre mesi le nostre navi galleggiavano nel Mare Mediterraneo. Quando Alessandro constatò che il

suo progetto era riuscito, divenne così audace che desiderò scavare la terra che aveva messo in secca lo stretto, in aperta sfida di Irtha; ma Wr-Alda abbandonò la sua anima, cosicché si distrusse con il vino e l'avventatezza prima di poter iniziare l'opera. Dopo la sua morte, il regno fu diviso fra i suoi principi, e ciascuno doveva conservare una parte per suoi figli, ma questo non era nelle loro intenzioni. Ciascuno infatti desiderava conservare la propria parte, o a prenderne di più. Poi scoppiò una guerra, e non potemmo ritornare indietro. Nearchus voleva che ci stabilissimo sulla costa della Fenicia, ma nessuno volle farlo. Dicemmo che piuttosto avremmo rischiato tentando di ritornare a Friesland. Allora ci portò al nuovo porto di Atene, dove tutti i veri figli di Frya erano precedentemente giunti. Andammo, soldati con le nostre merci e le nostre armi. Fra i numerosi principi Nearchus aveva un amico di nome Antigonus. Questi due avevano soltanto un obiettivo in vista, come ci dicevano - aiutare la razza reale, e restaurare la libertà in tutto il territorio Greco. Antigonus aveva, fra molti altri, un figlio chiamato Demetrius, successivamente chiamato "Vincitore della Città". Andò una volta alla città di Salamina, e dopo essere stato qualche tempo a combattere là, ebbe un ingaggio sulla flotta di Ptolemy(Tolomeo). Tolomeo era il nome del principe che regnava sull'Egitto. Demetrius vinse la battaglia, non con i propri soldati, ma perché l'aiutammo noi. Avevamo fatto questo non per amicizia di Nearchus, ma perché sapevamo che era un bastardo di nascita con la sua pelle bianca, gli occhi blu, ed i capelli biondi. Successivamente, Demetrius attaccò Rodi, e trasportammo là i suoi soldati e le sue provvigioni. Quando facemmo il nostro ultimo viaggio a Rodi, la guerra era finita. Demetrius navigò verso Atene, e quando arrivammo nel porto, l'intero villaggio era in un pianto profondo. Friso, che era il re della flotta, aveva un figlio ed una figlia così eccezionalmente fieri, che sembravano appena usciti da Friesland, e più belli di chiunque dipingesse se stesso. La fama di questo si sparse ovunque in Grecia, e arrivò agli orecchi di Demetrius. Demetrius era vile ed immorale, e pensava di poter fare come gli pareva. Portò via la figlia. La Madre non osò attendere il ritorno della sua gioia (le mogli dei marinai chiamano gioia i loro mariti. Gli uomini chiamano le loro mogli comodità ed allegria).E come non osò aspettare il ritorno di suo marito, andò con suo figlio da Demetrius, e lo implorò di ridarle indietro sua figlia; ma quando Demetrius vide il figlio lo portò nel suo palazzo e fece di lui quello che aveva fatto a sua sorella. Inviò una borsa di oro alla Madre, che la gettò nel mare. Quando arrivò a casa era fuori di testa, e corse per le strade urlando: "Avete visto i miei bambini? Il dolore è con me! Lasciatemi trovare un posto in cui nascondermi, mio marito mi ucciderà perché ho perso i suoi figli." Quando Demetrius sentì che Friso era tornato a casa, gli inviò dei messaggeri per dirgli che aveva preso i suoi figli per aumentarli di grado, e per ricompensarlo per i suoi servizi. Ma Friso era orgoglioso e appassionato, e mandò un messaggero con una lettera ai suoi bambini, nella quale gli raccomandava di accettare la volontà di Demetrius, che desiderava promuovere la loro felicità; ma il messaggero aveva un'altra lettera con il veleno, che ordinò a loro di prendere: "Ma", disse, "i vostri corpi sono stati contaminati contro la vostra volontà. Non dovete biasimare questo; ma se le vostre anime non sono pure, non andrete mai nel Walhalla. I vostri spiriti girovagheranno sulla terra nell'oscurità. Come i pipistrelli e i gufi, di giorno vi nasconderete nei fori, e nella notte verrete a strillare e piangere presso le nostre tombe, mentre Frya dovrà girare la testa lontano da voi." I bambini fecero come loro padre aveva comandato, e il messaggero avuto i loro corpi li gettò nel mare, e riferì che erano fuggiti. Ora Friso desiderava andare con tutta la sua gente nella terra di Frya, dove precedentemente era stato, ma la maggior parte di loro non voleva andare. Così Friso dette fuoco al villaggio e tutti i magazzini reali; così nessuno poteva rimanere lì, e tutti furono contenti di non essere bruciati vivi. Ci lasciammo tutto indietro tranne le mogli ed i bambini, avevamo anche una grande quantità di provvigioni e di utensili da guerra, ma Friso non era ancora soddisfatto. Quando arrivammo al vecchio porto, uscì con i suoi soldati più robusti e dette fuoco a tutte le navi che poteva raggiungere con le sue frecce. Sei giorni dopo vedemmo che la flotta da guerra di Demetrius si dirigeva verso di noi. Friso ci ordinò di posizionare le navi piccole in una linea larga, e mettere le navi grandi con le donne ed i bambini davanti. Ci ordinò poi di portare le balestre che erano tenute nascoste e fissarle a poppa delle navi, perché, diceva, "dobbiamo combattere mentre ci ritiriamo. Nessun uomo deve permettersi di inseguire un solo nemico, questo è il mio ordine." Mentre eravamo occupati a fare questo, all'improvviso il vento ci spirò contro, con grande allarme dei vigliacchi e delle donne, perché non avevamo schiavi eccetto quelli che ci

avevano seguito volontariamente. Quindi non potevamo fuggire dal nemico remando. Ma Wr-Alda sapeva bene perché aveva fatto questo; e Friso, che lo capì, collocò immediatamente le frecce infuocate sulle balestre, e allo stesso tempo dette l'ordine che nessuno doveva sparare prima che ciò fosse fatto, e che dovevamo tutti colpire la nave di centro. Se riuscivamo in questo, disse, gli altri sarebbero andati tutti in suo aiuto, ed a quel punto ognuno poteva sparare nel miglior modo che era in grado di fare. Quando eravamo ad una fune e mezza di distanza da loro i Fenici iniziarono a sparare, ma Friso non rispose finché la prima freccia non cadde a sei scandagli dalla sua nave. Poi sparò, ed il resto lo seguì. Era come una doccia di fuoco; e siccome le nostre frecce andavano con il vento rimasero tutte accese e raggiunsero la terza linea. Tutti gridavano e si rallegravano, ma le grida dei nostri avversari erano così forti che i nostri cuori si sono stretti. Quando Friso pensò che era sufficiente ci chiamò alla ritirata, e fuggimmo lontano; ma dopo due giorni di lento navigare un'altra flotta di trenta navi entrò in vista e guadagnava su di noi. Friso dispose ancora per l'azione, ma gli altri inviarono una piccola barca a remi con dei messaggeri, che chiesero il permesso di navigare con noi, come fossero Joni. Erano stati obbligati da Demetrius ad andare al vecchio rifugio; li avevano sentito della battaglia, e cingendo le loro spade robuste, ci avevano seguiti. Friso, che aveva navigato bene con gli Joni, disse "Sì," ma Wichhirt, il nostro re, disse "No agli Joni", "sono degli adoratori di dei pagani; io stesso ho udito invocarli." "Questo è dovuto alla loro relazione con i Greci reali," disse Friso. "L' ho fatto spesso anch'io, ed ancora sono un pio Frisone come chiunque di voi." Friso era l'uomo adatto per portarci a Friesland, quindi gli Joni vennero con noi. Sembra che questo soddisfacesse Wr-Alda, e prima che tre mesi fossero trascorsi costeggiavamo lungo la Gran Bretagna, e tre giorni dopo potemmo gridare "Huzza." Salve! Quando il Viaggiatore ha completato un periodo, poi i posteri capiranno che le colpe ed i misfatti che i Brokmen avevano portato con loro appartenevano ai loro antenati; quindi guarderò, e descriverò altrettanto le loro usanze così come ho visto. Sul Geertmen posso passare oltre. Non ho avuto molto a che fare con loro, ma per quanto ho visto, hanno mantenuto soprattutto la loro lingua ed i loro costumi. Non posso dire questo degli altri. Quelli che discendono dai Greci parlano una brutta lingua, e non hanno molto da vantarsi dei loro modi. Molto hanno gli occhi ed i capelli marroni. Sono invidiosi ed impudenti, e vigliacchi per la superstizione. Quando parlano, mettono per prime le parole che dovrebbero venire in ultimo. Per vecchio dicono a; per il sale, sat; e per uomo, ma, troppo da menzionare. Usano anche delle abbreviazioni di nomi, che non hanno significato. Gli Joni parlano meglio, ma fanno cadere la "H", e la mettono dove non dovrebbe essere. Quando fanno una statua di una persona morta credono che lo spirito del dipartito entri in essa; quindi tengono nascoste le loro statue di Frya, Fasta, Medea, Thiania, Hellenia, e molte altre. Quando nasce un bambino, tutto i parenti vengono insieme a pregare Frya che invii i suoi servitori a benedire il bambino. Quando hanno pregato, non si devono né muovere né parlare. Se il bambino inizia a piangere, e continua per un po' di tempo, è un segno cattivo, e sospettano che la madre abbia commesso adulterio. Ho visto molte cose cattive derivare da questa usanza. Se il bambino dorme, questo è un segno buono, i servitori di Frya sono venuti. Se ride nel sonno, i servitori gli hanno promesso la felicità. Inoltre, credono negli spiriti cattivi, nelle streghe, nei maghi, i nani, e gli elfi, come se discendessero dai Finlandesi. Con questo, finisco, e penso che ho scritto più di chiunque altro dei miei antenati. Frethorik. Frethorik, mio marito, visse fino all'età di 63anni. Visto che a 108 anni morì il primo della sua razza di una morte pacifica; tutti gli altri sono deceduti di morte violenta, perché tutti loro combatterono sia con le proprie genti, sia con gli stranieri per il diritto e il dovere. Mi chiamo Wiljo. Sono la fanciulla che venne insieme a lui in casa sua dalla Sassonia. Nel corso della conversazione venne fuori che entrambi eravamo della razza di Adela, così iniziò il nostro amore, e diventammo marito e moglie. Mi lascia con cinque bambini, due figli e tre figlie. Konrad era mio figlio più grande, Hachgana il secondo. Mia figlia maggiore si chiama Adela, la seconda Frulik, e la più giovane Nocht. Quando andai in Sassonia conservai tre libri "Il Libro di Canzoni", "Il Libro di Narrazioni", e "Il Libro di Hellenia". Scrivo questo affinché le persone non pensino che discendo da Apollonia. Ho avuto un notevole fastidio per questo, e quindi adesso il mio desiderio è di averne l'onore. Ho fatto anche di più. Quando Gosa Makonta morì, la cui bontà e chiarezza di vedute erano diventate proverbiali, andai da sola a Texland per copiare le scritture che aveva lasciato; e quando l'ultima volontà di Frana fu trovata, con le scritture lasciate da Adela o

Hellenia, lo feci di nuovo. Queste sono le scritture di Hellenia. Le ho messe per prime perché sono le più vecchie. Salve a tutti i veri Frisoni: nei vecchi tempi, la razza di Slavonic(Slava) non conosceva niente della libertà. Erano tenuti sotto il giogo come dei buoi e condotti negli intestini della terra per scavare i metalli, dovevano anche costruire case di pietra e dimore per i principi ed i sacerdoti. Di tutto quello che facevano niente era destinato a loro stessi, tutto doveva servire per arricchire e fare più potenti i sacerdoti ed i principi, e a soddisfarli. Grazie a questo trattamento invecchiavano incanutendosi precocemente, e morivano senza aver provato nessun piacere; sebbene la terra producesse in abbondanza per il bene di tutti i suoi figli. Ma i nostri fuggitivi ed esiliati andarono attraverso la Germania ai loro confini, ed i nostri marinai andarono nei loro porti. Da loro sentirono parlare della libertà, della giustizia, e delle leggi, senza le quali gli uomini non possono esistere. Questi discorsi erano tutti assorbiti dalle persone infelici come la rugiada da un suolo arido. Quando lo capirono completamente, il più coraggioso fra loro iniziò a scuotere le sue catene, cosa che affliggeva i principi. I principi sono orgogliosi e guerrieri; c'è quindi qualche virtù nei loro cuori. Si consultarono insieme ed accordarono alcune delle loro superfluità; ma i sacerdoti vigliacchi ed ipocriti non poterono sopportarlo. Tra i loro falsi dei avevano inventato anche dei mostri malvagi e crudeli. La pestilenza irruppe nel paese; e dissero allora che gli dei erano arrabbiati per lo spadroneggiare del malvagio. Poi il più audace tra le persone fu strangolato con le sue catene. La terra bevve il loro sangue, e quel sangue produsse il granoturco e le frutta che ispirava con la saggezza quelli che ne mangiavano. Mille e seicento anni fa, Atland fu sommersa e a quel tempo qualcosa successe che nessuno aveva considerato. Nel cuore della terra di Finda, su una montagna, si stendeva una pianura chiamata Kasamyr (Kashmir) che era "straordinaria." C'era nato un bambino la cui madre era la figlia di un re, ed il padre era un gran sacerdote. Per nascondere la vergogna furono obbligati a rinunciare al loro proprio sangue. Perciò fu tolto dalla città e alle persone povere. Come il ragazzo crebbe, non nascondeva niente, e fece tutto ciò che era in suo potere per acquisire la saggezza. La sua intelligenza era così grande che capiva ogni cosa che vedeva o sentiva. Le persone lo consideravano con rispetto, ed i sacerdoti avevano paura delle sue domande. Quando raggiunse la piena maturità andò dai suoi genitori e questi dovettero ascoltare il suo duro linguaggio; e per sbarazzarsi di lui gli dettero molti gioielli, ma non osarono riconoscerlo apertamente. Sopraffatto dal dolore per la falsa vergogna dei suoi genitori, andò errando. Mentre viaggiava incontrò un marinaio Frisone che serviva come schiavo, che gli insegnò i nostri modi e le nostre usanze. Comprò allora la libertà dello schiavo, e rimasero amici fino alla morte. Dovunque andasse insegnava alle persone di non tollerare gli uomini ricchi e i sacerdoti, e a guardarsi dalla falsa vergogna, che ha nociuto ovunque all'amore e alla carità. La terra, diceva, ha accordato i suoi tesori a quelli che graffiano la sua pelle; così tutti sono obbligati a scavare, ad arare, e seminare se desiderano mietere, ma nessuno è obbligato a fare niente per un altro a meno che non sia per benevolenza. Insegnava che gli uomini non dovevano scavare nei suoi intestini per l'oro, l'argento, o le pietre preziose, che sono occasione d'invidia e distruggono l'amore. Per abbellire le vostre mogli e figlie, diceva, il fiume offre il suo ruscello più puro. Nessun uomo è in grado di fare ciascuno ugualmente ricco e felice, ma è dovere di tutti gli uomini fare se possibile ugualmente l'uno e l'altro ricco e felice. Gli uomini non devono disprezzare nessuna conoscenza; ma la giustizia è la più grande conoscenza che il tempo può insegnare, perché ripara dalle offese e promuove l'amore. Il suo nome di battesimo era Jessos, ma i sacerdoti, che lo odiavano, lo chiamarono Fo, cioè falso; la gente lo chiamava Krishna, cioè il pastore; ed il suo amico Frisone lo chiamava Buddha (la borsa), perché aveva nella sua testa un tesoro di saggezza, e nel suo cuore un tesoro di amore. Alla fine fu obbligato a fuggire dalla collera dei sacerdoti; ma dovunque andava il suo insegnamento l'aveva preceduto, mentre i suoi nemici lo seguivano come fossero la sua ombra. Jessos viaggiò in questo modo per dodici anni ed infine morì; ma i suoi amici conservarono il suo insegnamento, e lo diffusero ovunque trovassero degli ascoltatori. Che cosa pensate abbiano fatto i sacerdoti? Ve lo devo dire, e dovete prestare la vostra migliore attenzione, e stare in guardia contro i loro atti ed i loro trucchi con tutta la forza che Wr-Alda vi ha dato. Mentre la dottrina di Jessos così si diffondeva per la terra, i falsi sacerdoti andarono nel suo paese natio a far conoscere la sua morte. Dicevano che erano i suoi amici, e fingevano di mostrare un gran dolore stracciandosi i vestiti e rasandosi le teste. Andarono a vivere nelle cave delle montagne, ma lì avevano nascosto tutti i loro tesori, e ci

facevano le immagini di Jessos. davano queste statue alle persone semplici, e alla fine dicevano che Jessos era un dio, che lo aveva dichiarato a loro, e che tutti quelli che seguivano la sua dottrina sarebbero d'ora in avanti entrati nel suo regno, dove tutto era gioia e felicità. Poiché sapevano che si era opposto al ricco, annunciavano ovunque quella povertà, sofferenza ed umiltà che erano la porta per entrare nel suo regno, e quelli che avevano sofferto di più sulla terra avrebbero trovato lì il piacere e la più grande felicità. Sebbene sapessero che Jessos aveva insegnato agli uomini di regolare e controllare le loro passioni, insegnarono che gli uomini le dovevano soffocare, e che la perfezione dell'umanità consisteva nell'essere insensibile come una fredda pietra. Per far credere alle persone che facevano come predicavano, fingevano la povertà esterna; soffocavano tutti i sentimenti sensuali, e non prendevano mogli. Se una giovane ragazza qualsiasi faceva un passo falso, era velocemente perdonata; il debole, dicevano, deve essere assistito, e per salvare le loro anime gli uomini devono elargire e donare largamente alla Chiesa. Agendo in questa maniera, ebbero delle mogli e dei bambini senza famiglia, divennero ricchi senza lavorare; e le persone crebbero più povere e più miserabili di prima. Questa dottrina, non richiede ai sacerdoti di possedere alcuna conoscenza ulteriore tranne quella di parlare disonesto, e fingere di essere pio, agendo nel contempo ingiustamente, diffusa dall'est all'ovest, arriverà anche alla nostra terra. Ma quando gli stravaganti sacerdoti che hanno spento interamente la luce di Frya e Jessos, faranno poi insorgere tutte le classi di uomini su quelli che avevano conservato tranquillamente la verità fra di loro, al riparo dai sacerdoti. Si spargerà il sangue di principi di sacerdoti, di Slavi, e quello di Frya. E questi faranno in modo nella loro luminosa evidenza, che tutti gli uomini vedano la verità; e piangano di dolore per le azioni dei principi e dei sacerdoti. I principi che amano la verità e la giustizia si separeranno dai sacerdoti; il sangue scorrerà, ma da questo le persone trarranno nuova forza. Il popolo di Finda contribuirà con il loro lavoro, quello di Lyda, con la forza, e noi con la saggezza al bene comune. I falsi sacerdoti saranno spazzati via dalla terra. Lo spirito di Wr-Alda sarà invocato ovunque e per sempre; e le sue leggi che all'inizio ha instillato nelle nostre coscienze saranno le sole ascoltate. Non ci saranno né principi, né padroni, né governatori, eccetto quelli scelti dalla voce del popolo. Poi Frya si rallegherà, e la terra concederà soltanto i suoi regali a quelli che lavorano. Tutto questo inizierà 4.000 anni dopo la sommersione di Atland, e 1.000 anni più tardi lì non esisteranno più né sacerdoti né oppressione. Dela, soprannominata Hellenia, La sorvegliante!

I Miei antenati hanno scritto questo libro succedendosi. Anch'io lo farò, a maggior ragione perché da lungo tempo non esiste nel mio stato nessuna cittadella nella quale gli eventi siano iscritti così come sono accaduti. Il mio nome è Konered. Mio padre si chiamava Frethorik, mia madre Wiljo. Dopo la morte di mio padre sono stato scelto come suo successore. Quando avevo cinquanta anni sono stato scelto come capo Grevetman. Mio padre ha scritto come il Lindoord e il Liudgaard sono stati distrutti. Il Lindahelm è del tutto perso, il Lindoord parzialmente, ed il Lindgaard del nord è ancora nascosto dal mare salato. La schiuma del mare s' infrange sui bastioni del castello. Come mio padre ha menzionato, le persone, private del loro porto, andarono via e costruirono le case nei bastioni della cittadella; quindi il bastione venne chiamato Lindwerd. I marinai dicono Linwerd, ma ciò è una sciocchezza. Durante la mia gioventù c'era una porzione di terra situata fuori del bastione tutta fango e palude; ma la gente di Frya non si stancavano né si esaurivano quando avevano un bell'oggetto nel panorama. Scavando i fossati, e fabbricando dighe con la terra estratta da questi, abbiamo recuperato un ampio spazio di terra fuori del bastione, che aveva la forma di uno zoccolo tre pertiche verso est, tre verso sud, e tre verso occidente. Al momento ci siamo impegnati a piantare pali nel suolo per fare un porto che protegga il nostro bastione. A lavoro finito, inviteremo i marinai. Nella mia gioventù sembrava molto strano, ma adesso lì c'è una fila di case. Le perdite e le deficienze prodotte dalla povertà sono state rimate dall'industria. Da questi uomini si può imparare Wr-Alda, il nostro padre universale, protegge tutte le creature, se conservano il loro coraggio e si aiutano l'un l'altro. Adesso scriverò di Friso: Friso, che era già potente per le sue truppe, era stato scelto capo Grevetman dei distretti intorno Stavern. Rideva per il nostro modo di difendere la terra e dei nostri combattenti di mare; quindi stabilì una scuola dove i ragazzi potevano imparare a lottare nel modo greco, ma credo che lo fece per accattivarsi i giovani. Inviai mio fratello lì dieci anni fa, perché pensavo: “ adesso che non abbiamo scelto nessuna Madre, mi conviene essere doppiamente vigile, affinché egli non diventi il nostro padrone”. Gosa non ci aveva dato alcun successore. Non esprimerò alcuna opinione di ciò; ma ci sono ancora vecchie persone sospettose che pensano che lei e Friso avessero un accordo su questo. Quando Gosa morì, le persone di tutte le parti volevano scegliere un'altra Madre; ma Friso, che era occupato a stabilire il suo regno, non desiderava avere nessun consiglio o qualunque messaggero da Texland. Quando i messaggeri del Landsaten vennero da lui, disse che Gosa era stata lungimirante e più saggia di tutti i conti insieme, ma anche incapace di vedere qualunque luce o via d'uscita da questa situazione; quindi non aveva avuto il coraggio di scegliere un successore, e dato che lei pensava che scegliere un dubbioso fosse uno sbaglio; scrisse nella sua ultima volontà, "è meglio non avere una Madre che averne una di cui non ci si può fidare." Friso aveva visto un gran mondo. Era stato allevato nelle guerre, e aveva imparato e altrettanto ben recepito molti dei trucchi e delle maniere astute dei Galli e dei principi, e conduceva gli altri conti dovunque desiderava. Guarda qui cosa intrapprese per questo. Friso aveva portato qui un'altra moglie, una figlia di Wilfrethe, che nella sua vita era stato conte principale di Stavern. Da lei aveva avuto due figli e due figlie. Per il suo desiderio Kornelia, sua figlia più giovane, si era sposata con mio fratello. Kornelia non è in buon Frisone; il suo nome dovrebbe essere scritto Korn-Elia. Weemoed, sua figlia maggiore, aveva sposato Kauch. Kauch, che era andato alla scuola, e insieme a lui anche il figlio di Wichhirt, il re del Geertmen. Ma Kauch similmente non è in buon Frisone, e dovrebbe essere scritto Kaap. Così avevano imparato di più un cattivo linguaggio che le buone maniere. Adesso devo ritornare alla mia storia: dopo la grande inondazione di cui mio padre ha scritto un resoconto, giunsero lì molti Jutlanders e Letlanders provenienti dal mare Baltico, o Cattivo. Furono guidati dal Kattegat nelle loro barche dal ghiaccio fino alla costa della Danimarca, e lì rimasero. Non c'era essere vivente; così presero possesso della terra, e la chiamarono come loro stessi, Jutland. Successivamente, molti Danesi ritornarono dagli altopiani, ma si stabilirono più a sud; e quando i marinai quelli che non erano scomparsi ritornarono, andarono tutti insieme a stabilirsi in Zelanda. A questo motivo va ricondotto il fatto che gli Jutlanders trattennero la terra alla quale Wr-Alda li aveva condotti. I marinai della Zelanda,

che non erano soddisfatti di vivere solo di pesce, e che odiavano i Galli, iniziarono a derubare le navi Fenicie. Nel punto a sud-ovest della Scandinavia era situata Lindasburgt, chiamata Lindasnose, costruita dal primo Apollo, come è scritto nel libro. Tutte le persone che vivevano sulle coste, e nei distretti vicini, erano rimaste dei veri Frisoni; ma per il loro desiderio di vendetta sui Galli, e sui discepoli di Kalta, si unirono agli Zelandesi. Ma quell'unione non durò a lungo, perché gli Zelandesi avevano adottato molte maniere ed usanze malvagie dei Magiari cattivi, al contrario delle persone di Frya. Successivamente, ognuno andò rubando per conto proprio; ma quando furono soddisfatti ritornarono tutti insieme. Alla fine gli Zelandesi cominciarono a volere delle buone navi. I loro costruttori navali (maestri d'ascia) erano morti, e le loro foreste come pure la loro terra erano state inondate dal mare. In quel momento arrivarono inaspettatamente tre navi, che presero la fonda fuori della diga della nostra cittadella. A causa della catastrofe occorsa alla nostra terra anche loro si erano persi, smarrendo la rotta di Flymond. Il commerciante che era con loro voleva comprare nuove navi da noi, e a questo scopo aveva portato tutti i tipi di oggetti preziosi, che avevano rubato dal paese dei Celti e dalle navi Fenicie. Siccome non avevamo navi, gli detti dei buoni cavalli e quattro guide armate per condurlo da Friso; perché a Stavern, lungo l'Alberga, le migliori navi da guerra venivano costruite di dura quercia che non marcisce mai. Mentre i rematori rimasero con noi, alcuni degli Jutmen andarono a Texland, e di là da Friso. Gli Zelandesi avevano rapito molti dei loro ragazzi più forti poi costretti a remare sulle loro navi, e molte delle loro figlie più belle per avere dei bambini. Ed i grandi Jutlanders non lo poterono evitare, perché non si erano armati prontamente. Quando ebbero raccontato tutte le loro sfortune, ed una buona conversazione aveva avuto luogo, Friso gli chiese finalmente se non avevano buoni porti nel loro paese. "Oh, sì", risposero; "uno bello, creato da Wr-Alda. È come una bottiglia, ha il collo stretto, ma nel ventre possono ormeggiare mille barche; ma non abbiamo né una cittadella e nessuna difesa per impedire l'accesso alle navi dei pirati." "Poi le farete." disse Friso. "Questo è un consiglio molto buono", dissero gli Jutlanders; "ma non abbiamo né lavoratori e né materiale da costruzione; siamo tutti dei pescatori su pescherecci. Gli altri sono annegati o sono fuggiti sugli altopiani." Mentre parlavano in questa maniera, i miei messaggeri arrivarono a corte con i gentiluomini di Zelanda. Qui bisogna osservare come Friso capì ingannando tutti, con la soddisfazione di entrambi i partiti, e la realizzazione dei propri fini. Agli Zelandesi promise che avrebbero avuto annualmente cinquanta navi di una misura fissa ad un prezzo fisso, con installate catene di ferro e balestre, e completamente attrezzate con il necessario ed utile per gli uomini e per la guerra, ma dovevano lasciare in pace gli Jutlanders e tutte le persone della razza di Frya. Ma voleva fare di più; impegnando tutti i nostri rematori ad andare con lui sulla sua spedizione di guerra. Quando gli Zelandesi se ne andarono, caricò 40 vecchie navi con armi adatte alla difesa delle mura, legno, mattoni, carpentieri, muratori, e fabbri, per costruire cittadelle. Whitto o Whitte suo figlio lo inviò come sovrintendente. Non sono mai stato bene informato di quello che successe; ma mi è molto chiaro, che su ogni lato del porto fu costruita una cittadella fortificata, con guarnigioni formate dalle persone portate da Friso da Saksenmarken. Whitto corteggiò Siuchthirte e la sposò. Wilhelm, suo padre, era capo Alderman dello Jutmen, cioè capo Grevetman o conte. Wilhelm morì successivamente dopo breve tempo, e Whitto fu scelto in suo luogo. Friso inoltre fece questo: Dalla sua prima moglie aveva ancora due cognati, molto intraprendenti. Hetto, cioè il calore, il più giovane, lo inviò come messaggero a Kattaburgt, che stava nella lontana Sassonia. Friso gli dette da portare sette cavalli, compreso il suo, caricati con le cose più preziose rubate dai marinai. Con ogni cavallo c'erano due giovani rematori e due giovani cavalieri, vestiti con ricchi abbigliamenti, e con denaro nelle loro borse. Nello stesso modo in cui aveva inviato Hetto a Kattaburgt, inviò Bruno, cioè marrone, l'altro cognato, all'oord di Mannagarda. Mannagarda-oord era scritto il guado di Mannagarda nella prima parte di questo libro, ma questo è sbagliato. Tutte le ricchezze che portarono con loro furono consegnate lontano, secondo le circostanze, a principi, principesse, ed a giovani ragazze scelte. Quando i suoi giovani uomini andarono alla taverna per ballare con gli altri giovani del posto, ordinarono dei canestri di spezie, pan di zenzero, e giri della birra migliore. Dopo questi messaggeri, lasciò che i suoi giovani andassero costantemente in Sassonia, sempre con denaro nelle loro borse che spesero negligenemente nelle taverne e con i presenti da consegnare lontano. Quando la gioventù Sassone li guardava con invidia, loro sorridevano, e dicevano, "Se voi

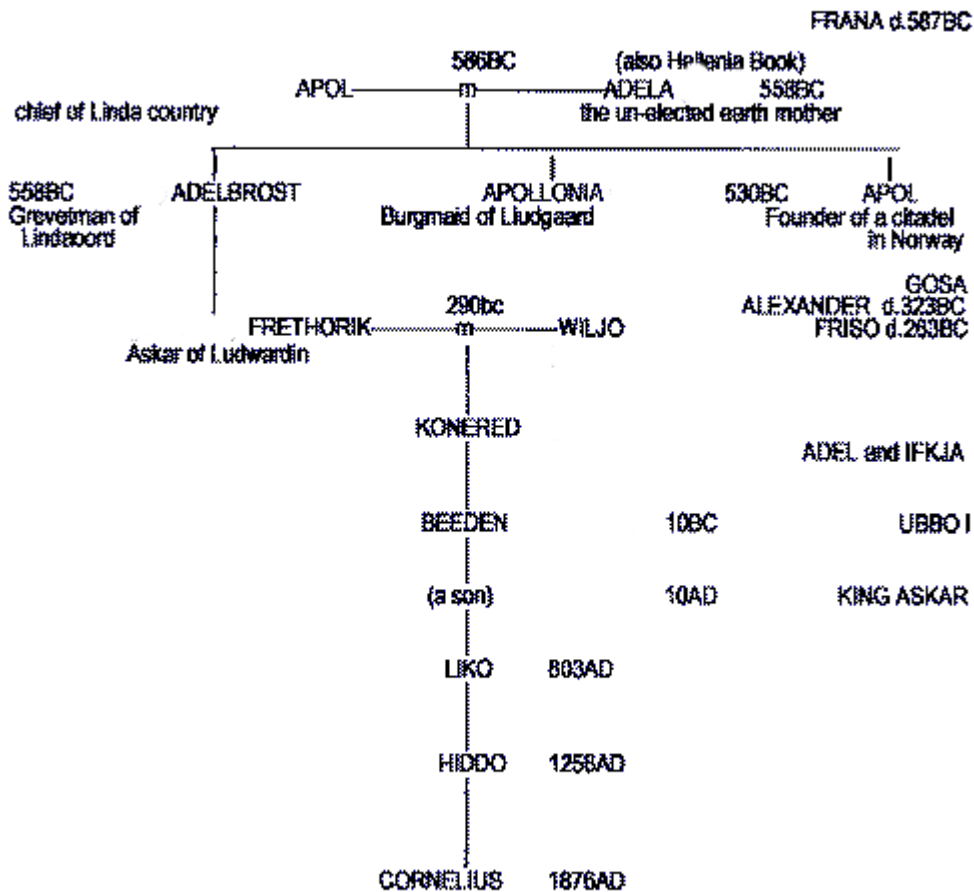
osate andare a combattere il nemico comune dovete essere in grado di dare alle vostre spose molti e più ricchi regali, e vivere molto più principescamente". Entrambi i cognati di Friso avevano sposato le figlie dei principi più importanti, e successivamente la gioventù Sassone e le ragazze entrarono in interi gruppi nel Flymeer. Le Madri del borgo e le vecchie ancelle che ancora ricordavano la loro grandezza parteggiavano per il fine di Friso, e quindi parlavano male di lui; ma Friso, più astuto di loro, le lasciava chiacchierare, portando però dalla sua parte le ancelle più giovani con le dita dorate. Dicevano ovunque, "Per tanto tempo non abbiamo avuto la Madre, ma ciò deriva dal nostro modo di essere e di prendere cura di noi stessi. Al momento ci soddisfa di più questo, che avere un re per riconquistare le nostre terre che abbiamo perso a causa dell'imprudenza delle Madri." aggiungendo, "Ogni figlio di Frya ha il permesso di lasciare che la sua voce sia sentita prima che la scelta di un principe sia decisa; ma se avviene, che voi scegliete un re, potremo dire la nostra. Da tutto quello che possiamo vedere, Wr-Alda ha nominato Friso per questo, e l'ha portato qui in una maniera meravigliosa. Friso conosce i trucchi dei Galli, e ne parla la lingua; può quindi sorvegliare contro la loro astuzia. C'è poi qualcos'altro da tenere in considerazione. Che conta poter essere scelto come re senza che gli altri siano gelosi di te?" Di tutti i generi di sciocchezze che le giovani ancelle dicevano; le vecchie ancelle, nonostante fossero poche, anche loro "spillavano i loro consigli da un'altra botte". Dicevano sempre e ad ognuno: "Friso fa come i ragni. Di notte stende le sue tele in tutte le direzioni, e di giorno con quelle cattura i suoi amici insospettabili. Friso dice che non sopporta nessun sacerdote di principi stranieri, ma diciamo che non può soffrire nessuno tranne sé; quindi non consentirà che la cittadella di Stavia venga ricostruita; come non avrà di nuovo la Madre. Oggi Friso è il vostro consigliere, domani sarà il vostro re, per avere il pieno potere sopra di voi." Tra le persone adesso esistono due partiti. Il vecchio ed il povero desiderano avere di nuovo la Madre, ma il giovane ed il guerriero parteggiano per un padre ed un re. I primi si chiamano figli della Madre, gli altri figli del padre, ma i figli della madre non contarono molto; perché c'erano molte navi da costruire, e c'era un tempo buono per tutti i tipi di lavoratori. Inoltre, i marinai portavano tutti i generi di tesori, con cui le ancelle erano soddisfatte, le ragazze erano soddisfatte, come i loro parenti ed i loro amici. Friso regnò quasi quaranta anni a Stavern poi morì. A causa sua molti degli stati furono nuovamente uniti insieme, ma che ciò fosse il meglio per loro non lo posso garantire. Di tutti i conti che lo hanno preceduto non c'era nessuno così rinomato come Friso; perché, come ho detto prima, le giovani ancelle lo lodavano, mentre le vecchie ancelle hanno fatto tutto quello che era in loro potere per renderlo odioso a tutti. Sebbene le vecchie non potessero evitare il suo intervento, hanno fatto così molto chiasso che è morto senza diventare di re. Adesso scriverò di suo figlio Adel: Friso, che aveva imparato la nostra storia dal libro di Adelingen, aveva fatto tutto quello che era in suo potere per conquistare la loro amicizia. Il figlio maggiore, che aveva avuto da sua moglie Swethirte, l'aveva chiamato Adel; e sebbene si fosse sforzato con tutto il suo potere per evitare la costruzione o il restauro di qualsiasi cittadella, inviò Adel alla cittadella di Texland per mettersi meglio al corrente delle nostre leggi, della nostra lingua e delle nostre usanze. Quando Adel compì venti anni Friso lo portò nella sua scuola, e quando l'ebbe completamente educato lo mandò in viaggio attraverso tutti gli stati. Adel era un giovane amabile, e nei suoi viaggi si fece molti amici, cosicché le persone lo chiamarono Atharik, cioè ricco di amici, cosa che gli fu molto utile successivamente, quando suo padre morì prese il suo posto senza bisogno della domanda di un altro conte per essere scelto. Mentre Adel stava studiando a Texland c'era una bella fanciulla nella cittadella, che proveniva dalla Sassonia, e precisamente dallo stato di Suebaland, a Texland era chiamata, Suobene, sebbene il suo nome fosse Ifkja. Adel si innamorò di lei, e lei di lui, ma suo padre voleva che lui aspettasse un poco. Adel fece come suo padre desiderava, ma non appena questi morì inviò i messaggeri, da Berthold, il padre di lei, per chiederla in moglie. Berthold era un principe di alti sentimenti morali, ed aveva inviato sua figlia a Texland nella speranza che potesse essere scelta Madre del borgo nel suo paese, ma quando seppe del loro reciproco amore, accordò la sua benedizione su loro. Ifkja era una Frisone intelligente. Per quanto sono stato in grado di apprendere, aveva lavorato duro e sempre per ricondurre le genti di Frya sotto le stesse leggi e costumi. Per portare le persone dalla sua parte, viaggiò con suo marito attraverso tutta la Sassonia, ed anche la Geertmania, così Geertmen aveva chiamato il paese che avevano ottenuto per mezzo di Gosa. Da lì andarono in Danimarca, e dalla Danimarca via mare a Texland. Da Texland andarono a

Westflyland, e lungo la costa a Walhallagara; da là seguirono lo Zuiderryn finché, con grande apprensione, oltrepassarono il Reno e giunsero a Marsaten di cui aveva scritto la nostra Apollonia. Dopo essere stati lì un po' di tempo, ritornarono ai bassopiani. Impiegarono del tempo a discendere verso i bassopiani, e quando giunsero nei pressi della vecchia cittadella di Aken, quattro dei loro servitori che si erano attardati furono improvvisamente assassinati e spogliati. Mio fratello, che prestava sempre la massima attenzione, gli aveva vietato di comportarsi in quel modo, ma non l'avevano ascoltato. Gli assassini che commisero questo crimine erano abitanti della Germania, che avevano a quel tempo audacemente attraversato il Reno per assassinare e rubare. Gli abitanti della Germania sono banditi e figli fuggiaschi di Frya, ma le loro mogli le hanno rubate ai Tartari. I Tartari sono una tribù di pelle scura delle genti di Finda, che sono nominati così perché fanno la guerra a tutti. Sono tutti cavalieri e ladri. Questo è quello che fa degli abitanti della Germania un popolo così sanguinario. Gli abitanti della Germania che avevano fatto un'azione malvagia si chiamavano Frijen o Franken. C'erano fra loro, diceva mio fratello, uomini rossi, scuri, e bianchi. I rossi e gli scuri si tingevano i capelli di bianco con acqua e calce, ma rimanendo le loro facce scure, erano soltanto più brutti. Nella stessa maniera di Apollonia, visitarono Lydasburgt e Alderga. Successivamente fecero il giro di tutto il vicinato di Stavern. Si comportavano con molta affabilità, ed ovunque le persone volevano trattenerli. Tre mesi dopo, Adel inviò i messaggeri a tutti gli amici che aveva fatto, richiedendo loro di inviargli gli "uomini saggi" nel mese di maggio.. ...(pagina persa) "...sua moglie." disse, che era stata Fanciulla di Texland, e ne aveva ricevuto una copia. In Texland sono tuttora ritrovati molti scritti che non sono stati copiati nel libro di Adelingen. Una di queste scritture era stata lasciata da Gosa con le sue ultime volontà, e doveva essere aperta dalla più vecchia ancella, Albetha, non appena Friso fosse morto.

Questo è lo scritto con il Consiglio di Gosa: Quando Wr-Alda dette i figli alle madri dell'umanità, dette una linguaggio a ogni lingua ed a tutte le labbra. Wr-Alda aveva concesso questo regalo agli uomini affinché attraverso di esso potessero far conoscere l'un l'altro ciò che doveva essere evitato e ciò che doveva essere seguito per raggiungere la salvezza, e mantenerla per tutta l'eternità. Wr-Alda che tutto prevedere è saggio e buono. Siccome sapeva che quella felicità e sacralità sarebbe scomparsa dalla terra quando la cattiveria avrebbe prevalso sulla virtù, unì al linguaggio una giusta proprietà. Questa proprietà consiste nel fatto, che gli uomini non possono mentire né usare parole false senza balbettare o arrossire, questo significa che l'innatamente cattivo è facilmente riconosciuto. Così come la nostra lingua apre la via alla felicità e alla beatitudine, così aiuta a proteggere contro le inclinazioni malvagie, ed è giustamente nominata la lingua degli dei, ed il motivo per cui è onorata è che l'onore stesso vi deriva. Ma che cosa è successo? Non appena fra i nostri fratellastri e sorelle sorse l'inganno, che li fece uscire dal ruolo di servitori del bene, rapidamente ne divennero il contrario. I falsi sacerdoti ed i principi maligni, che si stringevano sempre insieme, desideravano vivere secondo le proprie inclinazioni, senza considerazione per le leggi del diritto. Nella loro cattiveria, arrivarono al punto di inventare altre lingue, in modo da poter parlare segretamente in presenza di altri, dei loro affari malvagi ed indegni senza tradirsi con balbettii, o mostrare un rossore nelle loro espressioni. Ma ciò che cosa ha prodotto? Proprio come la semenza di buone erbe che è stata seminata nel suolo dagli uomini buoni nei soleggiati giorni di primavera, qualche volta porta a maturazione la semenza malvagia che è stata seminata dagli uomini malvagi nel segreto e nell'oscurità. Le prostitute e i giovani effeminati che frequentavano i sacerdoti immorali ed i principi, insegnavano la nuova lingua ai loro compagni, che così si espandeva fra le persone finché la lingua pura di Dio fu dimenticata. Voi sapreste dire che cosa è derivato da tutto questo? Siccome il balbettio ed il rossore non tradivano più quello che facevano di malvagio; la virtù morì, seguita dalla saggezza e dalla libertà; l'unità andò perduta, e la disputa prese il suo posto; l'amore volò lontano, e la perversione e l'invidia si incontravano intorno alle loro tavole; e dove precedentemente regnava la giustizia, adesso c'è la spada. Tutti sono degli schiavi, soggetti dei loro padroni, dell'invidia, delle passioni cattive e della bramosia del potere. Se avevano inventato soltanto una lingua le cose tuttavia avrebbero potuto continuare possibilmente bene; ma inventarono tante lingue quanti sono gli stati, in modo che una persona non poteva più capire nessuna delle altre persone come succede ad una mucca, un cane, un lupo, o una pecora. I marinai lo possono testimoniare. Da questo risulta che tutte le persone schiave si guardano l'un l'altro come degli stranieri; e come punizione della loro indelicatezza e della loro presunzione, devono litigare e lottare finché non sono tutti distrutti. Questo è il Mio Consiglio: Se desiderate essere i soli ad ereditare la terra, non dovete mai consentire altre lingue, ma soltanto la lingua di Dio deve passare sulle vostre labbra, inoltre dovete curarvi che la vostra lingua rimanga libera da suoni strampalati. Se desiderate che alcuni dei figli di Lyda e di Finda rimangano tra voi, dovete fare lo stesso. La lingua degli Scandinavi Orientali è stata contaminata dai vili Magiari, e la lingua dei discepoli di Kalta è stata avariata dagli sporchi Galli. Adesso, che siamo stati abbastanza deboli da ammettere fra di noi i discepoli ritornati di Hellenia, con ansia temo che ricompenseranno la nostra debolezza svalutando la nostra lingua pura. Molte cose ci sono successe, ma fra tutte le cittadelle che sono state rovinate o distrutte nel tempo cattivo, Irtha ha conservato incolume Fryasburgt; e posso rimarcare che la lingua di Frya o di Dio è rimasta sempre incontaminata. Quindi qui in Texland, dovrebbero essere stabilite le scuole; e da tutti gli stati che hanno conservato la vecchie usanze i giovani dovrebbero essere inviati qui, così successivamente quelli che hanno completato l'educazione possono aiutare quelli rimasti a casa. Se gli stranieri vengono a comprare le ferramenta da voi, e vogliono parlare e negoziare, devono ritornare alla lingua di Dio. Se imparano la lingua di Dio, poi le parole, " essere libero," e " avere la giustizia," gli arriveranno, ed il barlume e lo scintillio nei loro cervelli diverrà una luce perfetta, e quella fiamma distruggerà tutti i principi cattivi ed i sacerdoti sporchi ed ipocriti. Il nativo ed il messaggero straniero furono soddisfatti con

questi scritti, ma nessuna scuola ne provenne. Poi Adel stabilì le scuole da sé. Ogni anno Adel e Ifkja andavano a ispezionare le scuole. Se riscontravano l'esistenza di un sentimento amichevole tra i nativi e gli stranieri, erano estremamente soddisfatti. Se c'erano alcuni che avevano giurato amicizia insieme, riunivano la gente, e con una grande cerimonia li lasciavano iscrivere i loro nomi in un libro che era chiamato il Libro dell'Amicizia, e successivamente si teneva una festa. Tutte queste usanze erano mantenute per riunire insieme i rami separati della razza di Frya; ma le ancelle che si opponevano ad Adel e Ifkja dicevano che lo facevano per nessun'altra ragione al di fuori di quella di farsi un nome per i posteri, e portare tutti gli altri stati sotto il loro dominio. Lo Scritto di Beeden: Mi chiamo Beeden, figlio di Hachgana. Mio zio, non essendosi sposato, non ha lasciato alcun figlio, quindi sono stato eletto al suo posto. Adel, il terzo re con quel nome, approvò la scelta, a condizione che dovevo riconoscerlo come padrone. Oltre all'intera eredità di mio zio, mi lasciò della terra da unire alla mia eredità, a condizione che le persone che si erano stabilite là non dovessero maila sua gentepertanto consentirò un posto qui. Lettera di Rika la Oldmaiden, letta a Stavern alla Festa del Jule: Il Mio saluto va a tutti coloro i cui antenati sono venuti qui con Friso. Secondo quello che dite, non siete colpevoli di idolatria. Non parlerò di ciò adesso, ma voglio subito ricordare un fallimento che è migliore di poco. Voi sapete, o non sapete, quanti titoli ha Wr-Alda; ma tutti conoscete che è chiamato il fornitore universale, perché tutto viene e procede da lui per il sostentamento delle sue creature. È vero che Irtha è chiamata a volte l'alimentatrice di tutti, perché fa crescere tutta la frutta ed i grani con i quali sono nutriti gli uomini e le bestie; ma non porterebbe alcuna frutta o grano se Wr-Alda non le avesse dato il potere. Le donne che nutrono i loro bambini ai loro seni sono chiamate nutrici, ma se Wr-Alda non le avesse dato il latte, i bambini non ne avrebbero ricavato alcun vantaggio; cosicché, in breve, Wr-Alda è realmente il dispensatore del nutrimento. Che Irtha dovrebbe essere chiamata il nutrimento universale, e che una madre dovrebbe essere chiamata l'alimentatrice, uno lo può capire, parlando figurativamente; ma che un padre dovrebbe essere chiamato l'alimentatore, perché è un padre, va contro ogni ragione. Adesso so da dove viene tutta questa follia. Ascoltatemi. Viene dai nostri nemici; e se questo continuerà voi diventerete degli schiavi, provocando dolore a Frya e punizione al vostro orgoglio. Vi dirò che cosa è successo alle persone schiave; e da questo potete trarne consiglio. I re stranieri, che seguono la propria volontà, pongono Wr-Alda a di sotto della corona. Per l'invidia che Wr-Alda è chiamato padre universale, desiderano essere chiamati i padri del popolo. Adesso, ognuno sa che i re non regolano la produttività della terra; e che hanno il loro sostentamento attraverso il lavoro delle persone, ma tuttavia persisteranno nella loro arroganza. Per raggiungere il loro obiettivo all'inizio non soddisfatti delle libere regalie, imposero una tassa sulle persone. Con le tasse raccolte assunsero così dei soldati stranieri, che trattenevano presso le loro corti. Successivamente presero concubine per la loro soddisfazione, ed i principi più piccoli e le persone di buona famiglia fecero lo stesso. Quando, di conseguenza, le liti e le dispute sorsero nelle famiglie, emersero dei reclami, allora dissero che ogni uomo era il padre (l'alimentatore) della sua famiglia, quindi ne era anche il padrone ed il giudice. Nacque così l'arbitrio, e come gli uomini regnavano sulle loro famiglie così i re lo facevano sul proprio popolo. Quando i re conseguirono ciò, vennero chiamati i padri del popolo, ebbero statue di se stessi, che eressero nelle chiese accanto a quelle degli idoli, e coloro che non si inchinavano o erano uccisi o messi in catene. I vostri antenati e gli abitanti della Germania avevano relazioni con i re, e impararono queste follie da loro. Ma non soltanto alcuni dei vostri uomini erano colpevoli di rubare titoli, ma ho molto da lamentarmi anche delle loro mogli. Se ci sono uomini tra voi che desiderano mettersi al livello di Wr-Alda, ci sono pure delle donne che si considerano uguali a Frya. Perché hanno dato alla luce dei bambini, si chiamano madri; ma dimenticano che Frya partorisce il bambino senza aver avuto nessuna relazione con un uomo. Sì, hanno desiderato non solo derubare Frya e le madri della terra del loro titolo onorevole (con cui non possono mettersi su un piano di uguaglianza), ma fanno lo stesso con i titoli onorevoli delle loro persone. Ci sono donne che acconsentono ad essere chiamate signore, sebbene sappiano che questo titolo appartiene soltanto alle mogli dei principi. Hanno lasciato anche che le loro figlie siano chiamate ancelle, sebbene sappiano che nessuna ragazza possa essere chiamata così a meno che non appartenga ad una cittadella. Voi tutti credete di essere migliori appropriandovi di questi nomi, ma dimenticate quella gelosia che si portano dietro, e che ogni

ingiustizia semina la semenza del suo proprio fusto. Se non cambiate il vostro corso, nel tempo crescerà così forte che non ne potrete veder la fine. I vostri discendenti saranno fustigati, e non sapranno da dove sono venute le strisce. Ma sebbene non costruite cittadelle per le ancelle e le lasciate al loro destino, rimarrà tuttavia ancora lì qualcuno che uscirà dai boschi e dalle caverne, e proverà ai vostri discendenti che la causa di tutto è stato il vostro disordine. Poi sarete dannati, e i vostri fantasmi sorgeranno spaventati, fuori delle loro tombe. Chiameranno Wr-Alda, Frya, e le sue ancelle, ma non riceveranno nessun aiuto prima che il Jule entri in un nuovo circuito, e questo sarà soltanto tre mila anni dopo questo secolo.



Genealogia di alcuni personaggi del LIBRO OERA LINDA

...pertanto, dapprima scriverò di Adel Nero. Adel Nero fu il quarto re dopo Friso, nella sua gioventù studiò prima a Texland, e poi a Stavern, e successivamente viaggiò attraverso tutti gli stati. Quando compì ventiquattro anni suo padre lo elesse Askar, ed appena lo divenne prese subito e per sempre la parte dei poveri. "Il ricco", diceva, "fa abbastanza ingiustizia per mezzo della sua ricchezza, quindi dovremmo prenderci cura che lo sguardo del povero si sollevi fino a noi." Con queste argomentazioni divenne l'amico del povero ed il terrore del ricco, e si distanziò ineluttabilmente dal pensiero di suo padre. Quando suo padre morì ne fu il successore, e tuttavia desiderò conservare la sua carica, come i re dell'Oriente usavano fare. I ricchi non sopportarono questa decisione, facendo sì che tutte le persone insorsero contro di loro, tanto che furono contenti di uscire dall'assemblea senza averci rimesso la pelle. Da quel tempo non ci fu più nessun discorso di uguaglianza. Oppresse i ricchi e adulò i poveri, ai quali desiderava più di ogni altra cosa portare assistenza. Re Askar, come è stato sempre chiamato, era alto sette piedi, la sua forza era eccezionale come la sua altezza, aveva un'intelligenza chiara e perspicace, tanto che capiva immediatamente tutto quello che gli era detto, ma nelle sue azioni non mostrava molta saggezza. Aveva una bella espressione ed una lingua sciolta, ma la sua anima era più nera dei suoi capelli. Nel primo anno di regno, obbligò tutti i giovani dello stato a venire una volta al campo militare per un'esercitazione di lotta. All'inizio ebbe delle difficoltà, ma poi divenne una tale abitudine che vecchi e giovani venivano da tutta le parti a chiedere se potevano partecipare al campo. Arrivato a questo punto, fondò delle scuole militari, facendo sì che i ricchi si lamentassero perché i loro bambini non imparavano più a leggere e a scrivere. Askar non ci prestò nessuna attenzione; ma successivamente dopo breve tempo quando venne tenuta una nuova esercitazione, salì sul trono e disse ad alta voce: "I ricchi sono venuti a lamentarsi da me perché i loro ragazzi non imparano a leggere e a scrivere, allora non ho detto niente; ma adesso spiegherò ciò che penso, e lascerò che sia l'assemblea generale a decidere." Mentre lo consideravano con curiosità, aggiunse: "secondo la mia idea, in questo momento dovremmo lasciare la lettura e la scrittura alle ancelle e alle persone sagge. Non desidero parlare male dei nostri antenati; dirò soltanto che nei tempi così lodati da alcuni, le Madri del borgo introducevano dispute nel nostro paese, e sia prima che dopo, le Madri erano incapaci, di metterci fine. "Cosa peggiore tuttavia, è che mentre parlavano e chiacchieravano delle inutili usanze, i Galli vennero e conquistarono tutto il bel paese meridionale, e al contempo i nostri fratelli degenerati ed i loro soldati dall'altra parte arrivarono già nello Scheldt. Ci rimane quindi solo da scegliere se porteremo un giogo o una spada. Se desideriamo essere e rimanere liberi, conviene che i nostri giovani lascino per una sola volta la lettura e lo scrivere; ed invece di giocare a ballare e a lottare, imparino a giocare con la spada e con il giavellotto. "Quando avranno raggiunto un'ottima preparazione, e saranno abbastanza grandi per portare l'elmo e lo scudo ed usare le armi, con il loro aiuto, attaccherò il nemico. I Galli dovranno ricordare la sconfitta dei loro aiutanti e dei loro soldati, iscritta sui nostri campi col sangue che scorre dalle loro ferite. Una volta che abbiamo scacciato il nemico, lo dobbiamo inseguire finché non ci sarà più nessun Gallo, o Slavo o Tartaro ad essere condotto nell'eredità di Frya." "E' tutto giusto," gridò la maggioranza, ed il ricco non osò più aprire bocca. Doveva aver pensato certamente in precedenza a questo piano e l'aveva anche scritto, perché nella serata dello stesso giorno c'erano delle copie in almeno venti mani diverse, che avevano lo stesso carattere. Successivamente ordinò ai marinai di raddoppiare i banchi di prua, sui quali potevano essere fissate le balestre di acciaio. Quelli che erano indietro in questi lavori furono multati, e se giuravano che non avevano avuto mezzi, erano gli uomini ricchi del villaggio obbligati a pagare. Adesso vedremo che cosa conseguì da tutto questo scompiglio. Nella parte nord della Gran Bretagna esiste la popolazione Scozzese, la maggior parte della quale discende dal sangue di Frya, alcuni di loro dai seguaci di Kalta, e i rimanenti, sia dai Britanni che dai fuggitivi che gradualmente, nel corso del tempo, hanno trovato lì rifugio dalle miniere di stagno. Quelli che sono venuti dalle miniere di stagno hanno mogli, sia interamente straniere che di discendenza straniera. Tutti sono sotto il dominio dei Galli, le loro armi sono archi di legno e le punte delle frecce sono in

corno di cervo o di selce. Le loro case sono di zolle d'erba e paglia, ed alcuni di loro vivono nelle cave delle montagne. La pecora rubata è la loro sola forma di ricchezza. Alcuni dei discendenti dei seguaci di Kalta tuttavia hanno armi di ferro, che hanno ereditato dai loro antenati. Per farmi ben capire, interrompo il discorso sulle persone Scozzesi, e scrivo qualcosa dei vicini Cretesi. I Cretesi precedentemente erano appartenuti soltanto a noi, ma da tempo immemorabile sono discendenti di Lyda e Finda che da se stessi si sono stabiliti lì. Di questi ultimi, alla fine arrivò un gruppo intero da Troya, che è il nome di una città che i lontani Cretesi avevano preso e distrutto. Dopo che i Trojani si furono inseriti tra i vicini Cretesi, col tempo e con il lavoro costruirono una città forte con mura e cittadelle chiamata Roma, cioè spaziosa. Dopo aver fatto questo, le persone con l'arte e la forza si fecero padroni dell'intero terreno. Le genti che vivono sul lato sud del Mare Mediterraneo, venivano per la maggior parte dalla Fenicia. I fenici (più Gracili o Cartagesi) sono una razza bastarda con il Sangue di Frya, Finda, e Lyda. Le persone di Lyda erano lì come schiavi, ma è grazie all'impudicizia delle donne con questi neri, che hanno originato altre persone di pelle olivastra. Queste persone ed i romani lottano costantemente per la supremazia sul Mare Mediterraneo. I romani, inoltre, vivono nell'ostilità coi Fenici; ed i loro sacerdoti, che vogliono assumere da soli il governo del mondo, non sopportano la vista dei Galli. Dapprima presero Marsiglia ai Fenici, poi tutti i paesi che stavano al sud, all'ovest, ed al nord, come pure la parte meridionale della Gran Bretagna e scacciarono sempre lontano i sacerdoti Fenici, cioè i Galli, dei quali in migliaia hanno cercato rifugio in Gran Bretagna del nord. Poco tempo fa il capo dei Galli si era stabilito nella cittadella, chiamata Kerenak, cioè l'angolo, da dove impartiva i suoi ordini ai Galli, e tutto il loro oro era completamente raccolto lì. Keeren Herne (l'angolo scelto), o Kerenak, è una cittadella di pietra che è appartenuta a Kalta, inoltre le ancelle dei discendenti dei seguaci di Kalta desideravano ancora mantenere la cittadella. Così attraverso l'ostilità delle ancelle con i Galli, si estese l'odio e la contesa sopra il paese di montagna con il fuoco e con le spade. I nostri marinai sono andati là spesso a prendere la lana, che hanno pagato con trappole e lino. Askar era andato varie volte con loro, ed aveva fatto segretamente amicizia con le ancelle ed alcuni principi, ma si limitava semplicemente a condurre i Galli fuori di Kerenak. Quando ritornò di nuovo lì dette ai principi ed ai guerrieri elmi di ferro e punte di acciaio. La guerra fu la conseguenza, e presto il sangue scorreva giù dai fianchi delle montagne. Quando Askar ritenne che si fosse presentata un'opportunità favorevole, andò con quaranta navi e conquistò Kerenak, il capo dei Galli, e tutto il suo oro. Le genti assieme alle quali lottò contro i soldati dei Galli, le aveva attirate fuori dalla Sassonia con promesse di molto bottino e di saccheggio. Così ai Galli non rimase più niente. Dopo s'impadronì di due isole per stazionare con le sue navi, usate poi più tardi per avanzare e saccheggiare tutte le navi e le città Fenicie che raggiungeva. Quando ritornò portò con se quasi seicento uomini della più bella gioventù montanara scozzese. Disse che gli erano stati dati come ostaggi, per essere sicuro che i loro genitori gli sarebbero rimasti fedeli; ma questo non era vero, perché li tenne come guardie del corpo alla sua reggia, dove quotidianamente imparavano a cavalcare e ad usare tutti i tipi di armi. I Danesi, che orgogliosamente si consideravano i guerrieri del mare, più bravi di tutti gli altri marinai, a forza di sentire delle azioni gloriose di Askar, divennero gelosi di lui a tal punto, che avrebbero portato volentieri la guerra sopra il mare e sopra le sue terre. Osservate, poi, come era in grado di evitare una guerra. Fra le rovine della cittadella distrutta di Stavia nonostante tutto si era stabilita con poche ancelle, una Madre del borgo intelligente. Si chiamava Reintja, ed era celebre per la sua saggezza. Questa Fanciulla aveva offerto la sua assistenza ad Askar, alla condizione che avrebbe dovuto in seguito ricostruire la cittadella di Stavia. Dopo che Askar si impegnò a farlo, Reintja andò con tre ancelle ad Hals. Viaggiò di notte, e a giorno iniziò a tenere discorsi in tutti i mercati ed in tutte le assemblee, dicendo, che Wr-Alda le aveva annunciato con il suo tuono che tutte le persone di Frya dovevano diventare amiche, ed unite come fratelli e sorelle, altrimenti le persone di Finda arrivando li avrebbero spazzati via dalla faccia della terra. Dopo il tuono, le erano apparse in sogno per sette notti di fila sette ancelle sorveglianti di Frya. E dicevano questo: "il Disastro volteggia sulla terra di Frya col giogo e le catene; quindi tutte le persone che discendono dal sangue di Frya devono abbandonare i loro cognomi, e chiamarsi soltanto i figli di Frya, o le persone di Frya, ed insorgere e spingere le genti di Finda fuori dall'eredità di Frya. Se voi non lo farete, loro vi cingeranno le catene da schiavo intorno ai vostri

colli, ed i capi stranieri tratteranno male abusando dei vostri figli e li fustigheranno fino a che saranno ruscelli di sangue nelle vostre tombe. Poi vi appariranno gli spiriti dei vostri antenati, che vi rimprovereranno per la vostra codardia e sbadataggine." Le persone stupide che, per le azioni dei Magiari, erano già molto abituate alla follia, credettero tutte a quello che diceva, e le madri afferrarono i loro figli stringendoli al seno. Quando Reintja portò il re di Hals e gli altri ad un accordo, inviò dei messaggeri ad Askar, e poi andò lungo il Mare Baltico. Da là raggiunse i Lithauers, così chiamati perché colpiscono sempre alla faccia il loro nemico. I Lithauers sono fuggitivi e persone bandite della nostra razza che errano per la Germania. Le loro mogli in larga parte sono state rapite ai Tartari. I Tartari sono un ramo della razza di Finda, e sono chiamati così dagli abitanti della Germania perché non sono mai in pace, e provocano le persone a combattere. Procedeva oltre la Sassonia, viaggiando attraverso le altre terre della Germania ripetendo sempre la stessa cosa; trascorsi due anni, ritornò a casa viaggiando lungo il Reno. Fra gli abitanti Germani si presentò come una Madre, e disse che ritornando ad essere delle vere persone libere; sarebbero poi dovuti andare sul Reno e scacciare i Galli fuori dalle terre del sud di Frya. Se lo facevano, il suo Re Askar sarebbe andato sullo Scheldt a riconquistare quella terra. Fra gli abitanti della Germania si instaurarono molte usanze cattive sia dei Tartari che dei Magiari, ma in modo simile rimasero anche molte delle nostre leggi. Hanno infatti delle ancelle, che insegnano al bambino e consigliano l'anziano. All'inizio si opposero a Reintja, ma alla fine la seguivano, la obbedivano, e la lodavano dove era utile o necessario. Non appena Askar udì dai messaggeri di Reintja le intenzioni degli Jutlanders, immediatamente, da parte sua, inviò i messaggeri al Re di Hals. La nave con cui viaggiavano i messaggeri era caricata con ornamenti per le donne, e portava anche uno scudo dorato su cui era rappresentato artisticamente il ritratto di Askar. Questi messaggeri erano andati a chiedere la figlia del Re, Frethogunsta, in matrimonio per Askar. Frethogunsta un anno dopo venne a Stavern. Fra i suoi discepoli c'era un Mago, che gli Jutlanders avevano tempo addietro corrotto. Poco dopo Askar sposò Frethogunsta, e a Stavern fu costruita una chiesa dove furono collocate delle immagini mostruose adornate con vestiti fatti di tessuti dorati. Si diceva che Askar, di notte, ed inopportunamente, si inginocchiava davanti a loro con Frethogunsta; ma una cosa è certa, la cittadella di Stavia non è mai stata ricostruita. Reintja era già ritornata, e andò con rabbia a lamentarsi a Texland dalla Madre Prontlik. Prontlik inviò i messaggeri in tutte le parti, proclamando che Askar era caduto nell'idolatria. Askar non si interessò molto di questo, ma inaspettatamente una flotta arrivò da Hals. Nella notte le ancelle furono guidate fuori dalla cittadella, e al mattino della cittadella non c'era più niente che poteva essere visto tranne un cumulo ardente di rifiuti. Prontlik e Reintja vennero a rifugiarsi da me, ma quando ci pensai meglio, ritenni che questo mi poteva nuocere. Quindi, realizzammo un piano che poteva servire a tutti noi. Questa è la via che intraprendemmo. Nel mezzo del Krijlwood, a est di Liudwert, era situato il nostro rifugio, che poteva essere raggiunto soltanto da un sentiero nascosto. Tanto tempo fa avevo formato una guarnigione di uomini che odiavano Askar, che tenevo lontana da tutte le altre persone. Adesso era giunta con un tale slancio fra di noi, che molte donne, e molti uomini, parlavano di fantasmi, donne bianche e gnomi, proprio come i danesi. Askar aveva utilizzato tutti i trucchi e le follie che conosceva per il proprio vantaggio, e noi volemmo fare lo stesso. Una notte scura portai la Fanciulla alla cittadella, e successivamente anche le sue serve, che vestite in bianco camminavano lungo il sentiero, così nessuno osò più andare là. Quando Askar pensò di avere la mani libere, lasciò viaggiare i Magiari attraverso i suoi stati sotto qualsiasi nome, e tranne che nel mio stato, non furono allontanati. Dopo che Askar era diventato così intimo con gli Jutlanders ed i Danesi, andavano girovagando (come pirati, razziano, rapinando) insieme; ma questo non produsse niente di buono per loro. Portarono a casa tutti i generi di tesori stranieri, e proprio per questa ragione i giovani non impararono nessun mestiere, nessun lavoro dei campi; ed alla fine furono obbligati a prendere schiavi; ma questo era completamente contrario ai desideri e alle indicazioni di Wr-Alda e di Frya. Quindi la punizione sarebbe sicuramente seguita. Questo è il modo in cui giunse la punizione. Avevano portato tutti insieme una flotta intera fuori del Mare Mediterraneo. Questa flotta era caricata con panni viola ed altri oggetti di valore provenienti dalla Fenicia. Le persone deboli della flotta erano state sbarcate a sud della Seine(Senna), e le persone forti erano state tenute per servire da schiavi. I più belli erano stati lasciati a terra, ed i brutti e neri mantenuti a bordo della

nave come vogatori. Nel Fly il bottino fu diviso, ma, senza saperlo, divisero anche la punizione. Di quelli che erano stati imbarcati sulle navi straniere sei morirono di colica (Peste). Si pensò che il cibo e le bevande fossero state avvelenate, e poi lanciate fuori bordo, ma la colica non di meno, rimase. Dovunque gli schiavi o le merci arrivarono, anche lì arrivò la colica. I Sassoni nelle loro paludi, gli Jutlanders la portarono in Scandinavia e lungo le coste del Mare Baltico, ed i marinai di Askar in Gran Bretagna. Noi e le genti di Grenega non consentimmo alle persone o alle merci di entrare nei nostri confini, e quindi non fummo colpiti dall'epidemia. Quante persone sono state uccise da questa malattia non posso dirlo; ma Prontlik, che lo seppe successivamente dalle ancelle, mi disse che Askar aveva aiutato fuori dei suoi stati mille volte più cittadini, di quanti sporchi schiavi aveva introdotto. Quando la peste terminò il suo contagio, gli abitanti della Germania che erano diventati liberi vennero verso il Reno, ma Askar non si volle mettere su di un piano di parità con i principi di quella razza vile e degenerata. Non sopportava che loro si chiamassero i figli di Frya, come Reintja gli aveva offerto, ma poi si dimenticava di avere i capelli neri. Fra gli abitanti della Germania c'erano due tribù che non si chiamavano Germani. Una era venuta dal lontano sud-est, e si chiamavano Allemanni. Si erano dati quel nome quando non avevano donne fra loro, e vagavano come esuli nelle foreste. In seguito rapirono delle donne dagli schiavi come i Lithauers, che si tennero però il loro nome. L'altra tribù, che vagava più nel vicinato, si chiamavano Franchi, non perché erano liberi, ma perché il nome del loro primo re era Franco, che, con l'aiuto delle ancelle degenerate, si era proclamato re ereditario delle sue persone. Le persone più vicine a lui si chiamavano Thioth, suoi figli, cioè figli delle persone. Erano rimasti liberi, perché non riconoscevano mai alcun re, o principe, o padrone eccetto quelli scelti dal consenso generale nelle assemblee. Askar aveva già imparato da Reintja che i principi tedeschi erano quasi sempre in guerra l'un con l'altro, ed a loro propose allora di scegliere un duca tra le sue persone, perché, diceva, di aver paura che litigassero fra di loro per la supremazia. Aggiungendo inoltre che i suoi principi potevano parlare con i Galli, e che questa era anche l'opinione della Madre. Allora i principi dei Germani vennero insieme, e dopo ventuno giorni scelsero Alrik come duca. Alrik era il nipote di Askar, che gli dette duecento Scozzesi e cento dei più grandi Sassoni come guardie del corpo. I principi avevano inviato ventuno dei loro figli come ostaggi per la loro fedeltà. Così tutto era andato secondo i suoi desideri; ma quando arrivarono sul Reno, il re dei Franchi non accettò di sottostare ai comandi di Alrik. Allora regnò la confusione. Askar, che pensava che tutto andava nel verso giusto, approdava con le sue navi sull'altro lato dello Scheldt; ma là sapevano già del suo arrivo, ed erano pronti a combatterlo. Dovette così fuggire velocemente come era venuto, ma fu preso prigioniero. I Galli non sapevano chi avevano preso, e successivamente lo scambiarono per un nobile Gallo che le persone di Askar avevano portato con se. Mentre tutto questo avveniva, i Magiari andarono audacemente sulle terre dei nostri vicini. Vicino a Egmuda, dove precedentemente si stendeva la cittadella di Forana, costruirono una chiesa più grande e più ricca di quella che Askar aveva costruito a Stavern. In seguito dissero che Askar aveva perso la battaglia contro i Galli, perché le persone non avevano creduto che Woden li potesse aiutare, e quindi non lo avevano pregato. Andarono poi rapendo giovani bambini, che tenevano e allevavano nei misteri delle loro dottrine abominevoli. Erano là persone che....

Così finisce il libro, lasciando la sicurezza che altre pagine sono state scritte, e la speranza che siano ritrovate in futuro....

18

LEGGI E REGOLE

Il Tex di Frya:

La prosperità attende l'uomo libero. Alla fine mi vedranno ancora. Però posso riconoscere come libero soltanto colui che non è schiavo né di se stesso né degli altri. Questo è il mio consiglio:

Sia nella tremenda difficoltà sia quando l'energia mentale e fisica non servono a niente, hai fatto ricorso allo spirito di Wr-Alda; ma non appellandoti a lui, prima hai tentato tutti gli altri mezzi, ora te lo dico in anticipo, ed il tempo proverà la sua verità, che coloro che cedono allo scoraggiamento poi affondano sotto i loro problemi.

Allo spirito di Wr-Alda soltanto, ti inginocchierai nella gratitudine - triplice - per ciò che hai ricevuto, per ciò che riceverai, e per la speranza di aiuto nel tempo del bisogno.

Hai visto come sono venuta rapidamente in tua assistenza. Fai altrettanto con il tuo vicino, senza attendere le sue implorazioni. Ti maledirebbe per la sofferenza, e le mie ancelle cancellerebbero il tuo nome dal libro, e ti considererei come uno straniero.

Non lasciare che il tuo vicino esprima il suo ringraziamento inginocchiandosi davanti a te, questo è dovuto soltanto allo spirito di Wr-Alda. L'invidia ti assalirebbe, la Saggezza ti ridicolizzerebbe, e le mie ancelle ti accuserebbero di irriverenza.

Quattro cose sono concesse per il tuo godimento, l'aria, l'acqua, la terra, ed il fuoco, ma Wr-Alda, è il loro solo proprietario. Quindi, il mio consiglio per te è, di scegliere gli uomini onesti che si divideranno il lavoro ed i suoi frutti; in modo che nessuno sarà esente dal lavoro o dal dovere della difesa.

Se mai dovesse accadere che uno della tua gente vendesse la sua libertà, non è come te, è un bastardo. Ti consiglio di espellere lui e sua madre dalla terra. Ripeti questo ai tuoi bambini, al mattino, al mezzogiorno, e alla notte, finché non lo pensano nei loro sogni.

Se un uomo priva un altro, della sua libertà, sia pure suo debitore, va considerato come un vile schiavo; e ti consiglio di bruciare il suo corpo e quello di sua madre in un luogo aperto, e di seppellirli cinquanta piedi sotto terra, in modo che nessuna erba cresca su di loro. Avvelenerebbe il tuo bestiame.

Non immischiatevi con le persone di Lyda, e di Finda, perché Wr-Alda li aiuterebbe, e qualsiasi lesione che avete loro inflitto si ritorcerebbe sulle vostre teste.

Se succede che queste sono venute da voi per consiglio o in assistenza, vi conviene aiutarle; ma se vi dovessero derubare, allora li ucciderete con il fuoco e la spada.

Se chiunque di loro cerca una vostra figlia in moglie, e lei è disposta, spiegatele la sua follia; ma se seguirà il suo amante, lasciatela andare in pace.

Se un vostro figlio desidera una loro figlia, fate come avete fatto con vostra figlia; ma non lasciate mai che l'uno o l'altra ritorni fra voi, introdurrebbero delle morali ed usanze straniere, e se queste fossero accettate, non potrei più lungo vegliare su di voi.

Ho posto tutte le speranze sulla mia servitrice Fasta. Quindi dovete sceglierla come Madre Terra. Seguite il mio consiglio, rimarrà d'ora innanzi la mia fedele servitrice come tutte le sacre ancelle che le succederanno Poi fate si che la lampada che ho acceso per voi non si spenga mai. La sua brillantezza illuminerà sempre il vostro intelletto, e rimarrete liberi per sempre dalla dominazione straniera come la vostra fresca acqua del fiume si distingue dal mare.

Queste sono le Leggi stabilite per il Governo delle Cittadelle:

Quando una cittadella è costruita, la lampada appartenendo ad essa deve essere accesa alla lampada originale in Texland, e ciò può essere fatto soltanto dalla Madre.

Ogni Madre nominerà le sue proprie ancelle. Può scegliere anche quelle che sono delle madri nelle altre città.

La Madre di Texland può nominare il proprio successore, ma se dovesse morire senza averlo fatto, l'elezione avrà luogo con un'assemblea generale della nazione intera.

La Madre di Texland deve avere ventuno ancelle e sette assistenti, in modo che ci siano sempre sette a sorvegliare la lampada giorno e notte. Inoltre deve avere lo stesso numero di ancelle che sono madri nelle altre città.

Se un'ancella desidera sposarsi, lo deve annunciare alla Madre, ed immediatamente dare le dimissioni dal suo incarico, prima che la sua passione inquina la luce.

Per il servizio della Madre e di ciascuna delle Madri del Borgo saranno nominati ventuno uomini di città: sette civili, sette guerrieri, e sette marinai di età matura.

Dei sette tre si ritireranno ogni anno, e non potranno essere sostituiti dai membri della loro propria famiglia più prossimi di del quarto grado.

Ciascuna deve avere trecento giovani cittadini come i difensori.

Per questo servizio devono studiare il Tex di Frya e le leggi. Dai saggi devono imparare la saggezza, dai guerrieri l'arte di guerra, e dai Re del mare l'abilità richiesta per i viaggi lontani.

Ogni anno, cento tra i difensori ritorneranno alle loro case, mentre quelli che possono essere stati feriti rimarranno nelle cittadelle.

All'elezione dei difensori nessun Burgher o Grevetman, o altra persona di distinzione, voterà, ma soltanto le persone.

La Madre a Texland avrà tre volte sette messaggeri in attività, e tre volte dodici cavalli veloci. Nelle altre cittadelle ogni Ancella avrà tre messaggeri e sette cavalli.

Ogni cittadella avrà cinquanta fattori scelti dalle persone, ma possono essere scelti soltanto quelli che non sono abbastanza forti per andare alla guerra o andare per mare.

Ogni cittadella deve provvedere al proprio sostentamento, e mantenere la propria difesa, e dopo guardare ai contributi generali.

Se un uomo è scelto per ricoprire un qualunque incarico e rifiuta di servire, non potrà mai diventare un Burgher, né avrà voto. E se è già un Burgher, cesserà di esserlo.

Se un uomo desidera consultare la Madre o una madre del borgo deve chiedere alla segretaria, che lo porterà dal burgtmaster. Sarà poi esaminato da un chirurgo per vedere se è in buona salute. Se è idoneo, collocherà da una parte le sue armi, e sette guerrieri lo presenteranno alla Madre.

Se l'affare riguarda soltanto un distretto, deve portare davanti non meno di tre testimoni; ma se riguarda l'interessa di Friesland, deve avere ventuno testimoni addizionali, per proteggersi da qualunque inganno.

In tutte le circostanze la Madre deve prendersi cura dei suoi figli, cioè, le genti di Frya, rimarranno moderati quanto è possibile. Questo è il suo dovere più importante.

Se è invitata a decidere su una qualsiasi questione giudiziale tra un Grevetman e la comunità, deve propendere verso la parte della comunità per mantenere la pace, anche perché è meglio che soffra un solo uomo invece di molti.

Se chiunque viene dalla Madre per un consiglio, e lei è preparata a darlo, lo deve fare immediatamente. Se non sa che cosa consigliare, questo deve rimanere in attesa sette giorni; e se infine lei non è in grado di consigliare, deve andare via senza lamentele, perché è meglio non avere consiglio che averne di cattivi.

Se una madre ha dato un cattivo consiglio fuori di mente, deve essere uccisa o allontanata dalla terra, e privata di tutto.

Se i suoi Burger sono complici, devono essere trattati in un modo simile.

Se la sua colpa è in dubbio o è soltanto un sospetto, ciò deve essere preso in esame e dibattuto, se necessario, per ventuno settimane. Se la metà dei voti sono contro di lei, deve essere dichiarata innocente. Se i due terzi sono contro di lei, deve attendere un anno intero. Se i voti sono poi gli stessi, deve essere considerata colpevole, ma non può essere messa a morte.

Se qualcuno di quel terzo che ha votato per lei desidera andare via insieme, possono partire con tutti i loro beni, e non saranno considerati di meno, poiché la maggioranza può avere torto come la minoranza

Le Leggi Universali stabilite da Fasta:

Tutti gli uomini nati liberi sono uguali, quindi tutti devono avere uguali diritti sul mare e sulla terra, e su tutto ciò che Wr-Alda ha creato.

Ogni uomo può prendere moglie di sua scelta, ed ogni donna può accordare la sua mano a colui che ama.

Quando un uomo prende moglie, gli deve essere data una casa e una iarda di terra .E se non c'è, ne deve essere costruita una per lui.

Se ha preso una moglie in un altro villaggio, e desidera rimanere, gli devono dare una casa lì, e concedere l'uso libero delle cose comuni.

Ad ogni uomo deve essere dato un pezzo di terra dietro la sua casa. Nessun uomo avrà la terra davanti alla sua casa, a meno che non abbia operato qualche servizio pubblico, in questo caso una piccola porzione gli può essere concessa, ed il figlio più giovane la può ereditare, ma dopo di lui ritornerà alla comunità.

Tutti gli introiti del mercato devono essere annualmente divisi in cento parti, tre giorni prima del Giorno del Jule.

Il Grevetman ed il suo consiglio prenderanno venti parti; il custode del mercato dieci, ed i suoi assistenti cinque, la Madre Terra una, l'ostetrica quattro, il villaggio dieci, ed i poveri e gli infermi avranno cinquanta parti.

Non ci saranno usurai nel mercato. Se qualcuno osasse fare ciò, sarà dovere delle ancelle farlo conoscere attraverso la terra intera, in modo che queste persone non vengano scelte per nessun incarico, perché sono crudeli. Per il bene del denaro tradirebbero tutti - le persone, la madre, i parenti più vicini, ed anche se stessi.

Se un uomo dovesse tentare di vendere il bestiame malato o le merci danneggiate per sane, il custode del mercato lo espellerà, e le ancelle lo denunceranno in ogni parte del paese.

Leggi per i Navigatori

Tutti figli di Frya hanno uguali diritti, ed ogni giovane fedele si può offrire come navigatore all'Alderman, che non può rifiutarlo a meno che non ci sia alcuna disponibilità.

I navigatori devono scegliere i propri capi.

I commercianti devono essere scelti e nominato dalla comunità a cui appartengono, ed i navigatori non hanno voce in capitolo nella loro elezione.

Se durante un viaggio trovano che il re è cattivo o incompetente, un altro deve essere messo nel suo posto, e al ritorno a casa si può porgere reclamo all'Alderman.

Se la flotta ritorna con profitti, i marinai si possono dividere un terzo nel modo seguente: Il re dodici parti, l'ammiraglio sette, i nostromi altre due parti; i capitani tre, ed il resto dell'equipaggio una parte ciascuno; i ragazzi più giovani un terzo di parte ognuno, i secondi ragazzi mezza parte per ciascuno, ed i ragazzi più anziani due terzi di parte ognuno.

Se qualcuno è stato reso disabile, deve essere mantenuto dalla spesa pubblica, ed onorato nella stessa maniera dei soldati.

Se qualcuno è morto nel viaggio, il loro parenti più vicini ereditano la loro parte.

Le loro vedove e gli orfani devono essere mantenuti dalla spesa pubblica; e se sono stati uccisi in un combattimento in mare, i figli possono portare i nomi dei loro padri sui loro scudi.

Se un capo marinaio è deceduto, i suoi eredi riceveranno una parte intera.

Se un marinaio è esausto e povero, e non ha una casa e neppure un patrimonio, gliene deve essere fornita una. Se il suo desiderio non è per una casa, i suoi amici lo devono ospitare nella loro; e la comunità deve sostenere il costo, a meno che i suoi amici non declinino l'ospitalità.

Se era il promesso in matrimonio, la sua sposa può pretendere sette parti per erigergli un monumento, ma poi deve rimanere vedova tutta la vita.

Se la comunità sta equipaggiando una flotta, i fornitori devono fornire le migliori provvigioni per il viaggio, per le donne e per i bambini.

Personaggi principali, luoghi e varie.

Adel, figlio di Friso e marito di Ifkja

Adela, La madre Terra non eletta, l'ancella di Liudgaard, che la gente voleva eleggere dopo la morte di Frana nel 589 a.C.. Invece preferì sposare Apollo, e diventare la matriarca della famiglia Oera Linda.

Adelbond, accordo di mutua difesa ed attacco tra le cittadelle superstiti fatto da Apollo contro il Mago.

Adelbrost, il figlio di Adela che brevemente continuò il libro dalla morte di sua madre fino alla propria.

Aldland, La vecchia terra, Atland, la terra natale sommersa

Aldermen, l'uomo più vecchio del borgo che faceva le leggi del proprio distretto con un'assemblea popolare, ma che non diventavano leggi fino a che non erano approvate dalla madre del borgo.

Alessandro, re della Macedonia, che diventa una figura storica verificabile nel libro. Acquisì la flotta di Geertmen in India, e fu responsabile del loro ritorno nel Mediterraneo.

Alkmarum, una disputa con un'isola in una lago dove rematori neri erano trasferiti nell'attesa delle navi.

Allemannen, un nome che germani esiliati si davano quando erano senza le donne.

Almanland, Città commerciale fortificata, importante porto e libero mercato per navi di tutte le nazioni.

Alrik, nipote di Re Askar che tenne unite le tribù germaniche sotto il patronato di suo zio ostacolato però dai Franchi indipendenti.

Alvader, termine probabilmente introdotto nel periodo cristiano significa Nostro padre ed è riferito a Wr_Alda o Dio.

Angelaren, Angles or Engles. Genti della terra di Frya che vivevano pescando con lenze ed ami.

Antigonus, Generale di Alessandro che prese la Grecia dopo la sua morte. Padre di Demetrius.

Apol, APOLLO marito di Adela. Un re del mare che diventò Grevetman di Ostflyland e Lindaoord.

Apol, (figlio) il più giovane figlio di Adela che fondò la cittadina di Lindasburgt in Norvegia con l'intenzione di vendicare i suoi genitori morti nello scontro con i seguaci dei Magi. A tal proposito concluse anche l'accordo di Adelbond.

Apollonia, figlia Adela,

Liudgaard, importante compilatore del "Libro dei Seguaci di Adela"

Athens, ATENE La "Città degli Amici" così chiamata da Minerva quando lasciò Creta per fondare una nuova cittadella.

Asegaboek, codice di leggi e condotte morali di una città o un distretto.

Askar, originariamente domanda di proprietà, poi divenne un titolo reale e nome del primo Re ereditario alla fine dell'epoca .

Atharik, nome dato in amicizia ad Adel dai ricchi avari, figlio di Friso che successe a suo padre come capo contea ai primi passi verso della successione reale.

Athenia, Distretto intorno ad Atene " la città degli amici" Attica.

Atland, lo stesso di Aldland, ma versione più corta usata dai marinai.

Beeden, uno degli ultimi scrittori del libro. Un nipote di Frethorik, al quale fu richiesto di riconoscere Adel III come tutore prima di succedere a suo zio come conte.

Berthold, Padre di Ifkja, moglie di Adel figlio di Friso. .

Black Adel, Re Askar che divenne il quarto re dopo Friso

Burgtmaid, **Burgtmaagd**, Madre locale della cittadella. Capo delle ancelle o vergini ed eleggibile a Madre Terra.

Burgtmaster, un maggiorenne della città.

Cecrops, Cecrope Un sacerdote comandante Egiziano che assediò Atene e negoziò la salvezza di Geertmen. .

Count, originariamente pubblico ufficiale che elevava le tasse nei mercati, poi divenne associato alle imposte pubbliche o chiamato alle armi in tempo di difesa poi nobile.

Coward, giovane che attendeva alle mucche, perchè non abile al servizio marinaro.

Dela, Dela Hellenia era una profetessa .

Demetrius, figlio di Antigonus .

Druids, DRUIDI Il nome significa "bugiardi", dato ai sacerdoti missionari di Sidone

Earth Mother, Eeremoeder, o Earth Mother, Madre terra, capo di stato eletta dalle madri del borgo che serviva come difensore delle leggi di Frya per l'unione e la protezione degli stati. Risiedeva a Texland

Evin, sacro nome di Eva che non poteva essere pronunciato nei tempi antichi.

Fasta, Festa, Vesta. La prima madre Terra, nominata da Frya dopo la scomparsa di Atland. Fondò Texland.

Finda, la seconda dea creata da Wr-Alda e madre della razza gialla.

Flyburgt, Citta nel Flymeer alla foce del fiume Fly.

Flyland, Il distretto intorno al fiume Fly (la moderna Vlie)

Forana, grossa cittadella e porto commerciale delle terre basse.

Frana, la Madre Terra che fu uccisa dal mago dopo l'invasione dal mare di

Franken, Franks o Frijen. Tribù germanica che preferiva rimanere indipendente da Re Askar e invase i galli nel 3° secolo a.C

Frethogunsta, la figlia del re di Hal che sposò Askar.

Frethorik, Nipote di Adele e importante redattore del libro, Fu eletto Askar al suo tempo e ci narra la storia della ricostruzione dopo il disastro del 305a.C.

Friesland, Il nome della terra dei discendenti di Frya, originariamente tutta l'Europa, poi l'area costiera dell'Olanda.

Friso, Un frisone che viaggiò verso l'India ed aiutò Alessandro il macedone.

Frya, la terza dea creata da Wr-aldia e madre della razza bianca.

Fryasburgt, capitale federale del Texland.

Geert, la madre del borgo di Atene che successe a Minerva. Lei ed i suoi seguaci fuggirono in India dopo la presa di Atene circa nel 1560°.C.

Geertmen, Discendenti e seguaci di Geert, per 1500 anni dal suo tempo.

Geertmania, il nome che Geertmen dette alla loro nuova terra sul Reno, chiamata dopo la loro terra nel Punjab.

Godfried, re del mare circa 2000a.C. conosciuto come il "vecchio" che si prese il merito dell'invenzione di un sistema numerico decimale di scrittura..

Golen, sacerdote missionario proveniente da Sidone che celebrava riti crudeli.

Gosa, Gosa Makonta fu l'ultima Madre terra eletta nel 323a.C.

Grevetman, alto ufficiale e governatore.

Hachgana, figlio di Wiljo, padre di Beeden, e ultimo scrittore del libro.

Heerman, duca e giudice.

Helgoland, piccolissima isola della Frisia del nord.

Hellenia, abbreviazione di Nyhellenia

Hellicht, una Madre terra.

Hellingers, in origine nome dei marinai greci.

Hiddo, Hiddo Over de Linda scrisse l'inizio del libro nel 1256 d.C..

Hyperboria, lontana terra oltre il "vento del nord"

Ifkja, moglie di Adel, il figlio di Friso

Inka, nipote di Sterik e cugino di Wodin e Teunis. Si prese metà della flotta e navigò nell'atlantico.

Irtha, madre terra, Gaea, Gaia.

Jon, Jon, John, Jhon significa "dato". Un re del mare che divenne un pirata contro i fenici, e pose la sua base nelle isole Ionie che presero il nome da lui.

Joniers, discendenti o seguaci di Jon or IoniansJonischen,

Jutlanders, Jutmen, fatti con l'ambra

Jule, una ruota significa un giorno o un anno il ciclo del sole.

Jule-time, Jule-tide, il giorno più corto dell'anno eventualmente celebrato come Natale

Julefest, la cerimonia associata al Jule-tide.

Kaat, nome originale di Kalip o Calypso, la madre del borgo di Walhallagara che trattene Ulisse

Kadhemers, Abitanti della parte nord di Creta , che non erano mai andati sul mare.

Kadmus, leggendario fenicio.

Kadik, moderna Cadice in Spagna.

Kalta, Nome dato alla Madre del borgo di Flyburgt Sijred , I suoi seguaci vennero conosciuti come Celti.

Katerine, Kat, la Madre del borgo di Godasburgt in Norvegia..

Konered, figlio di Frethorik e Wiljo.

Kreta, Creta.

Lyda, la prima dea creata da Wr-Aldamadre della razza nera.

Magy, mago del sacerdote –re dei Finnici e dei magiari. Capo dei Druidi.

Makonta, soprannome di Gosa, l'ultima madre terra.

Minerva, Pallas Athena in Grecia

Minno, re Minosse antico re del mare

Missellia, isola che divenne Marsiglia

Nearchus, Ammiraglio di Alessandro.

Neef, nipote o cugino

Phonisia, Palmland, o Phoenicia. La terra del Golen a Sidone.

Puniers, Phoenicians or Carthaginians.Cartaginesi

Reintja, L'ultima madre del borgo di Stavia

Rika, la vecchia a ncella che si oppose alle ambizioni di Friso.

Roma città tradizionalmente fondata da Romolo ma I Frisoni dicono che fu fondata dai Troyani.

Sassoni, abitanti delle sponde nord del Reno.

Schoonland, antico nome della Scandinavia.

Scythian, SCITI cavalieri Slavi.

Sea-king, Re del mare.

Sterik, vecchio re del mare che aveva tre nipoti Odino, Inka e Teunis

Teuntia, la Madre del borgo di Medesblik ..

Texel, minuscola isola olandese tutto quello che rimane di Texland e della città di Fryasburgt.

Thyr, Thor. Antico idolo dei Finnici.

Thyriers, primi fenici.

Triuwenden, "Druidi.

Troost, una madre del borgo di Stavia.

Tuntia, una madre del borgo a Cadice.

Ulysses, Ulisse re del mare che venuto dal mediterraneo visitò Calypso.(ispiratore dell'Odissea)

Walhalla, luogo dove vanno I soldati dopo una nobile morte.

Walhallagara, Cittadella di Minerva nella terra del Reno nel 1600 a.C. e più tardi di Kaat (Calypso).

Waraburgt, centro commerciale

Wichhirt, il leader di Geertmen al tempo di Alessandròr.

Wiljo, moglie di Frethorik che continuo il libro dopo di lui.

Witkoning, un re del mare.

Wodin, Odino

Wr-Alda, God. Dio

Yren, genti del ovest Punjab,

Zeecampers, genti Frisone così chiamati perchè conducevano la loro vita sulle spiagge

Zoethart, marinaio dal cuore gentile

20

Mitologia nelle saghe nordiche e slave.

ABNOBA

Dea silvestre e delle sorgenti, venerata nella Foresta Nera identificata con Diana col nome di Diana Abnoba.

AEGIR

Dio del mare chiamato anche Hler o Ymer; da Ran (sua sposa) ebbe nove figlie le Ondine: Kolga, Hadda, Himinglāfa, Dufa, Hefring, Bylzia, Bara, Hronn e Udur.

AIKTHYRNER

Cervo del Walhalla, si nutriva delle foglie dell'albero Lerad. La sorgente Hwergelmer che alimenta trenta fiumi a sua volta era alimentata dalle gocce che fuoriuscivano dalle corna del mitico cervo.

ALBERICO

o Alberich o Oberon, nella mitologia germanica, è il re degli elfi, popolazione di nani abilissimi nella lavorazione dei metalli. Vive in un regno sotterraneo, possiede un anello ed un mantello magici.

ALFADUR

Dio supremo nella mitologia germanica da non confondere con Odino. Si rispecchiava nei fenomeni naturali e dei boschi ed era venerato in questa forma .

ALFE

Erano fate della mitologia germanica, posizionate a metà strada fra gli dei e gli uomini.

ALFRIK

Spirito acquatico dei germanici.

ALRUNE

Sibille che si credeva fossero in rapporti col mondo degli spiriti. il loro nome vuol dire quelle che mormorano.

ALSWIDR

Uno dei cavalli del carro solare dei tedeschi l'altro era Arwagr.

ALWIS

Nano sposo di Thrudr, figlia di Thor e Sif.

ANAR

Era uno gnomo che rappresentava la notte.

ANCAMMA

Divinità Gallo-celtica.

ANDATE

Così gli antichi abitanti della Gallia e della Britannia chiamavano la dea della Vittoria.

ANDHRIMNIR

Era il cuoco del Walhalla.

ANDLANGR

Era uno dei nove cieli nella cosmologia germanica.

ANDWARANAUT

Era l'anello magico del tesoro di Fafnir.

ANGERBODE

Sorella gigantesca di Fenrir, sposa di Loki e madre di Hel.

ARKONA

Città sull'isola di Rugen dove gli slavi avevano un santuario. Distrutta dai danesi, qualche volta si vede sul fondo marino

ARTIO

Era una dea silvestre dei Celti raffigurata come un'orsa.

ASGARD

Era la sede degli Asi e il punto più alto del mondo.

ASI

Erano gli dèi e le dee della mitologia germanica, abitavano Asgard che era il loro Olimpo. Gli Asi non erano dei immortali e sarebbero morti alla fine del mondo. Essi sono:

DIVINITÀ MASCHILI

Odino dio supremo, **Thor (Donar)** dio della forza, **Freyr** dio delle forze fecondanti, **Niord** dio dei venti, **Balder (o Baldur)** dio della bellezza e dispensatore di bene, **Widar** dio della riservatezza, **Wali** e **Uler** maestri nel tiro con l'arco, **Heimdall** guardiano del Walhalla, **Forsete** dio della pace e della concordia, **Tyr** dio della guerra e della vittoria, **Hoder** dio della notte e infine **Braga** dio del vaticinio.

DIVINITÀ FEMMINILI

Frigga, regina delle dee e sposa di Odino, **Freia** dea dell'amore, **Iduna** dea dell'immortalità e sposa di Braga, **Laga** amica di Odino, **Gefio** dea della verginità, **Loffa (o Lofn)** protettrice dell'armonia coniugale, **Rinda** madre di Wali, **Eira** la guaritrice, **Gerda** sposa di Freyr, **Sygn (o Syn)** la giustizia, **Var (o Wara)** dea della fede e della verità, **Sol** dea del sole, **Gna** la messaggera degli dei, **Hlyn** e **Fylla** ancelle di Frigga, le **walchirie** donne guerriere, le **Norne** che sono le Parche germaniche.

ASK

Nella mitologia germanica fu il primo uomo che Odino ricavò dal tronco di un frassino.

AUDHUMBLA

La vacca nata assieme ai Hrymthussi, leccando rocce salate fece sorgere Buri, che a sua volta generò Bor.

AVALON

Isola dei Beati nelle leggende celtiche.

BALDER

E' il dio della bellezza e della luce. Figlio di Odino e Frigga e sposo di Nanna.

BANSHEE

Nel mito celtico-irlandese, spiriti femminili che annunciavano la morte imminente a chi udiva il loro gemito.

BAUBIS

Dio lituano del bestiame bovino.

BAUGI

nella mitologia nordica era il gigante al quale Odino prestò servizio per una stagione estiva in risarcimento della perdita di nove garzoni morti per colpa del dio.

BELATUCADRO

Antica divinità della Gran Bretagna.

BELENO

Divinità simile al dio Apollo.

BELISAMA

Era per i Celti una dea simile a Minerva.

BERGELMIR

Era un gigante della mitologia nordica, figlio di Trudgelmer. Quando Odino, Vili e Ve uccisero Ymir, il sangue di questi provocò un diluvio, a cui scampò solo Bergelmir insieme alla moglie. In seguito originò una nuova dinastia di giganti.

BIFRÖST

Simboleggia l'arcobaleno. Era il ponte oscillante creato dagli Asi e collegava la terra al cielo.

BIOZUNI

Idoli slavi, raffigurati con corpi umani e teste di bue.

BLIZGULIS

Dio lituano della neve.

BOR

Figura mitologica nei paesi nordici. Figlio del gigante Buri, sposò Bestla che gli partorì tre figli: Odino, Ve e Vili.

BORMO

Divinità celtica simile ad Apollo.

BRAGA

Nella mitologia nordica era il figlio di Odino e Frigga. Dio della poesia e della saggezza. Sposo di Iduna dea della giovinezza.

BRIDGET

dea protettrice del fuoco, della terra e della fertilità.

BRITOVIO

nella mitologia celtica, uno dei molti dei della guerra.

BROKKE SINDRI

Furono i costruttori del martello Mjolner e dell'anello Draupner. Essi erano due nani neri.

BRUNILDE

valchiria della leggenda germanica dei Nibelunghi.

BYLINA

Canto epico del popolo russo.

CAMULO

Dio della guerra dei Galli identificato con Marte.

CARRI DEL SOLE E DELLA LUNA

Concetto di Luna e Sole come carri. Gli antichi immaginavano che questi corpi celesti fossero dei carri che volavano nel firmamento.

CECH

Leggendaria figura boema.

CERNEBOG

Dio del male per gli Slavi.

CHORS

Derivazione Iranica, del dio Solare, occhio nel cielo che tutto vede e tutto sa, divinità oracolare.

CIMIACINO

Era il Mercurio dei germanici.

CIMOYOK

Dio lituano dei campi.

CISSONIO

Era il Mercurio dei Celti.

COBOLDO

nella mitologia germanica, folletto protettore del focolare, artefice di scherzi maligni o benevoli, vivente tra gli uomini per loro danno o felicità e fortuna. Poltergeist

CREPUSCOLO DEGLI DEI

Nella mitologia nordica, la fine del mondo, la distruzione del creato.

DAZBOG

nella mitologia slava, divinità del Giorno o del Sole.

DELLING

marito della dea della notte nella mitologia nordica.

DIEVS

Dio Lettone del cielo.

DONAR

Era il dio del tuono, figlio di Odino e di Frigga. Chiamato anche Thor, viaggiava in un carro tirato da caproni. La sua arma era il martello Mjolnir che dopo aver distrutto tutto quello che incontrava ritornava nella mano del dio.

DOMOVOJ

Protettore della casa e di coloro che la abitano, può assumere la forma di gatto.

DRAGO

o dragone, mostro favoloso che si ritrova in tutte le antiche mitologie. Rettile alato con ali di pipistrello, con testa di cane, zampe di leone, e bocca con una o più lingue che vomita fuoco e fiamme.

DRAUG

nella mitologia dei paesi nordici, fantasma di un defunto che non aveva trovato degna sepoltura.

DRAUPNIR

L'anello magico del dio Odino.

DRUIDI

antichi sacerdoti celtici (Gallia e Britannia), con ampi poteri anche in ambito politico-sociale, erano maestri dei giovani nobili, medici, indovini e giudici. Celebravano i loro riti all'aperto, nelle radure delle foreste. La religione professata dai Druidi, pur essendo politeista, riconosceva come dio supremo Teutes, signore della guerra. A lui venivano immolate anche vittime umane, specialmente in occasione di gravi calamità pubbliche. Tramandavano oralmente la loro dottrina. Attribuivano particolari qualità magiche ad alcune piante, come la verbena e, soprattutto, il vischio, che veniva raccolto ogni anno con una cerimonia. Credevano alla metempsicosi. Non pagavano tasse e non partecipavano alle guerre. Il culto druidico scomparve quasi completamente nei paesi occupati dai Romani, ma in Irlanda sopravvisse fino al VII secolo d.C., dove si hanno notizie anche di collegi di sacerdotesse dette Druidesse. I Druidi che si occupavano in particolare di vaticini, venivano detti, a seconda dei luoghi, anche bardi o filts.

DUSII

Chiamati anche Dusieni, per i Galli erano i geni malvagi che i Latini chiamavano Incubi.

DVOROVJ

Protettore del cortile.

EDDA

Poema islandese, principale fonte della mitologia nordica.

EGGHER

Uno dei due guardiani del regno dei giganti.

EGIR

Nella mitologia nordica, dio del mare tempestoso.

EIR

Era la dottoressa degli Asi.

ELIWAGAR

Erano i dodici fiumi dell'inferno.

ELJUDNIR

Era il regno dei defunti.

ELFO

Nella mitologia germanica e celtica, spiriti folletti, per lo più benefici.

EMBLA

Nome dato da Odino alla prima donna che creò dal tronco di un ontano.

EPONA

Dea dei cavalli, dei carrettieri e di tutto quello che aveva a che vedere coi cavalli.

ERAGAL

Divinità infernale.

ESERCITO SELVAGGIO

Indicava l'insieme di spiriti maligni che di notte girando strepitavano e terrorizzavano le persone.

FAFNIR

o Fafner, nella mitologia germanica, gigante che, in forma di drago, difendeva il tesoro dei Nibelunghi. Fu ucciso da Sigfrido.

FENRIR

Mostro marino dalla forma di lupo.

FERGUNNA

Madre Terra e madre di Thor.

FJALARoFIALAR

Nano della mitologia nordica.

FJORNIR

Nella mitologia nordica, figlio del dio Freyr e di Gerd, figlia di un gigante.

FOMORI

Divinità celtiche dell'Irlanda.

FORSETI

Figlio di Balder e Nanna, dio della Pace.

FREYIAoFRIGGA

Nella mitologia nordica, dea dell'amore e della fecondità. È la Venere germanica, compagna di Odino (Wotan); protegge i matrimoni e i parti; accompagna Odino alla guerra e in ogni battaglia spettano a lei le anime di meta dei guerrieri uccisi. È raffigurata su di un carro trainato da due gatti.

FREIR

Nella mitologia nordica, il più mite di tutti gli dei, figlio del dio Njörd, fratello di Freyia; governa i venti, le piogge e il bel tempo.

FREKI

Uno dei lupi di Odino.

FYLGIA

spiritello della antica religione nordica.

GEBRINIO

Era l'equivalente di Mercurio dei germanici e dei celtici.

GEFION

Dea del mare e della fertilità.

GERD

Nella mitologia nordica, figlia del gigante Gymir e di una gigantessa.

GERNOT

Nella mitologia nordica, il fratello di Crimilde e Gunther.

GIOVANTOCARO

Per i Galli era un dio simile a Mercurio.

GJOLL

Fiume infernale, pieno di spade e sormontato da un ponte d'oro.

GLAIN

Uovo vermiglio, deposto da un divino serpente marino.

GLEIPNIR

Nastro magico fatto dai nani per legare Fenrir.

GNA

Messaggera degli dèi.

GNOMI

Geni nani che custodivano grandi tesori al centro della terra. Esseri semidivini o demoni, dotati di poteri magici, abitanti dei boschi e delle montagne.

GRANNO

Divinità celtica, identificata con Apollo.

GRETTIER

Eroe simile ad Eracle.

GRID

Gigantesca madre di Widar.

GULLINBURSTI

Il maiale d'oro di Freir, con le sue setole d'oro rischiarava la notte.

GULLWEIG

Messaggera fra gli Asi e i Giganti della mitologia nordica.

GUNGNIR

La lancia di Odino che non falliva mai un bersaglio.

GUNLODE

Custodiva il nettare dei poeti.

GYMIR

Figura della mitologia nordica: era il gigante padre di Gerd (sposa del dio Freyr), che viveva in un mondo sotterraneo.

HANIR

Destinato ad essere uno dei pochi a risorgere dopo la fine del mondo, era un Asi buono dalla mente tardiva.

HATH-IUNIS

Era il paradiso dei Galli.

HEIDRUN

La capra del Walhalla dalle sue mammelle sgorgava il nettare.

HEIMDALL

Figlio di Odino e delle Ondine.

HEL oHela

Nella cultura nordica termine che indica il mondo dell'oltretomba, passato poi a designare la regina degli inferi, demoniaca figlia del dio Loki e della gigantessa Angerboda.

HELHEIM

Era l'inferno.

HERFJOTUR

Una Walkyria.

HERMOD

Figlio di Odino e messaggero degli dèi.

HESUS

Dio della guerra dalla forma di cane. Di origine celto-britannica era conosciuto anche dai Germani.

HLOKK

Una Walkyria.

HODER

Figlio di Odino e di Frigga, valoroso guerriero cieco, uccise per errore con una freccia il fratello Balder.

HOLLA

Dea benefica della Germania centrale.

HRASWELG

Gigante dalla forma di aquila, quando si alza in volo dallo sbattere delle sue ali nascono i venti.

HU

Dio supremo dei Celti.

HUGINeMUNIN

I due corvi che informavano Odino.

ICOVELLAUNA

I Celti adoravano questa dea simile a Ecate.

IDUNA oIDHUNN

Dea dell'eterna giovinezza e dell'immortalità. Custodiva le mele che donavano la giovinezza agli Asi.

IFURO

I Galli con questo nome indicavano l'Inferno.

JAGABABA

Dea slava della guerra.

JAROVIT

antico dio guerriero degli Slavi lungo le rive Baltico.

KIKITORA

Essere non meglio identificato che vive nelle paludi.

KRASOPANI

Dea slava dell'amore.

KVASIR

Secondo la mitologia nordica è l'uomo che gli dei crearono con il loro sputo, alla fine del combattimento tra Asi e Vani.

LADA

Divinità slava dell'amore.

LAGA

Dea delle sorgenti e dei fiumi.

LENO

Dio della guerra dei Treviri.

LESCI

Nella mitologia slava erano degli esseri con piedi e corna di capra, demoni delle foreste simili ai Fauni.

LESNI PANNY

Per i Boemi erano le vergini dei boschi, bellissime fanciulle vestite di veli bianchi e verdi con lunghi capelli d'oro e corone di fiori silvestri.

LESIJ

Spirito del bosco di aspetto terrificante senza ciglia e sopracciglia con capelli verdi e particolarmente peloso, aveva il compito di proteggere il bosco.

LIBUSE

Regina Boema, esperta di magia, molto amata dal popolo per il suo senso di giustizia.

LOFAR

Capostipite dei Nani.

LOFN

Dea del matrimonio.

LOKI

Era una divinità fastidiosa dell'olimpico nordico.

LUGOS oLUG

Dio celto-iberico del sole. Come divinità presiede a tutte le tecniche e alla medicina, usando la chirurgia, l'ortopedia e la fitoterapia.

MACHA

dea irlandese della fertilità.

MANNUS

Denominazione del primo essere umano nella mitologia germanica. .

MATRONE

Dee protettrici delle fattorie.

MEDB

Regina del Connachta donna di grandissima e rara bellezza, sposa di Ailill.

MIDHGARD

Nella mitologia nordica era il territorio abitato dagli uomini .

MIMER

Dea della sapienza e padrona del pozzo della saggezza.

MOKOS

Unica dea femmina nel pantheon Slavo. In sanscrito significa redenzione.

MOGON

Dio celtico simile ad Apollo.

MORRIGAN

Nella mitologia celtica rappresentava la dea della guerra. Si presentava sotto l'aspetto di un volatile ai guerrieri destinati a morire in battaglia.

MUSPELLSHEIM

Nella mitologia nordica è la regione meridionale del mondo da cui arrivavano calore e benessere in tutto il mondo. Dalle sue scintille ebbero poi origine il sole, la luna e le stelle.

NANI

Metà uomini e metà dèi sono degli esseri caratterizzati da una notevole bruttezza, da forza e abilità. Lavorano solo di notte.

NANNA

Nella mitologia nordica era la moglie del dio Balder.

NECK

Nella mitologia germanica è lo spirito delle acque fluviali. Con un aspetto mezzo uomo e mezzo bestia, la fantasia popolare lo identificò con il coccodrillo.

NERTHUS

Dea della fertilità e della pace. Nella mitologia germanica, dea della Terra.

NIFLHEIM

Località della mitologia nordica, posta all'estremo lembo settentrionale del mondo. Era il regno dei defunti

NIORD

Dio dei venti e della navigazione.

NORNE

Erano le Parche germaniche, anch'esse tre ed erano: Urd il passato, Werdandi il presente Skuld il futuro. Abitavano sotto il frassino universale ed attingevano sapienza dal pozzo Urdar.

OBERON

Nella mitologia scandinava, re degli Elfi e delle Fate, sposo della fata Mab. Mago sapiente e potentissimo.

ODINO

Re degli Asi e sposo di Frigga con la quale generò: Balder, Braga, Hoder, Hermodr, Thor e Tyr. Dal rapporto extra coniugale con la dea Rinda, ebbe i figli: Wali, Skade e Gridur. Odino da due tronchi di albero creò la prima coppia umana Ask e Embla. Egli regolava il destino degli uomini e degli dèi. Altri suoi nomi erano Wodan e Wotan.

ONDINE

Figlie di Aegir e di Ran, nella mitologia germanica, ciascuna delle ninfe delle acque, bellissime, amanti della musica e della danza. Prive di anima immortale, potevano conquistarsene una rubandola agli uomini che attirano per trascinarli poi sott'acqua nei loro meravigliosi palazzi di cristallo.

PERKUNO o PERKUNAS

È il Giove della mitologia slava, dio della folgore.

PIKULLO

Era per gli Slavi il dio della distruzione.

PROVE

Era il dio Slavo della giustizia, al quale venivano fatti sacrifici umani.

QUASER

Nella mitologia nordica era un uomo dotato di grande sapienza.

RADEGAST

Dio slavo della guerra, della forza e dell'onore.

RAGNAROKR

È il crepuscolo degli dèi.

RAN

Gigantessa del mare che, nella mitologia nordica, si unì con Egir (o Aegir il Nettuno dei germani) e generò nove ondine.

RATATOSKR

È il loquace scoiattolo del frassino Yggdrasil che pose discordia fra l'aquila e il serpente.

ROSMERTA

Divinità celtica della ricchezza e dell'abbondanza.

RUGIVIT

Dio che veniva invocato dai Vindi durante le guerre.

RUSSALKE

Ninfe delle acque nella credenza slava.

SIMDRGL'

Di derivazione iranica, era un uccello mezzo cane, abitava sull'albero della vita e spandeva un seme sotto forma di pioggia. Era chiamato anche Uccello radioso.

SIRONA

Dea celtica della salute il cui culto è legato a quello delle acque termali.

SKIDBLADNIR

nella mitologia nordica, naviglio costruito dai nani per il dio Freyr, che possiede la proprietà di avere sempre il vento a favore e di potersi ridurre ad un oggetto molto piccolo, capace di stare in una tasca.

SKINFAXI

Nella mitologia nordica, nome del cavallo che trascinava il carro del dio Dag.

SKIRNIR

nella mitologia nordica, servo fedele del dio Freyr.

SLEIPNIR

Nella mitologia nordica, il cavallo prediletto da Odino; ha otto zampe e per questo è velocissimo.

SNOTRA

Dea della Sapienza e del buon Costume.

STRIBOG

Dio del Vento il suo soffio è emanazione dello spirito.

SVAIXTIX

Per gli slavi era il dio delle stelle, del sole e della luce.

SVANTEVIT

Dio dalle quattro teste, delle quali due rivolte in avanti e due rivolte indietro. Decideva le sorti delle guerre ed era il dio della fertilità.

SYGN

Dea della giustizia.

SYN

Dea della pace domestica.

TARANIS

Dio celtico della tempesta, in suo onore venivano fatti sacrifici con vittime umane. Era identificato con Giove.

TEUT

Dio ctonico dei Germani. Chiamato anche col nome di Tuisto, egli sarebbe nato dalla terra e avrebbe avuto per figlio Manno che sarebbe stato il capostipite del popolo germanico.

TEUTATES

Divinità celto-britannica al quale venivano fatti sacrifici umani.

THOR

O Tor o Donar, nella mitologia germanica, figlio primogenito di Odino (Wotan) e di Freya; è dio della forza e del tuono, guerriero formidabile, uccisore di mostri, ha per arma il martello Mjolnir, che gli ritorna in mano dopo essere stato lanciato ed è simbolo del fulmine. Gli è sacro il toro, simbolo della forza.

TITANIA

Nella mitologia nordica, regina delle fate e sposa di Oberon, genio dell'aria.

TRIGLAV

Dio slavo dalle tre teste significa "il Tricipite", con una domina la terra, con l'altra l'aria e con l'ultima l'acqua.

TYR

Figlio di Odino e di Frigga era dio della sapienza, della forza e della guerra, veniva identificato con Marte.

TUISTO

Dio germanico, padre di Mannus, il quale a sua volta era considerato capostipite e padre delle famiglie germaniche. Sembra che si trattasse di una divinità androgina.

ULL

Divinità della mitologia nordica che appartiene alla comunità degli Asi. Secondo la leggenda questa divinità custodiva i giuramenti solenni e garantiva l'osservanza delle norme nei duelli.

ULLIKUMI

Gigante di pietra figlio di Kummarbi, per ordine del padre cercò di sterminare i settanta dèi del cielo, nessuno di questi gli seppe resistere ad eccezione di Ea che preso il coltello usato per separare il cielo dalla terra, tagliò al gigante le gambe e lo buttò in mare.

VE

Nella mitologia nordica è il fratello del dio Odino che contribuì alla creazione del mondo.

VILI

Personaggio della mitologia nordica, fratello del dio Odino, che uccise con i fratelli il gigante Ymir e che, durante una lunga assenza di Odino, possedette, col fratello Ve, sua cognata Frigga.

VODJANOJ

Divinità acquatica, figurata come vecchietto calvo e gonfio che vive sul fondo del lago oppure vicino a mulini e fiumi.

VOLOS

Dio della poesia e della musica, nipote di Nives. Divinità paragonabile al greco Apollo.

WALHALLA

Era il luogo dove tutti gli eroi morti in battaglia venivano radunati.

WALI

Asi della vendetta cruenta, figlio di Odino e Rinda.

WALKYRIE

Erano le vergini divine che sceglievano gli eroi caduti in battaglia e li conducevano nel Walhalla, dove li servivano.

YGGDRASIL

Nella mitologia nordica è il frassino che circonda con le sue radici il mondo. Simbolo della natura che unisce terra, cielo e oltretomba.

YMIR

Nella mitologia nordica è il gigante primigenio dal quale è nato l'universo. Dal regno del fuoco Muspelheim, al regno di ghiaccio Nifleim, volarono delle scintille che sciolsero i ghiacci, facendo così emergere Ymir e la vacca Audhumbla. Dal braccio del gigante ebbe origine una coppia umana, dai suoi piedi si originò il gigante Thrudgelmer. Audhumbla leccando la roccia creò Buri che a sua volta generò il dio Bor che con la gigantessa Bestla generò: Odino, Wile e We. I figli di Bor uccisero il gigante Ymir, il sangue che fiottò dalle mortali ferite causò il diluvio dal quale si salvò solamente Bergelmer. Gli dèi col sangue di Ymir fecero l'oceano, con la carne la terra, con le ossa le montagne, coi denti i sassi, col cervello le nuvole, col cranio il cielo e con i vermi del cadavere i nani.

ZEMARGLA

Dio russo dell'inverno.

ZEVANA

dio slavo della caccia.

ZOSIM

Dio slavo delle api.

IL LIBRO OERA LINDA

La traduzione è stata effettuata da quella inglese di **William R. Sandbach** del 1876, utilizzata da **Anthony Radford** nel suo **“FROM GODDESS TO KING”**

